LA VIOLENZA NON ENTRERA' NEGLI STADI

ROMA — Teppisti, in guardia: all'inizio del campionato manca ancora un mese ma lo Stato non dorme e prepara la controffensiva secondo modalità discusse ieri sera al Viminale in un incontro tra il ministro dell'Interno, Gava e il presidente della Federazione Calcio, Matarrese. La violenza negli stadi è uno dei problemi più gravi che hanno angustiato negli scorsi anni le autorità preposte alla pubblica sicurezza ed è confortante che finalmente si cerchi di non farsi prendere in contropiede.

Matarrese ha consegnato al ministro un *dossier* della tifoseria organizzata «*che utilizzeremo* — ha detto Gava — *per completare il quadro della situazione e intervenire laddove c'è bisogno*». Dall'incontro sono affiorate altre novità. Verrà formato un gruppo di lavoro che sarà costituito da rappresentanti del ministero dell'Interno e della Federcalcio e si occuperà essenzialmente di attuare le norme contenute dal piano-Scalfaro del dicembre '88, tra le quali assume particolare rilievo l'installazione di telecamere a circuito chiuso negli impianti con capienza superiore a 30 mila spettatori.

L'inizio del campionato verrà preceduto da una serie di incontri tra i comitati dell'ordine istituiti nelle varie provincie, i prefetti e i *leaders* delle varie tifoserie.

Antonio Matarrese

SEUL, TERRORISTA TRAVESTITO

SEUL — Ghaffar Siamak, [illegible] anni, iraniano, è stato bloccato mentre tentava di entrare nel villaggio olimpico sotto le spoglie di un lottatore. Gli è andata male. Le fittissime reti di sorveglianza predisposte proprio per scongiurare eventuali attentati non hanno permesso che il suo piano andasse in porto. Interrogato per due giorni, anche allo scopo di appurare eventuali complicità, Siamak — che era munito di un visto turistico — è stato estradato negli Stati Uniti. Inutile cercare conferme presso l'ambasciata dell'Iran che si limita ad affermare che la persona arrestata non appartiene alla squadra di lotta inviata ai Giochi.

L'arresto del finto lottatore e le inquietanti minacce formulate da un gruppo sconosciuto che ha minacciato di ripetere a Seul il massacro compiuto nel 1972 a Monaco e che provocò 17 morti, sono stati comunque minimizzati dalla polizia.

Ogni giorno, tuttavia, si ha l'impressione che la morsa della cintura di sicurezza tesa attorno ai Giochi diventi più stretta: sono ormai 70 mila — tra agenti di polizia e appartenenti a corpi speciali — gli uomini preposti ad assicurare la tranquillità degli ospiti. Allertati anche esercito e Marina.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 232

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 13 Settembre 1988

MARCO, RIALZO

● Borsa a Milano. Aperture in ripresa. Ecco i prezzi alle 10,45: Buton 2540, Perugina 2800, Perugina r. nc. 1075, Buitoni 9275, Cir r. 5410, Fiat 9140, Fiat p. 5500, Generali 90.800.

● Dollaro e marco. Marco in rialzo (747,80 lire contro 746,65 di ieri) e dollaro stabile (1380 lire contro 1378,15 di ieri) all'apertura.

Il presidente Beltrami diserta la riunione a Roma

IL PIEMONTE NON FIRMA LA RIAPERTURA DELL'ACNA

TORINO — La Regione Piemonte, per il momento, non si impegna ufficialmente sul problema della riapertura dell'Acna di Cengio. Oggi, il presidente della giunta piemontese, Vittorio Beltrami, non sarà a Roma per l'incontro con i ministri Ruffolo (Ambiente), Donat-Cattin (Sanità), Battaglia (Industria), la Regione Liguria, i sindacati liguri e i rappresentanti dell'azienda del gruppo Montedison-Ferruzzi. A Roma è prevista la sigla della bozza d'intesa che sancisce la ripresa della produzione per lunedì prossimo, 19 settembre, impegnando l'Acna a investire in tre anni 75 miliardi e 115 milioni per il risanamento della fabbrica e l'allestimento di tutte le misure necessarie per impedire l'inquinamento del Bormida. Beltrami, però, invierà solo un funzionario regionale, l'ing. Salvatore Di Giorgio che non ha mandati a firmare l'accordo.

La motivazione ufficiale è quella di una importante riunione di giunta sul piano di sviluppo regionale. In realtà, il presidente sembra aver deciso di aderire agli inviti, giunti soprattutto dal rappresentante di Dp, Igor Staglianò, e dal capogruppo comunista Rinaldo Bontempi, a sospendere ogni iniziativa prima del Consiglio regionale straordinario previsto per giovedì, proprio sui problemi dell'Acna.

La decisione di Beltrami è stata accolta positivamente negli ambienti degli ambientalisti piemontesi. «*Una decisione importante*», dice Ginetto Pellerino, assessore all'ecologia del Comune di Cortemilia. E aggiunge: «*E' stata mantenuta la promessa fatta domenica pomeriggio dall'assessore Mignone: il Piemonte non firmerà la bozza di intesa prima di un parere definitivo del Consiglio regionale, in programma giovedì pomeriggio*».

A Cortemilia e in tutta la Valle Bormida piemontese il no del presidente Beltrami ha riaperto molte speranze.

Dice Bruno Bruna, dell'«Associazione per la rinascita»: «*Quell'accordo non ci piace, sarebbe un'ennesima truffa, dopo quella della chiusura cautelativa di quarantacinque giorni dello stabilimento di Cengio. L'Acna ripropone interventi che ha già annunciato nel maggio di quest'anno. E cioè: il potenziamento del depuratore, la [illegible]zione, la realizzazione di un inceneritore e il completamento delle barriere attorno allo stabilimento. Proposte vecchie, che non risolverebbero i problemi dell'inquinamento, i secolari problemi di una [illegible]lata*».

Aggiunge: «*L'inceneritore aggraverebbe ulteriormente la situazione, altri veleni sarebbero immessi nell'aria. Che senso ha costruire un inceneritore in una valle che ha un inquinamento atmosferico solo leggermente inferiore a quello di città come Milano e Genova. In una valle che ha una sola industria, l'Acna, e tanto verde*». Secondo i sindaci dei Comuni della Valle Bormida piemontese, poi, la me[illegible]tanizzazione degli impianti «*servirebbe a eliminare soltanto le emissioni di anidride solforosa, mentre rimarrebbero le altre fonti di inquinamento. Così come il depuratore servirebbe a trattare solo un terzo delle lavorazioni*».

«*E gli altri due terzi? Sarebbero ammassati all'interno dello stabilimento, come l'Acna fa da decenni*» si chiede Pellerino. Che conclude: «*Che senso ha annunciare interventi entro il '91, con la fabbrica in attività e con gli scarichi dell'Acna immessi nell'aria e nell'acqua. Questi lavori si facciano, ma con l'azienda chiusa*».

In Valle Bormida, intanto, continua la mobilitazione, dopo la marcia del trattore di domenica scorsa. Ieri quattro sindaci si sono incontrati, a Roma, con il direttore generale del ministero dell'Ambiente, al quale hanno ribadito il «no alla riapertura dell'Acna».

r. cri.

(Altro servizio a pagina 10)

Vittorio Beltrami

Le mostre in programma al Castello

RIVOLI DIVENTA POLO ARTISTICO INTERNAZIONALE

Il castello di Rivoli

MILANO — Con una conferenza stampa al Centro Navigli, in viale Gorizia 22, il Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli ha presentato questa mattina il programma delle prossime mostre, ha rinnovato un itinerario espositivo che da «Ouverture» si è snodato attraverso l'espressività degli artisti di «Rennweg», l'avventura spaziale di Fontana, la scultura di Carl Andre, sino alle esperienze di Appel, il colore di Sassu, l'iconografia di Paolini e la materia di Lupertz, l'ampia rassegna «Standing Sculpture» e di Joan Mirò il «Viaggio delle figure». Ora il discorso trova nuove rispondenze tematiche nelle opere di Jannis Kounellis (dal 21 ottobre 1988 al 12 febbraio 1989) e in quelle di Alberto Giacometti (dal 8 dicembre 1988 al 26 febbraio 1989), come hanno sottolineato gli interventi di Antonio Maria Marocco, presidente del Comitato per il Museo d'Arte contemporanea, e i direttore artistici Rudi H. Fuchs e Johannes Gachnang, che curano le retrospettive ed i relativi cataloghi editi dalla Fabbri. Due manifestazioni che conferiranno, sicuramente, sempre maggiore prestigio alla splendida struttura architettura del Castello juvarriano, restaurato da Andrea Bruno, che ha trasformato questo caposaldo dei duchi sabaudi in un «contenitore» capace di ospitare — aveva scritto Rosalba Tardito, già Soprintendente per i Beni Artistici e Storici del Piemonte — «*un'ampia documentazione dell'arte contemporanea e potrà, quindi, essere un elemento fondamentale per la conoscenza didattica dell'evoluzione della pittura, della scultura, di tutti gli elementi d'arte che si possono verificare in una città*». E Torino, sta rispondendo con entusiasmo e con l'inserimento, vicino al fattivo e determinante impegno della Regione Piemonte, della Fiat e della Cassa di Risparmio che insieme, tra gli altri, al Gruppo Finanziario Tessile daranno vita a quello che è stato definito il «*rilancio di Rivoli*». Si potrebbe dire che ci si trova di fronte a un progressivo ampliamento delle iniziative, a una ben precisa volontà di approdare al traguardo del 1993 con una consolidata potenzialità in modo da potersi confrontare con i maggiori organismi e musei di tutto il mondo. Certo è che il Castello di Rivoli rappresenta un polo d'attrazione per quanto riguarda l'arte contemporanea a livello internazionale e per quegli artisti che lavorano nell'ambito della ricerca di nuovi linguaggi espressivi. Pittura, scultura, grafica, fotografia hanno in questi anni caratterizzato le proposte della direzione artistica in una direzione in cui — ha detto Rudi H. Fuchs nel catalogo di «Ouverture» — «*vedo una grande varietà di stili. Un artista annuncia il fallimento morale della pittura, un altro si dà da fare disperatamente per salva*

Angelo Mistrangelo

(Continua a pagina 2)

Si muove l'esercito?

BIRMANIA VOCI DI GOLPE

RANGOON — I leader dell'opposizione birmana hanno reclamato la costituzione di un governo provvisorio che gestisca la conduzione delle elezioni; intanto l'esercito cerca febbrilmente di mettere a tacere le voci secondo le quali, se entro oggi non verrà formato il governo, le forze armate insorgeranno. Il generale Saw Maung, nel suo messaggio televisivo andato in onda ieri, ha detto che sono privi di ogni fondamento i volantini distribuiti nella capitale Rangoon, nei quali si minacciava la presa delle sedi governative da parte dell'esercito, in caso di mancata formazione del governo. Radio Rangoon ha ammonito che le forze dell'ordine apriranno il fuoco contro i responsabili della diffusione di tali voci.

Nel frattempo i leader di opposizione Aung Gyi, Aung San Suu Kyi e Tin Oo, ex ministro della Difesa, hanno ripetuto l'appello per la costituzione del governo incaricato di sovrintendere allo svolgimento ordinato delle elezioni.

A Milano, per il «parlamentino» della scuola

FORMIGONI-CRAXI CONTRO DC E PCI

I socialisti appoggiano il candidato di CL

MILANO — I «*fidanzatini*» di Rimini si sposano a Milano. I socialisti di Craxi-Martelli e Comunione e Liberazione si alleano mandando senza troppi scrupoli all'opposizione i democristiani ed i comunisti.

Dovrebbe capitare questa sera nel capoluogo lombardo, nel momento in cui si tratterà di eleggere il nuovo presidente del Consiglio scolastico provinciale, il «parlamentino» della scuola milanese, che ha soprattutto il compito di «consigliare» il Provveditore agli Studi.

Con una decisione a sorpresa, il partito socialista ha promesso il suo appoggio al candidato di Cl, Gianfranco Lucini, professore all'istituto tecnico Feltrinelli, una delle figure di prestigio del movimento ecclesiale di don Giussani e di Formigoni a Milano.

Lo sponsor si chiama Angelo Rossi, è l'assessore provinciale all'Istruzione (membro di diritto del Consiglio scolastico) ed è l'uomo di fiducia di Bettino Craxi.

Rossi non si scompone per questa imprevista mossa (lo scorso febbraio, in occasione del rinnovo degli organi collegiali, il psi era alleato con il pci) e cerca di spiegare la scelta con ragioni pratiche, non ideologiche.

«*Per la scuola* — dice — *stiamo per arrivare tagli pesanti. Bisogna far fronte alla situazione, aprendo le porte alla collaborazione di tutti e, in particolare, a quella dei privati. I soldi per la scuola saranno sempre meno; non possiamo respingere l'offerta di chi ci offre la possibilità di risolverci privatamente qualche problema*».

Per Milano, la decisione in casa socialista (che, riconosce Rossi, «*presenta un cambiamento di rotta nell'atteggiamento tradizionale del psi*») rappresenta un vero e proprio colpo di scena. Pareva scontato, infatti, che il Consiglio scolastico provinciale dovesse eleggere questa volta un presidente laico. Alle ultime votazioni, la componente più numerosa, quella dei genitori, ha visto incrementare notevolmente le sue presenze nell'area laica e di sinistra (con il 46 per cento dei suffragi, quasi la maggioranza dei voti). Contestualmente, anche la Cgil ha aumentato le preferenze; mentre la componente cattolica ha perso terreno.

Il «mezzo cerco» socialista non mancherà di far discutere. L'assessore Rossi liquida con una battuta il fatto di aver voltato le spalle al pci (che pure è alleato in giunta a Milano): «*Noi abbiamo fatto questa scelta, se i comunisti non ci stanno, peggio per loro*». Ma sarà difficile che la votazione di questa sera passi sotto silenzio. Per Martelli e Cassana-Formigoni, si tratta del primo atto con cui viene consumato il matrimonio annunciato a Rimini fra psi e Cl e non è detto che l'alleanza debba limitarsi al capoluogo lombardo, capitale storica di Cl.

Tra l'altro, siamo alla vigilia di un dibattito in Parlamento e nel Paese che riguarda la parità di trattamento fra scuola pubblica e scuola privata, che si annuncia tutt'altro che pacato. Il ministro della Pubblica Istruzione ne ha parlato in una intervista e la polemica è già esplosa.

Ma bisogna ricordare che fu proprio il socialista Martelli a sorprendere tutti parlando, prima di qualunque altro fra i laici e nella sinistra, a favore dei contributi alle scuole private. Ed oggi, mentre repubblicani e comunisti dicono un no secco alle idee di Galloni, ancora il psi si presenta più possibilista.

Le «*nozze*» milanesi di questa sera per la votazione del nuovo presidente del Consiglio scolastico provinciale approfondiscono il solco della collaborazione?

Roberto Formigoni

VERRA' A MANCARE L'ACQUA DOLCE?

OTTAWA — L'acqua dolce, essenziale fonte di vita, è in pericolo: l'ennesimo segnale di allarme e l'invito a porvi rapidamente rimedio viene lanciato al mondo intero da parte del Canada, che è il più grande serbatoio di acqua dolce del pianeta e uno dei leader mondiali nel campo delle scienze che riguardano l'acqua. Un recente rapporto del Consiglio nazionale delle scienze del Canada sottolinea che tutti i Paesi si trovano di fronte a una penuria di acqua dolce in gradi diversi, a seconda che siano fortemente industrializzati o al contrario sottosviluppati.

Se questi ultimi mancano talvolta totalmente di acqua, i paesi ricchi la possiedono, ma la inquinano eccessivamente. Secondo il rapporto canadese, 1,3 miliardi di persone, cioè il 26 per cento della popolazione mondiale, non dispongono di acqua di consumo sana. Nei paesi in via di sviluppo le malattie trasmesse per mezzo dell'acqua uccidono almeno 25 milioni di persone all'anno. Ora, indica il rapporto, i 20 miliardi di dollari all'anno che permetterebbero di rimediare a questa situazione entro il 1990, corrispondono soltanto a circa il quattro per cento delle spese militari annuali di tutti i paesi.

Da Venezia a Torino, ieri pomeriggio: avvio prudente ma la Stradale non si vede e via via tutti sempre più veloci

IN AUTOSTRADA AI 130 (SE VUOI)

TORINO — All'ingresso della Serenissima a Mestre mi sono detto: «*Sarò un automobilista ligio alla legge e non andrò mai oltre i 130. Vediamo cosa fanno gli altri*». Così con il contachilometri della mia Alfa 33 a quattromila giri (velocità 125 - 130), fasciato dalla cintura di sicurezza ho iniziato il mio viaggio.

Erano le 16 ieri, lunedì 12 settembre, primo giorno dei 130 all'ora sulle autostrade italiane. Tutto bene sino a Padova con traffico intenso sulle due strette carreggiate e tanti Tir in colonna a non più degli ottanta. Due colonne ininterrotte in lunga fila indiana: da una parte i giganti della strada, dall'altra auto di media e grossa cilindrata che si studiavano, ma soprattutto automobilisti con l'occhio attento alla guida, al contachilometri e allo specchietto retrovisore per timore che sopraggiungessero stradale o carabinieri. Fatica tripla dunque e sistema nervoso sempre sull'orlo del collasso.

Da Padova sino a Vicenza qualche auto ha cominciato a dare segni d'impazienza. Così soprattutto, le grosse cilindrate hanno preso il largo, ma all'altezza dei Colli Euganei, nei pressi di Vicenza, all'imbocco delle uniche due gallerie della Serenissima, il primo e unico colpo di scena. Eravamo di nuovo tutti insieme, appassionatamente, ai 130. E infatti ecco apparire da lontano due carabinieri in motocicletta. Anche loro, alla stessa velocità, volteggiavano fra auto e camion quasi a simulare una specie di controllo e da dentro il casco sembravano avvertire: «*Il primo che va a 135 si becca la multa e nessuno gliela toglie*». Il loro carosello fra le auto è durato il breve spazio di poche decine di chilometri. Oltre Vicenza erano già scomparsi nel traffico: forse erano usciti al casello o addirittura erano tornati indietro per proseguire i controlli sull'altra corsia di marcia. Così passato lo spauracchio i proprietari di Mercedes, Bmw, Croma e Thema con targa italiana hanno ripreso ad affondare il piede sull'acceleratore. E gli stranieri non erano da meno: soprattutto tedeschi e svizzeri, mentre inglesi e francesi se ne stavano tranquilli ca-

Ernesto Marenco

(Continua a pagina 2)

Il sindaco ci crede, ma la dc tace

METRO' SOTTO VIA ROMA NON E' UN SOGNO

Potrebbe essere il tratto di metropolitana sotterranea compreso tra Porta Nuova e corso Regina Margherita l'opera più importante da realizzare in vista dei Mondiali di calcio. Mentre in Consiglio comunale si discuteva del decreto legge (decaduto) che dovrebbe favorire le città dei campionati nell'accelerare i tempi e nell'avere i finanziamenti per dotarsi delle strutture necessarie per l'appuntamento, fuori dall'aula si ipotizzava — secondo i diversi punti di vista — l'elenco dei progetti da portare in porto. E il più menzionato, nel bene e nel male, è quel tragitto di metrò che potrebbe scorrere lungo l'inattiva autorimessa sottostante via Roma.

Il sindaco Maria Magnani Noya, a conclusione del confronto pubblico, ha voluto pronunciare alcune osservazioni che, in Sala rossa, sono suonate come impegno.

«Da parte di tutte le forze, mi pare ci sia stata la convergenza sulla necessità di realizzare alcune opere, saranno esaminati i progetti, saranno approvati da una maggioranza che ci auguriamo sia la più consistente possibile. Certamente, ci saranno delle priorità. Faremo ogni sforzo perché il governo accolga interamente le esigenze indicate dalla nostra città».

In precedenza, esponenti della maggioranza, i capigruppo Prest (psi), Carello (pri) e Chiusano (pli), avevano parlato di *«occasione da non perdere»*.

«E non sarà perduta — ha affermato alla fine il sindaco —. *C'è la volontà politica di fare. Se il nuovo decreto ci darà la possibilità di realizzare quanto è necessario bene, diversamente proveremo tutte le strade possibili per accelerare la costruzione delle opere, per avviarle o meglio concluderle»*. Si pensa al metrò sotto via Roma?

La dc ha ascoltato. E, in dibattiti come questo, anche i silenzi hanno un significato. Ma qui ci sarebbe spazio solo per interpretazioni, e magari errate, visto che il capogruppo Pizzetti non ha voluto far commenti, anzi ha smentito la presenza di perplessità.

Una foto storica del vecchio parcheggio Aci sotto via Roma

Che la maggioranza, o parte della maggioranza, pensi soprattutto al metrò Porta Nuova-corso Regina Margherita, lo ha fatto capire il capogruppo pci Carpanini allorché ha invitato la giunta a lavorare nei restanti 18 mesi che ci dividono dai Mondiali e dalla conclusione della tornata amministrativa per opere che servano al futuro di Torino.

«Ci vuole senso di responsabilità — ha detto —, *non facciamoci prendere dalle "voglie" per qualche partita dei mondiali, lavoriamo per la Torino del Duemila. Niente furberie dunque del tipo metrò Porta Nuova-Porta Palazzo, un percorso senza stazioni intermedie, giusto per far correre qualche vagone vuoto»*.

Gli ha replicato l'avvocato Chiusano. *«Noi dobbiamo ragionare sull'occasione dei Mondiali, perché a Torino non siano solo una vetrina, ma un'occasione per avere strutture necessarie, occasioni di arricchimento immobiliare, di lavoro. L'obiettivo dev'essere quello di fare quel che la città si aspetta»*.

Per il resto, il confronto ha visto le critiche dei comunisti Novelli e Vindigni su un decreto che saltava le autonomie locali, senza accendere nuovi stanziamenti ma utilizzando quelli già esistenti. L'ex sindaco, in particolare, ha sottolineato il ritardo con cui il governo è arrivato a quest'appuntamento con i Mondiali.

La seduta si era aperta con il ricordo di Mario Altamura, l'esponente liberale scomparso giorni fa. Consigliere comunale, provinciale, una figura che ha lasciato un esempio indelebile in quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Luciano Borgheman

SAN MAURO PROTESTE PER CODA

Protestano inviperiti gli automobilisti che devono raggiungere Torino per lavoro da Castiglione, Gassino, San Raffaele Cimena, passando da San Mauro: stamane la coda superava i 5-6 chilometri, a causa del rallentamento forzato all'incrocio del ponte sul Po che unisce San Mauro a Chivasso. La situazione è peggiorata oggi con la chiusura per lavori (fino al 28) dell'altro ponte fra Castiglione e Settimo. I Vigili urbani di San Mauro, avvisati in ritardo dei lavori, assicurano che da stasera provvederanno a presidiare l'incrocio nelle ore di punta.

La stradale non si vede e tutti vanno sempre più veloci

DA VENEZIA A TORINO IN AUTOSTRADA AI 130 ALL'ORA (SE VUOI)

(Segue da pagina 1)

servando alla lettera il decreto Ferri.

A Sommacampagna l'autostrada diventa una cosa seria, le corsie sono tre e il traffico si distende veloce. Così le auto potenti possono andare via in tutta tranquillità. E in effetti non ci hanno pensato due volte. Mentre il sottoscritto, sempre ai 130, continuava a credere nella legge. *«Andate, andate, tanto è questione di pochi minuti. Alla prossima curva ci sarà una pattuglia della stradale e le trecentomila saranno se le toglie»*. Ho continuato ad avere questi cattivi pensieri per tutto il resto del viaggio. Della Stradale neppure l'ombra. Chissà, forse hanno sciolto il corpo in questi giorni, e nessuno l'ha annunciato. Del resto se non erano giornali e tv a dire dei nuovi limiti di velocità da chi l'avrebbe saputo il popolo degli automobilisti? Non certo all'ingresso delle autostrade dove nessun cartello segnalava dei 130 durante la settimana e dei 110 il sabato, la domenica e le feste comandate. Qualche casellante volenteroso, avvertiva gli automobilisti, ma solo dove non c'era la biglietteria automatica.

La corsa oltre i 130, per chi viola la legge, è durata sino a dopo Brescia. E s'è fermata soltanto per i lavori di allargamento che ci sono nel tratto fino a Bergamo. Da Bergamo a Milano ci sono di nuovo tre corsie e le Alfette dei milanesi qui la facevano veramente da padroni. Di nuovo calma, per via del traffico intenso, ma scorrevole sulla tangenziale intorno al capoluogo lombardo.

Era ormai il tramonto. E dopo aver superato Milano, ecco Inevitile, in pochi minuti, ecco venirmi incontro l'imbocco dell'autostrada per Torino. E qui mi sono detto: *«Il peggio è superato, ora me ne andrò tranquillo senza problemi. E' noto che gli automobilisti piemontesi sono più tranquilli e osservanti della legge»*, da rivedere completamente. Sulla corsia di sorpasso è stato un continuo rincorrersi di auto che viaggiavano a velocità sempre oltre i 170 all'ora. Sono stato superato persino da una vecchia Renault 4 che probabilmente sarà arrivata con il motore fuso.

«Poco prima della deviazione per i trafori del Bianco e del San Bernardo due Mercedes con targa svizzera se ne sono andate sul filo dei 200. Forse avevano fretta di oltrepassare il confine per la patria, in modo ligio, le leggi del loro Paese.

Il viaggio volgeva ormai al termine. A Torino sono arrivato dopo le 20. Se avessi pigiato di più sull'acceleratore ci avrei impiegato mezz'ora di meno. Non ci sono stati incidenti lungo tutto il percorso. Come già detto non ho visto una sola pattuglia della Stradale; forse erano impegnate sulle statali per far osservare i 90 all'ora. Ma è certo che il decreto Ferri non serve a niente se mancano mezzi e uomini per farlo osservare. Tanto valeva far rispettare il vecchio regolamento dei 140 all'ora. Infine bisogna sottolineare che con le tariffe salate che si pagano all'ingresso delle autostrade qualche avviso, anche provvisorio, ieri poteva già esserci.

Ernesto Marenco

L'AMBULANZA «SPARA» UNA BARELLA PAUROSO INGORGO ALL'INCROCIO

Film a parte, non si era ancora visto un ingorgo ad un incrocio per colpa di una barella — fortunatamente vuota — persa da un'ambulanza. Almeno fino a ieri pomeriggio. La scena, abbastanza inconsueta, si è verificata in corso re Umberto angolo corso Matteotti. L'episodio si è concluso con la multa dell'autista distratto, Vito Catelano, che aveva proseguito la corsa.

I fatti. Sono le 16,29. Il traffico in quel punto come di consueto è intenso. D'un tratto si sente l'urlo lacerante di una sirena. E' un'ambulanza della Croce Rossa che sta arrivando veloce dal corso Vittorio Emanuele. Le auto rallentano e si fermano per non ostacolare il mezzo di soccorso.

L'ambulanza attraversa come un razzo l'incrocio dirigendosi verso piazza Solferino; sta quasi imboccando il tratto finale di corso re Umberto quando d'improvviso si spalanca un portellone posteriore e scivola fuori come un siluro una barella, vuota, che dopo una spettacolare planata si blocca nel centro dell'incrocio, proprio sotto il semaforo.

Gli automobilisti si bloccano interdetti. Sembra uno spot pubblicitario, una scena da film o da candid camera. Ma non ci sono macchine da presa né registi nascosti. E' tutto vero. Del mezzo di soccorso, «veloce come il vento», non c'è più traccia. Ha proseguito senza accorgersi della «perdita» sul campo.

In breve è il caos. Tutti vogliono vedere, curiosare. C'è pure chi abbandona l'auto in mezzo alla strada — «se ci può stare anche una barella...» e va a sincerarsi che l'episodio non sia uno scherzo. E la barella si trasforma in «trofeo». Qualcuno, addirittura, la vuole portare a casa per dare maggiore credito al racconto che farà a parenti e amici.

Diventa provvidenziale finalmente l'intervento dei vigili urbani. I civich si mettono in contatto con la centrale radio di corso XI Febbraio che a sua volta avvisa la Croce Rossa dell'inconveniente. Un quarto d'ora e l'autista viene rintracciato. Si è accorto dell'apertura del portellone solo quando è arrivato sul posto dell'intervento, un malore di un anziano, ed ha rimediato con la barella di riserva.

Torna quindi l'ambulanza a prendere la barella smarrita. Non ci sono scuse per l'autista. Il vigile, pur ridacchiando, è irremovibile: 135 mila lire di multa per la *«perdita del carico non assicurato»*.

Franco Barbiero

(Segue da pagina 1)

A RIVOLI UN POLO ARTISTICO

re la pittura dal dubbio contemporaneo e un terzo lavoro "fuori" da questo problema che per lui non esiste. Perciò considero un "dovere" necessario essere personali e personalmente responsabili. Chi fa una mostra non deve nascondersi dietro una falsa oggettività...». Presente alla mostra di apertura, l'artista greco Kounellis, attivo dal 1956 a Roma, vi ritorna con un «corpus» di 25 opere di grandi dimensioni che documentano vent'anni di esperienze, che testimoniano la *«carica narrativa della sua arte»*, mentre alcune di esse, è stato detto durante la presentazione, *«verranno appositamente ricostruite "in situ" data la particolarità degli spazi»*. L'intento è, però, di *«creare un percorso espositivo che valorizzi al massimo l'allestimento di ciascun lavoro nella cornice della rispettiva stanza...»*. Le foto d'archivio e un apposito video-tape, forniranno una particolare dimensione della sua attività. Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Roma, Kounellis ha esordito nel 1960 alla galleria La Tartaruga, successivamente ha partecipato alle prime iniziative legate all'«Arte Povera», per poi essere invitato alla Biennale di Venezia del 1976, alla Quadriennale di Roma, a Documenta e a Kassel. Di Alberto Giacometti (1901-1966) sono previste, in collaborazione con la Fondazione Maeght di St. Paul-de-Vence, un'ottantina di composizioni tra sculture in bronzo, dipinti, disegni e litografie, che saranno affiancate, con l'intervento della Pro Helvetia, da una speciale sezione contraddistinta da un centinaio di immagini dedicate a Giacometti dai grandi maestri internazionali della fotografia. L'arte e la vicenda di Giacometti sono parte indissolubile della cultura artistica del secondo dopoguerra, di una dimensione espressiva dove la forza indiscussa della raffigurazione diviene occasione per avvertire il fascino, l'inquietudine, le sottili rispondenze di una figura che richiama sempre e comunque l'attenzione sull'angoscia esistenziale. Dopo la mostra alla Biennale di Venezia del 1962 e quella organizzata da Balthus a Villa Medici a Roma, Giacometti è qui visto nell'insieme di un'opera.

Angelo Mistrangelo

Ancora a Corio le tre vittime del Cessna inglese

UNA NUVOLA LI HA INGANNATI

Il figlio di Churchill è già tornato a Londra

Ieri sera sono tornati in Inghilterra sia Harriet Crawley-Randall, sorella di due vittime dell'aereo caduto sabato a Corio, che il suo accompagnatore, Winston Churchill junior. Ieri pomeriggio entrambi — accompagnati dal console inglese per Piemonte e Liguria, Michael Wicks — si sono recati nella sala mortuaria del cimitero di Corio, dove un medico legale ha effettuato l'autopsia sui resti dei tre cadaveri recuperati dai rottami del velivolo.

Lo scopo dichiarato dei due personaggi inglesi era di riuscire ad affrettare le pratiche per il rimpatrio delle salme, ma non sono riusciti nel loro compito: i resti di Andrew e Randall Crawley, rispettivamente di 41 e 38 anni, sono irriconoscibili. Nell'incendio dell'aereo, schiantatosi sulle rocce del costone montuoso sopra Corio, i corpi sono rimasti carbonizzati; ora bisogna attendere l'arrivo dall'Inghilterra della *«mappatura dentale»* dei due fratelli per il riconoscimento formale. Solo il cadavere del meccanico che viaggiava con i due membri del «jet set» londinese, Charles Kyarizi, 38 anni, è stato identificato grazie ad un braccialetto di metallo al polso.

A Torino è rimasto solamente (ha preso alloggio all'hotel Gran Mogol) il console inglese Michael Wicks che oggi si recherà nuovamente dal magistrato, il dottor Saluzzo, cui è affidata l'inchiesta sull'incidente aereo. Questa sera il console inglese potrebbe forse riuscire nel suo intento e ottenere il «nulla osta» per il trasferimento dei cadaveri. Il magistrato ha ricevuto stamane dai carabinieri di Venaria un primo rapporto sull'incidente e sull'autopsia, per cui il dottor Saluzzo potrebbe ritenere le indagini quasi concluse. La presenza dei cadaveri in Italia non sarebbe insomma più necessaria.

Winston Churchill junior e Harriet Crawley

L'inchiesta sulle cause del disastro si sta decisamente orientando sull'imprudenza del pilota, che alzatosi da Caselle non ha seguito la normale procedura per superare le Alpi. Gli occupanti del «Cessna 210» avevano fretta di arrivare a Londra per partecipare alla festa di compleanno della sorella Harriet che proprio sabato compiva 40 anni. Subito dopo il decollo l'aereo ha puntato verso l'alto con il motore spinto al massimo nel tentativo di superare in un sol balzo le Alpi. Quando il pilota si è trovato davanti una nuvola vi è entrato pensando di avere già una quota sufficiente. Invece la foschia nascondeva un crinale di 1700 metri.

La famiglia Crawley, oltreché molto ricca, è anche molto nota in Inghilterra. Al di là di una lontana parentela con la famiglia reale, Aidan Crawley, 80 anni, padre dei due fratelli morti, è stato deputato e sottosegretario alla difesa, protagonista della vita politica negli Anni 50 e 60.

Andrew Crawley lascia la moglie incinta e un bimbo di 17 mesi. Anche Randall Crawley lascia la moglie incinta e due figli, di cinque e tre anni. I due fratelli Crawley erano titolari di una ditta di import-export di opere d'arte con una prestigiosa sede a Westminster. Entrambi erano buoni piloti e possedevano il Cessna da otto anni. Sabato stavano tornando da Rodi, dove l'aereo era rimasto in panne dopo un viaggio in Turchia. Il meccanico Kyarizi l'aveva riparato e stava rientrando con loro a Londra.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gnavarda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 3131/55

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

L'ospedale San Luigi

S. Luigi: chi è il primario di psichiatria?

UNA LETTERA, UN TITOLO E' SUBITO GUERRA

Il professor Furlan sigla un invito come «responsabile dei servizi psichiatrici». Protestano i sindacati, interrogazione in Regione. L'interessato si difende: «Quando ho firmato il presidente Usl mi aveva chiesto se me la sentivo di occuparmi del servizio sull'intero territorio di competenza»

Acque agitate al San Luigi di Orbassano. L'incertezza sulle cariche e sulle nomine ha fatto esplodere una polemica, nel servizio di Psichiatria, fra sindacalisti e medici, culminata con un'interrogazione urgente in Regione. Dietro questa vicenda sta il non facile programma della convenzione tra ospedale San Luigi e Università. «In un primo tempo — spiegano alcuni sindacalisti della Cisl — *il comitato di gestione dell'Ussl 34 aveva tentato di sbloccare il primariato di psichiatria con due delibere, una del maggio e l'altra del luglio '87, alle quali erano seguiti due nostri ricorsi, accolti dal Coreco. Nel frattempo il primario in carica, dottor Marocchino, aveva deciso di andarsene, stanco delle difficoltà contro le quali si era trovato a dover fare i conti e aveva chiesto di poter dirigere il reparto psichiatrico dell'ospedale di Rivoli*».

«*Il comitato di gestione aveva, in un secondo tempo, deciso di istituire al San Luigi due servizi, uno ospedaliero e l'altro universitario, l'uno affidato al dottor Marocchino, l'altro al professor Furlan, con organici distinti. Ma questa delibera non è mai entrata in vigore e improvvisamente, alla fine della primavera scorsa, è stato comunicato al dottor Marocchino che la sua richiesta era stata accolta e che dal 1° giugno non avrebbe più dovuto presentarsi al San Luigi, essendo stato trasferito a Rivoli. Intanto ad Orbassano è arrivato il professor Furlan che si comporta come se fosse il responsabile unico dei servizi psichiatrici. Ma le cose non stanno così. Bisogna, infatti, tener conto di quella delibera mai attuata*».

Mentre il sindacato protestava con il comitato di gestione dell'Ussl, chiedendo l'istituzione dei due servizi previsti, a dar fuoco alle polveri è intervenuto un altro fatto: il professor Furlan ha spedito una lettera d'invito per il convegno sulla Psicoterapia della Schizofrenia che s'inaugurerà, domani, al Lingotto, firmandosi «responsabile dei servizi psichiatrici dell'Ussl 34, ospedale San Luigi Gonzaga».

Di qui le ulteriori proteste del sindacato e l'interrogazione di Angelo Pezzana. Il consigliere regionale della Lista verde civica chiede infatti come mai «*il professor Pier Maria Furlan abbia firmato una lettera di invito al Simposio Internazionale di Psicoterapia della Schizofrenia, di cui egli sarà vicepresidente, qualificandosi come responsabile dei servizi psichiatrici dell'Ussl 34 di Orbassano, non avendo mai ottenuto tale carica*». Pezzana parla di «abuso» e allega alla sua richiesta il ricorso presentato al Coreco il 1° settembre scorso dal sindacato Fisos-Cisl.

Il professor Furlan, docente della Clinica Psichiatrica III, si dichiara amareggiato e commenta: «*Per questo simposio sono state spedite circa 500 lettere d'invito. Soltanto quella citata reca la scritta che mi si contesta, ma è stata spedita il 12 luglio scorso, quando sembrava che ogni cosa fosse stata chiarita, quando cioè, trasferitosi il dottor Marocchino a Rivoli, il presidente Massaceri mi aveva chiesto se me la sentivo di occuparmi del servizio sull'intero territorio di competenza dell'Ussl. Se in questo momento, dunque, la contestazione che mi si muove riguarda l'uso di un plurale piuttosto che di un singolare, ciò vuol dire che la psichiatria non offre più alcuno spunto di critica, visto che le persone debbono dedicarsi alla firma di un invito formale*».

— Ma è noto, professore, che gli spunti per criticare l'attività psichiatrica, nella nostra Regione come nella maggior parte delle altre, non mancano di sicuro.

«*E' vero* — risponde Pier Maria Furlan —. *Ed è proprio per questo che vorrei poter lavorare in un clima di collaborazione e di dialogo, su problemi seri, su un servizio tutto da costruire che non ha certo bisogno che le forze a disposizione vengano debilitate da sterili polemiche*».

— Tuttavia le si contesta di ricoprire un incarico che non le sarebbe dovuto.

«*Secondo il vecchio piano socio-sanitario, infatti, dovrei andare a dirigere il repartino psichiatrico di Rivoli, proprio quello in cui ha chiesto di andare il dottor Marocchino, mentre è noto che nel nuovo piano regionale è prevista la costituzione di due poli, due dipartimenti di psichiatria, uno a Rivoli, l'altro ad Orbassano. Allora, che vogliamo fare? Io vado a Rivoli e il dottor Marocchino torna ad Orbassano? Non sarebbe meglio avere, tutti quanti, un po' di buon senso e pensare, soprattutto, a rimboccarsi le maniche? Io credo che i primi a trarne vantaggio sarebbero soprattutto i malati*».

Daniela Daniele

Il nono simposio internazionale, fino a sabato

DA DOMANI AL LINGOTTO SI PARLA DI SCHIZOFRENIA

Si apre domani e si concluderà sabato, al Lingotto, il nono Simposio internazionale di Psicoterapia della Schizofrenia, organizzato dall'Università di Torino.

«*Il nono Simposio* — affermano gli organizzatori — *vuole mantenere per i temi tradizionali ed emergenti la propria finalità storica di suscitare dibattiti, giungere ad aggregazioni multidisciplinari, attivare franchi scambi di opinioni. Questa edizione trova, infine, un ulteriore motivo d'essere nella trasformazione dell'assistenza psichiatrica italiana, in atto da dieci anni, che può offrire con il dibattito scientifico in corso nuovi contributi alla maggior parte degli argomenti prescelti per l'appuntamento di Torino*».

A Groscavallo

POCHI SCOLARI IN VALLE

Non riaprirà più la scuola elementare di Groscavallo, l'ultimo Comune della Val Grande di Lanzo. Gli alunni rimasti sono soltanto più tre: da giovedì prossimo, ritorneranno in classe, ma alle elementari di Chialamberto, il centro che s'incontra scendendo verso Ceres, dopo otto chilometri. Non mancano le polemiche per la chiusura della pluriclasse. Dicono a Groscavallo: «*Il sindaco e la giunta non hanno mosso un dito per evitare la soppressione della scuola. In altre parti il Comune è intervenuto presso direzioni didattiche e Provveditorato, qui invece non è successo nulla*». La legge indica in cinque il numero minimo di bambini per autorizzare il funzionamento delle pluriclassi. Esistono però ancora alcune scuole sussidiate (dipendono direttamente dal Comune in cui si trovano) tenute aperte anche per un solo alunno. Clamoroso il caso di Marianna Barinotto, la bambina che abita con i genitori nella frazione Piancerese di Pont. Tre anni fa, il Comune decise di riaprire la scuola, rimasta chiusa per anni: Marianna, dalla prima alla terza elementare, ebbe una maestra tutta per sé. Adesso andrà alle elementari di Sparone.

Rinascita dopo tante difficoltà

GRP, TV ANTICA HA TROVATO UN PADRONE

Nella foresta delle antenne, il Grp alza la voce

Il gruppo EveryFin ha acquistato il Grp, una delle più «vecchie» tv private torinesi. Un matrimonio avvenuto ai primi di luglio, ma che è stato ufficializzato soltanto ieri sera, con la presentazione del nuovo look. E' una buona notizia anche per i lavoratori dell'emittente che negli ultimi tempi aveva vissuto periodi difficili.

Forte dell'esperienza finanziaria, della dimestichezza con l'arte del vendere un prodotto, la società proprietaria ha, per prima cosa, ritenuto di dare all'emittente un'immagine pubblicitaria «a difesa del consumatore», «a garanzia dell'inserzionista» e «a qualificazione della tv». Ci crede al punto da prevedere di far pubblicità alla sua pubblicità, ovvero annunci e gingle per invitare: «*Guardate la pubblicità di Grp Tv*».

Vediamo gli strumenti presentati dal presidente del Grp Bianca Domeneghetti, il vice Ettore Reale e l'amministratore delegato Daniele Bertomioli per raggiungere gli obiettivi.

Innanzitutto, le formule pubblicitarie prevedono sponsorizzazioni dei programmi per contenere l'annuncio all'inizio e alla fine della trasmissione «*evitando le interruzioni per la messa in onda di spot*». La pubblicità viene inserita, invece, in apposita finestrella durante gli annunci, sarà solo visiva senza sonoro.

Per gli spot veri e propri, l'affollamento medio sarà di 5 minuti e 30 secondi ogni ora di programmazione. Ma la pubblicità non interromperà il film o il programma di serata, nessuna inserzione dalle 2 di notte alle 8 del mattino.

Le «trasmissioni di vendita» e le «aste» saranno limitate a un'or giornaliera nella fascia 8-14.

Grp, come detto, farà pubblicità alla pubblicità. Evidenzierà le caratteristiche forti della sua nuova filosofia attraverso l'emittente e con inserzioni sui giornali. Per vendere la pubblicità ha organizzato una rete autonoma di agenti che abbiano diretta conoscenza del prodotto che dovranno presentare al cliente.

Infine, il prodotto. I nuovi porietari dicono che non viene per buon ultimo, che stanno lavorando per un nuovo palinsesto. Per ora la novità sono di aver realizzato una tv 24 ore su 24, affidabile in qualunque ore della giornata, con pubblicità professionale e contenuta.

La programmazione punta sull'informazione locale, con la volontà di realizzare news, spettacoli-cultura, molto spesso con la presenza del pubblico. Film di qualità anche se non primizie, «*ma le anteprime arriverranno*» assicura il gruppo dirigente.

Vittima l'amministratrice del complesso di via Pergolesi

RAPINATA DA UN BANDITO SOLITARIO

Un arresto per spaccio di droga. In fiamme l'edicola di piazza Borromini

Dopo aver incassato gli affitti nell'ufficio al piano terra, ha fatto per tornare nel suo appartamento. C'era un bandito — evidentemente molto ben informato — che la aspettava sulla porta, con la pistola spianata

Cristiana Scarparolo, 30 anni, amministratrice del grande complesso di via Pergolesi 55 dove, all'ultimo piano, abita anche lei, non immaginava certo ieri sera la sgradita sorpresa che l'attendeva davanti alla porta di casa, al termine del consueto appuntamento di metà settembre con gli oltre cento inquilini per l'incasso dell'anticipo sulle spese di riscaldamento: un evidente beninformato rapinatore tranquillamente appostato, viso coperto e pistola in pugno, per il «prelievo» dell'intera somma, circa venti milioni fra contanti e assegni.

La donna era scesa al piano terra, nel locale adibito a ufficio a lei riservato, verso le 20. Nel giro di un paio d'ore quasi tutti gli inquilini sono passati per provvedere al versamento e alle 22 Cristiana Scarparolo, chiuso l'ufficio, ha preso l'ascensore per salire in casa, al nono piano: appena arrivata si è trovata davanti alla pistola spianata e all'intimazione di consegnare la borsa con il denaro non ha potuto fare altro che obbedire.

Cristina Scarparolo dopo la brutta avventura

Subito dopo il rapinatore, un giovane sui venticinque anni, ha imboccato a precipizio le scale. La donna ha subito chiamato il «113» ma gli agenti delle volanti arrivati pochi minuti dopo non ne hanno trovato traccia.

● Agenti della Sezione narcotici della Mobile hanno arrestato ieri sera per spaccio di stupefacenti Vincenzo Massarianni, 25 anni, corso Grosseto 64/6, sorpreso con in tasca eroina per dieci grammi.

● Verso le 2,30 di stanotte i Vigili del fuoco sono accorsi in piazza Borromini per spegnere le fiamme che stavano avvolgendo l'edicola di giornali di cui è titolare Claudio Gallo: secondo alcune testimonianze il fuoco è stato appiccato per puro vandalismo da alcuni giovani alle locandine appese all'esterno dell'edicola, ubicata proprio di fronte al commissariato Borgo Po. I danni sono limitati all'esterno e al tetto del chiosco.

La scrittrice Rosetta Loy ospite ieri sera del «caffè letterario» alla Festa dell'Unità con Spriano, Garboli e Orengo

CENT'ANNI DI MONFERRATO FRA LA POLVERE DELLA STORIA

Un'autrice raffinata e «per pochi» di fronte all'improvviso successo di pubblico

Sulle strade di Mirabello la polvere forse l'ha alzata la storia, al ritmo degli eserciti che passavano e ripassavano, devastavano i vigneti e i campi di grano, portavano via braccia dai campi e mariti dalle cascine. Ma alla fine la vita con le sue ragioni più profonde, l'amore, i figli, la voglia di farcela e di arrivare al giorno del raccolto si è dimostrata più forte e più importante.

Quando la polvere finalmente cade, ritorna il paesaggio di sempre, quello del Monferrato dove sorge Mirabello come quello del mondo, dove ci sono tanti paesi come questo, contadini e borghesi come qui, soldati e mogli come questi di Rosetta Loy, la scrittrice romana (di padre piemontese) che quest'anno ha fatto una clamorosa incetta di premi e ha ottenuto soprattutto un enorme successo di critica e di pubblico con il suo romanzo pubblicato da Einaudi, dal titolo appunto *Le strade di polvere*.

Rosetta Loy era ieri a Parco Ruffini, ospite della festa dell'Unità. Al «caffè letterario», piuttosto affollato, l'hanno presentata lo storico del pci Paolo Spriano, il critico Cesare Garboli e lo scrittore Nico Orengo. La curiosità generale nei confronti di un'autrice così atipica era del resto giustificata. L'unica che continua a stupirsene sembra essere rimasta proprio lei, nonostante il Viareggio prima e il Super-Campiello poi, due premi che insieme allo Strega decidono un po' della stagione letteraria. «*Ah, ma lei scrive libri... era la frase, un po' stupita e un po' imbarazzata, che mi sentivo spesso rivolgere* — racconta — *fino a un anno fa. Le confesso che tutta questa notorietà non l'avevo proprio messa in conto*».

Autrice non certo facile, prima di *Le strade di polvere* aveva pubblicato, da Einaudi, *La bicicletta* e *La porta dell'acqua*, da Rizzoli *L'estate di Letuqué* e da Garzanti *All'insaputa della notte*. Tutti buoni successi di critica, ma libri «per pochi». Ora la saga di una famiglia di agricoltori nel Monferrato, fra le battaglie di Marengo e Lissa, insomma dall'età napoleonica al Regno d'Italia, ha toccato in qualche modo la fantasia e il cuore di molte decine di migliaia di lettori perché appartiene, in diversa misura, un po' a tutti. In fondo — è un'osservazione di Orengo — non leggiamo con gli stessi occhi la vita di Macondo che ci racconta García Márquez?

Il segreto sta nel «tempo», che non è quello della Storia ma, come osserva Garboli, «*un tempo che soffre, il tempo dei desideri che si consumano, si compiono e muoiono*». Non quello dell'autobiografia, comunque. Rosetta Loy non ha voluto raccontare la storia della sua famiglia. Ha individuato una casa, che esiste ancora, e intorno a essa ha messo in scena la vita in apparenza sepolta di tutti i giorni. E si è documentata in modo accuratissimo, quasi pignolo.

I repertori del Museo del Risorgimento, i dizionari monferrini hanno integrato le tradizioni orali, le storie di paese. «*Avevo l'impressione di scrivere un'opera che forse avrebbe trovato più lettori del solito* — ammette ora con una certa noncuranza — *ma ancora non ci credevo. Era Garboli che mi incoraggiava. Aveva ragione*».

m. bau.

Un dibattito con l'alfabeto sulla «torinesità»

ANTIFASCISMO, DON BOSCO GOZZANO, 0 IN CONDOTTA

«A» come antifascismo («*A Torino, tranne qualche eccezione, non fu recepito affatto*»; «b» come Bosco, «g» come Gozzano. E «z» come lo «*zero in condotta meritato dagli enti pubblici locali in fatto di politica culturale*».

E' sulla linea corrosiva di questo anticonformista alfabeto «*alla torinese*» declinato dallo storico Angelo D'Orsi che si è svolto ieri alla Festa dell'Unità, di fronte ad un pubblico fitto e coinvolto, un dibattito dedicato a fasti e nefasti della «*torinesità*» con tutto il coacervo di valori e stereotipi che questo concetto tradizionalmente comporta. Relatori: Gianni Vattimo, Ugo Gregoretti, Luigi Firpo e Sergio Chiamparino, coordinati da Fausto Vals.

Ha chiesto Chiamparino, inserendo nell'abbici subalpino del professor D'Orsi una valenza politica: «*Anche i forti valori simbolici di Torino collegati alla cultura operaia risultano forse in crisi?*». Gli ha risposto il professor Vattimo con un'ipotesi più vicina all'augurio che all'analisi: «*Torino resterà "capitale" di cultura politica a patto di indirizzarsi verso una modernizzazione capace di non espellere i propri residui, e cioè di conglobare organicamente fasce deboli e sacche marginali*». A Firpo il ruolo di ricordare le forti, consolidate radici «*che han consentito l'integrazione di 600 mila meridionali*»; a Gregoretti di distinguere, «*secondo un atteggiamento valido a Roma come a Napoli, tra i valori della torinesità e i cascami della torinesería*».

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

FILETTI DI POLLO AI PEPERONI

4 fette di petti di pollo, farina bianca, olio d'oliva, burro, 2 peperoni rossi o gialli, sale, prezzemolo.

Passare le fette di petto di pollo nella farina bianca e farle rosolare dolcemente in padella con olio e burro, senza lasciargli prendere colore.

Cuocerle solo pochi minuti per parte, poi aggiustare di sale ed aggiungere in padella i due peperoni lavati, asciugati, privati dei semi e tagliati a fettine finissime. Farli cuocere in padella con la carne per una decina di minuti, aggiustare di sale.

Togliere le fette di carne dalla padella e disporle sul piatto di portata caldo. Frullare un attimo i peperoni con il fondo di cottura della padella e versare la crema ottenuta sulle fette di carne. Spolverare la superficie con un pizzico di prezzemolo tritato.

Servire in tavola immediatamente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti Ring 1988. Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 548.000. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15.30-19. Domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: «Via del Teatro n. 1 - Festival di Spettacolo per Strada» organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Sabato 17 settembre ore 21,30; domenica 18 settembre ore 16,30 e 21. Via Dante Di Nanni (tra p.za Sabotino e via Chiomonte). Per inf. Circ. 3 tel. 705.656 int. 21; Teatro dell'Angolo 489.676-482.343.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-1989: 18 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 6 ottobre 1988 al 24 marzo 1989. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 16 settembre al 22 settembre 1988. Conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 settembre al 29 settembre 1988. Nuovi abbonamenti dal 30 settembre al 5 ottobre 1988. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la sede Regionale per il Piemonte - via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefonare 88.074.653 - 88.074.961 oppure (011) 8800 int. 4653 e 4961.

GARYBALDI TEATRO: «L'ottantanove: Sei disegni per il prossimo millennio». Da mercoledì 14 a sabato 17 settembre spazio Paramatti (Settimo Tor., via Torino 20). **Laboratorio Teatro Settimo presenta Nel tempo tra le guerre** prologo a «Ouverture Medio Mediterraneo». Inf. e prenotazioni tel. 801.17.46.

GARYBALDI TEATRO: (Settimo T.se Via Garibaldi 4), L'Ottantanove: sei disegni per il prossimo [illegible] dal 12 al 24 settembre: spettacoli con Laboratorio Teatro Settimo, Gyula Molnar e Lella Serra; incontri con Gigi Dall'Aglio (Collettivo di Parma), Leo De Berardinis, Marco Martinelli (Le Albe); Ruggero Cara; Angela Finocchiaro, Giancarlo Cabella, Laboratorio Teatro Settimo; Lucio Diana espone le opere pittoriche «Nel tempo tra le guerre». Per informazioni e prenotazioni tel. 801.17.46/801.37.01.

MAGICAVIGLIANA: questa sera Davide Riondino in **Romanzo picaresco.** Un divertente e straordinario intrattenimento con un comico, graffiante e ironico spettacolo musicale. Avigliana, p.zza Conte Rosso ore 21,15.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 21 nel cortile grande della Chiesa Maria Ausiliatrice (p.zza Maria Ausiliatrice 5), il Teatro Stabile di Torino presenta **Danza del cielo. Dalle Sacre Rappresentazioni Umbre** di Raffaello Lavagna e Franco Passatore. Regia di Franco Passatore. Informazioni c/o Settore Ragazzi & Giovani tel. 883.188 / 650.96.21.

BALLET STUDIO ARABESQUE: Anno Accademico '88-'89. Corsi di danza classica - moderna - jazz - danza moderna per bambini - corsi di danza di carattere - spagnola - orientale - ginnastica - dolce danza estetica - corsi speciali per la terza età. Per informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì [illegible] via Giolitti [illegible] tel. 839.7030.

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di **Claire Jehler.** Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 16,30 alle 18,30, via [illegible] 56, tel. 696.4643.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrito. Anno accademico 1988-89. Corsi di danza classica **M. Pertti Virtanen;** danza moderna **Monet Robier e Edward Cook;** afrodanza **Emanuel Miller.** Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 546.173.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Patrito. Dal 19 al 30 settembre Stage Modern Jazz con **Enrica Patrito.** Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 18 al 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839.5073. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» via Leini 40 - Tel. 271.969: sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva. Per informazioni e iscrizioni orario 17-20 nei giorni feriali.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.979 ore 15 - 19.

CIRCOLO RICERCA DANZA diretto da **Rosa Tralese:** corsi di danza classica e modern-jazz. V. Braglio, 80. Tel. 216.5840.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da **Loredana Furno.** Sono aperte le iscrizioni all'Anno accademico 88/89. Via Principessa Clotilde 3 (p. Statuto), tel. 472.988 dalle 15 alle 19.

DAPS: [illegible] di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da **R. Jeannès.** Stage 18-25 ottobre di **T. Thatcher.** Corsi tutti i livelli e al mattino per [illegible]. Iscr. Lu-Me-Ve 15-19 Via P. Clotilde 3 tel. 958.0049.

O'UOMO TEATRO (Ass. Cult.): Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi di dizione recitazione diretti da **Anna Solaro.** Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521.1570.

ECONATURA (Piazza De Amicis 121 bis Torino tel. 638.022) comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di Training assertivo destinato a chi vuole migliorare la capacità comunicativa traendo benefici nell'ambito del lavoro e nei rapporti interpersonali affrontando problemi quali la timidezza e insicurezza, favorendo efficacemente la gestione di situazioni critiche personali sociali e professionali. Inoltre organizza i seguenti corsi: Training autogeno, Ipnosi, Dance Therapy, Psicomotricità, Shiatzu, Reflessologia plantare, Aromaterapia, Yoga, Cromoterapia, Mnemotecnica e lettura veloce.

FLAMENCO (Teatro Danza El Canto): anno '88/89 corsi di danza diretti da **Pablo A. Petruno e A. Montecel.** Livelli princ. e avanzato. Iscr. e inf. tel. 472.468.

GINGER danza classica e contemporanea: Via Piana 5 - Tel. 837.692. Corsi di Danza Classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo), Danza Classica per adulti, Danza Moderna e Jazz, Atelier di coreografia, Danza Moderna per bambini, Teens class, Tip-Tap, Yoga, Ginnastica Dolce per adulti, Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato al corso di Ginnastica per le madri. Direzione dei corsi: C. Jahier, C. Serra, B. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 19 settembre.

I.A.S. (Istituto Arte Spettacolo) A. A. '88-'89 Selezione con video provini attitudinali gratuiti per l'ammissione ai corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e Tv). Corsi di dizione, recitazione canto musica mimo espressione corporea danza tip-tap trucco. Dir. Sup. Art. **Amabile Feà.** Esami in sede. Inf. e prenot. v. P. Giuria 30 bis tel. 669.9128.

INTRADOSSI (Via San Massimo, 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da **Pier Giorgio Gili.** Informazioni tel. 871.009 ore 17-20.

LO STUDIO DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderna, jazz. Per informazioni: v. P. Giuria 30/bis, tel. 669.9128.

LO STUDIO DANCE WORKS: Vittoria Biagi: dal 15 al 25 settembre organizza uno stage di danza classica moderna (avanzati professionisti coreografi). Inf. e prenot. v. P. Giuria 30/bis, tel. 669.9128.

MIRAFIORI STUDIO-DANCE CENTER (C.so Cosenza 68, tel. 309.723): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, afro, ginnastica dolce e Aerogym. Corsi speciali preparatori per bambini dai 3 ai 6 anni. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20.

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI RECITAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mirafiori Studio, c.so Cosenza 68, tel. 309.723. Orario 15-20.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi di danza classica e contemporanea diretti da **Marilena Goria.** Corsi speciali per ragazzi dai 10 anni in su. Corsi di coreografia a cura di **Sara Acquarone.** Preparazione agli esami per allievi e insegnanti della Rad di Londra. Informazioni e iscrizioni: C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 516.201.

SHANTI MARGA - CENTRO YOGA (C.so Re Umberto 11, tel. 534.861): 19 settembre iniziano i corsi. Segreteria aperta dal 12 settembre ore 15.30-19.

SIMONETTA COSTANTINO della Compagnia «Officine Merletti» tiene corsi di danza modern jazz alle Mattas in via Principessa Clotilde 3. Sono aperte le iscrizioni: da lun. a ven. Orario 19-20. Per inf. tel. 876.792.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '88 - '89. Danza moderna per bambini, giovani, adulti, Ginnastica dolce per signore. Corsi propedeutici per bambini dai 4 anni. Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 658.978.

TANZSTUDIUM: Special baby: i piccolissimi dai 24 ai 30 mesi in un corso specialissimo con le loro mamme. Movimento, spazio, musica. Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 658.978.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno.** Inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. 796.000.

TEATRO NUOVO LA SCUOLA DI DANZA: Seminari di settembre e corsi annuali di Danza Classica, Contemporanea e Jazz. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO LA SCUOLA DI RECITAZIONE: diretta da Erica Giovine. Iscr. per ammissione a corsi annuali. C. d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO IL LICEO COREUTICO: Accademia Regionale di Danza e Liceo per Operatori nel settore dello spettacolo ad indirizzo sperimentale coreutico. Inizio corsi 19/9. Iscr. e inf. c. d'Azeglio 17.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.97.58): ore 21 orch. Armando Savini.

CLUB 84: ore 15,30 danze per Over 36 e non. Mercoledì ore 21 grande orchestra Giorgio Lusona. Prezzo unico L. 10.000.

GARDEN: ore 15 [illegible] liscio. Passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.

LA LUCCIOLA: (c. Taranto 208): liscio a passo di danza. Discoliscio. Ingresso libero.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c. Moncalieri, 5): Bruno Trucco.

LA FAVOLA NIGHT CLUB (Candelo): tutte le sere 22-4. Tel. 964.3434.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15,30, 22 - 4,30.

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773). Donino Tartarino.

TOUT-VA: il top del Night Club (Via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808) tutte le sere strip-tease e arte varia ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Se magna e non se rubba. (Tel. 514.466 solo pren.).

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): **Mostra: «Tre società e scienza»** fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 6000, rid. L. 3500. Tel. 518.392.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

LA FINESTRELLA: Canelli (0141-831.187): '800-'900 piemontese.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 508.887): Collettiva otti dei Maestri del '900: F. Depero, Dorazio, F. Carena, G. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. Casorati, F. Gentilini, N. Caffè, D. Cantatore, R. Guttuso, M. Cascella, G. Severini, A. Bueno, F. Menzio. Or. 10-12,30; 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Mirò. **Viaggio delle figure,** 4 giugno-18 settembre, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Marco Gas, fino al 17-9-88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra del bianco e nero. Ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Incisioni «Da e per piazza Vittorio».

PIERIA FINE ART LEASING (piazza Vittorio 82 - Tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 8,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì al sabato 9-14 - 14,30-19,30, domenica 9-14; lunedì chiusura. Sabato e domenica, visite guidate dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dai lioceti.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 3000.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Magicavigliana

● Domani sera alle 21.15 in piazza Conte Rosso ad Avigliana, per la serie «Magicavigliana», spettacolo di David Riondino «Romanzo Picaresco n. 2», coi musicisti Marco Bigi, Savino Cesario, e Roberto Coppolecchia.

Stelle del lavoro

● Le proposte per il conferimento delle Stelle al merito del lavoro per il 1989 dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 10 novembre '88 all'Ispettorato regionale del lavoro, via Arsenale 14, Torino.

Computer Training

● Domani, giovedì e venerdì, presso Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, convegno nazionale sul CBT (Computer Based Training), promosso da Università di Torino, Mac Computer, col patrocinio di Regione, Provincia e Comune. L'apertura del convegno avverrà domani collegando la Sala Rossa del Consiglio comunale in televideoconferenza con Stati Uniti e Inghilterra.

Lezioni di batteria

● Il maestro Enrico Lucchini, allievo di Kenny Clarke, titolare alla «Capolinea Jazz School» di Milano, riprende domani (dalle 13,30 alle 20) le lezioni di batteria presso la Cooperativa Musica dal Vivo, in via Borg Pisani 16, Borgo San Paolo. Informazioni telefonando al numero 31.56.424.

Borse di studio in Usa

● Il servizio informazioni dell'Usis, su borse di studio e corsi universitari negli Usa, riprenderà regolarmente dopo la pausa estiva tutti i giovedì dalle 14,30 alle 17,30, presso il centro poliservizi dell'Opera Universitaria in via Pietro Giuria 17.

Fotocinevideo

FILM IN ESCLUSIVA PER IL VIDEO E UNA COLLANA A PREZZI BASSI DI CAPOLAVORI DA COLLEZIONE

Un soggetto sicuramente interessante per i videofili, tra l'altro premiato a Cannes nel 1987 con la Palma d'oro e confezionato esclusivamente per il mercato video, è «Sous le soleil de satan», tradotto per «Sotto il sole di satana», firmato dal regista Pialat ed interpretato da Gérard Depardieu e Sandrine Bonnaire: un'opera importante nel contesto cinematografico, messa in circolazione dalla General Video insieme ad un altro sicuro successo titolato «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk e Otto Sander. Di questo regista ricordiamo «Paris Texas» e «Alice nelle città».

Meno importanti, ma sempre gustosi da vedere sono «Dracula padre e figlio» di Edouard Molinaro, con Christopher Lee e Bernard Menez, una commedia con i soliti vampiretti; «Asso degli assi» di Gérard Oury, con Jean Paul Belmondo e France Pisier, un insieme di azione e comicità condotta, come sempre con bravura, dal bravo Belmondo; «I due magnifici fresconi» di Marino Girolami, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, un affare di mafia siciliana ridicolizzata dalla coppia comica.

Due commediole ancora estive senza pretese sono «La vuole lui... lo vuole lei» di Mario Amendola, con Gisella Sofio e Dolores Palumbo, «Laura nuda» di Niccolò Ferrari, con Tomas Millan e Nino Castelnuovo.

La GV chiude il suo programma con «Sebastiane» di Derek Jarman con Leonardo Treviglio e Barney James, un film drammatico dialogato in latino e «Torna a casa Lassie» di L. M. Hiltas con Dick Dick e J. Hayward.

Per i grandi film da collezione è in partenza dalla RCA/Columbia una grandiosa campagna di marketing chiamata operazione «Winners». Si tratta di proporre al pubblico una serie di importanti opere, da videoteca, acquistabile ad un prezzo economico di 29 mila lire. Le confezioni non saranno disponibili per la visione in noleggio, ma solo in vendita, con la garanzia della massima qualità, con copertine originali e colonna sonora ad alta fedeltà. Restiamo comunque in attesa di conoscere i titoli.

Continua dalla Cinehollywood la serie a cartoni animati di Sibert, la simpatica ed intelligente foca protagonista come sempre di divertenti avventure per ragazzi. Tre i nuovi titoli: «Il safari», durata 48 minuti, un viaggio nel Continente Nero di Sibert e Tommy, nipote di un cacciatore polare; «L'isola delle tartarughe», durata 45 minuti, una pregevole avventura di Tommy e Aura, una piccola bambina esquimese, alla caccia dei bracconieri. Questa cassetta termina con uno show di Sibert sotto i ghiacci alla ricerca di una base segreta di Grafite. Il terzo film d'animazione è titolato «Avventure in Africa» e contiene anche l'episodio «Salvate i leopardi», due pregevoli fantasie interpretate dai tre amici alla ricerca di imprese difficili.

Altre collane a cartoni animati in circolazione sono i Puffi, gli Smurky e gli indimenticabili personaggi di Max Fleischer. In una prossima rubrica parleremo di un nuovo impegno della Cinehollywood nel campo audiovisivo didattico: programmi per scuole medie inferiori e superiori, nonché per centri di formazione professionale.

SCATTA LA FESTA E MARVINIADE CONCORSI ALLE ULTIME BATTUTE

Per il 3° Concorso fotografico «Scatta la festa», organizzato da Fotoalternativauno, Associazion Piemonteisa e Casin-Piemonte, in collaborazione con «Stampa Sera», è giunto il momento della verità. Scade infatti il 15 settembre il termine utile per presentare le opere realizzate durante le tradizionali manifestazioni di San Giovanni, patrono torinese.

Il concorso, articolato in due sezioni, foto in bianco nero e colori, consente di consegnare al massimo quattro fotografie per sezione, nei formati 24 x 30 oppure 30 x 40 senza supporto. Dopo le selezioni della giuria le immagini saranno esposte agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 durante tutto il periodo natalizio.

La partecipazione a «Scatta la festa» è totalmente gratuita. I premi in palio i seguenti: al primo classificato in assoluto andrà una fotocamera reflex Yashica FX 3 Super 2000; al primo della sezione colore verrà offerto un proiettore per diapositive Weber 8004, mentre il secondo riceverà una fotocamera compatta Yashica T2AF.

Il primo della sezione bianco nero potrà operare nella camera oscura con un ingranditore Lupo M85, mentre il secondo potrà fotografare, senza problemi, con una compatta Yashica T2AF.

L'altro concorso tradizionale, giunto quest'anno alla IV° edizione, è «Marviniade '88» che prevede come chiusura il 30 settembre prossimo. Il tema principale «Noi e Torino» si articola in tre differenti sezioni: la prima è «Case, balconi e vie fiorite», il secondo «Collina e fiume, per una difesa dell'ambiente» e il terzo «Una mamma in città».

Il tempo per catturare altre immagini non manca, per garantirsi una accurata selezione fotografica. Ricordiamo che il concorso è aperto a tutti gli appassionati di fotografia non professionisti e ogni partecipante potrà inviare un massimo di 4 opere in bianco nero e 4 in colore per ogni sezione, aventi il lato maggiore compreso fra i 24 e 30 centimetri. Sempre gratuita la partecipazione, ma sarà necessario apporre sul retro della fotografia il tagliando, debitamente compilato, pubblicato su Stampa Sera (non in fotocopia).

I premi: per la prima sezione il vincitore riceverà una fotocamera Yashica 230 AF completa di accessori, il secondo una macchina fotografica Minox 35 GT e il terzo un radioregistratore Inno Hit modello sc 1192; per la seconda sezione i premi sono ripartiti in una macchina Yashica Samurai, una Chinon Splash AF e un radioregistratore TRK 3D 70. La terza sezione infine disporrà di una fotocamera Chinon Genesis, una Vivitar Telewide e un radioregistratore come il precedente. A tutti auguri di vittoria e una buona caccia di immagini interessanti e di qualità.

A cura di
Angelo Arpaia

IN GALLERIA

Bianco e nero

Al Piemonte Artistico e Culturale, in v. Roma 264, è aperta sino al 15 settembre la tradizionale collettiva dedicata al «Bianco e nero», a quelle opere grafiche realizzate dai soci di questo sodalizio fondato nel 1937. Carboncini, chine, incisioni, costituiscono una sorta di recupero di una misura espressiva legata a un segno che definisce i connotati di un paesaggio delicatamente intimista e le colline astigiane, le composizioni floreali, i nudi, e le nature morte. La mostra si snoda attraverso l'impegno di 85 autori che da anni operano nella nostra città: da Corghi a Cimberle, dalla Gramola a Levo, da Lorenzoni alla Martellini e Martinengo, Montanari con «Porto», la Rocci, Tomaselli con «Composizione», sino a Scarsi da tempo impegnato tra pittura e organizzazione di rassegne d'arte.

Scuola d'arte

L'Associazione Culturale «Pictor», con sede in via Garibaldi 9/bis, ha ordinato una mostra dei lavori degli allievi dei Seminari di Disegno e Pittura (sino al 10 ottobre).

Pippo Ciarlo

Il pittore torinese Pippo Ciarlo espone, sino al 28 settembre, alla Galleria PCA ad Ajaccio. Nei suoi lavori si avverte un clima simbolico surreale, un alternarsi di immagini che legano passato e presente, che appaiono caratterizzate da una precisa volontà di suggerire il senso dei sogni, dei ricordi, delle angosce dell'uomo.

Maglione Canavese

Ispirato da Maurizio Corgnati prosegue a Maglione Canavese la formazione del Museo d'arte contemporanea all'aperto. Nelle antiche strade, sui muri delle case, nei vicoli ombrosi, gli artisti invitati hanno lasciato una traccia della loro personalità, di quelle immagini che appartengono all'esperienza di Mauro Chessa e di Giorgio Griffa, di Sofflantino, di Ruggeri e poi Salvo, Saliola, Comencini, Stolsa, Zorio e Armando Testa che ha aderito a questa iniziativa con l'entusiasmo che lo contraddistingue.

Città del mondo

Il 21 settembre si inaugurerà l'esposizione «Le città del mondo e il futuro delle metropoli», allestita nell'ambito dei programmi della XVII Triennale di Milano, viale Alemagna 6.

Premi

Sino al 30 settembre è possibile inviare alla Segreteria del Premio Luigi Carluccio i lavori concorrenti, Centro Servizi Culturali, Corte dei Cicala 5, 73100 Lecce.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria Bellissori «Trame d'autore», p. Maria Teresa (dal 15 settembre). Piemonte Artistico e Culturale, Sergio Collarò «Il gesto e l'immagine», v. Roma 264 (dal 17 settembre).

● **Bologna** — Pinacoteca Nazionale, Accademia di Belle Arti, Museo Civico Archeologico, «Guido Reni, 1575-1642» (sino al 10 novembre).

● **Bordighera** — Centro Culturale ex Chiesa Anglicana, Marco Silombria: Aggettivi, v. Regina Vittoria 4 (dal 15 settembre).

● **Chieri** — Studio Noacco, Arte contemporanea: Gastini, Griffa, Mainolfi, Merz, Zorio, v. Cesare Battisti 11.

● **Giussano** — Sala Consiglio Comunale, Sculture di Harry Rosenthal (sino al 26 settembre).

● **Milano** — Castello Sforzesco, Ratti and Paisley: culture del cashmere (dal 18 settembre).

● **Saluzzo** — Sala d'Arte «A. Bertoni», «50ª Mostra Nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento», v. Martiri di Brescia.

● **Saint-Vincent** — Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, «Il Salone di Pittura italiana dell'800» (dal 16 al 25 settembre).

● **Venezia** — Galleria d'arte Moderna di Ca' Pesaro, Jim Dine (sino al 6 novembre). Centro di Documentazione di Palazzo Fortuny, «La rivoluzione in salotto: Porcellane sovietiche 1917-1930» (sino al 27 novembre).

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Nella sala del Palazzo della Regione

VIA ALLE «PROPOSTE» CON L'IMPERIESE GAS

Dopo la pausa estiva, l'attività espositiva riprende, lentamente, la propria funzione di presentazione delle esperienze in corso sul versante della cultura artistica: tra ricerche innovative e più tradizionali o assodati valori espressivi.

La galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele 82, ha riaperto con il consueto panorama di una pittura ricca del colore di Corbelli e delle figure di Giulio Da Milano e dei luminosi paesaggi del francese Cahours; da «Aversa», in via Carlo Alberto, si possono ammirare alcuni interessanti «pezzi» dell'Ottocento: da Paini a Tavernier a Depetris, mentre alla «Micrò» di Piazza Vittorio Veneto 10, emergono le incisioni di Calandri, Paulucci, Casorati e di altri noti autori contemporanei che hanno conferito una particolare poetica alla metafisica piazza torinese.

Nella sala delle Esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 165, si è inaugurata la prima edizione della rassegna d'arte denominata «Proposte». L'appuntamento è, con Marco Gas, nato a Imperia nel '55, che dopo aver frequentato i corsi dell'Accademia Albertina di belle arti, svolge attività di restauro e di pittura in una dimensione in cui si avverte il suo interesse per la figura umana.

Marco Gas: «Ragazzo in acqua», 1988

Secondo tale orientamento programmatico si snoda questa sua personale che segna il debutto in senso assoluto nell'ambito di una rilettura delle antiche icone, di quel suo incedere tra innovazioni e conservazione di una rappresentazione che lega — nota Pino Mantovani — il suo impegno con la *«costruzione del quadro (potremo dire della scena?)*, secondo una liturgia che viene *da lontano...»*. E in questa direzione si collocano «tavole» come «La palma» e «La Serra», «Ragazzo in acqua» e «Gli uomini», in ognuna delle immagini vi è il clima di un dipingere mai stancamente ripetitivo, ma scandito dalla qualità del colore che pone in evidenza un profilo di donna o una melanzana sospesa nel vuoto come un oggetto o un monile o ancora un simbolico richiamo.

Ascoli Piceno ricorda l'artista a 30 anni dalla morte

Mostre e convegni per Osvaldo Licini e la sua «poetica della trasgressione»

Un'opera di Osvaldo Licini esposta ad Ascoli Piceno

Per ricordare la figura di Osvaldo Licini a trent'anni dalla morte (1894-1958) sono state allestite una serie di retrospettive, che consentono di rinnovare l'interesse intorno alla sua ricerca. Dopo la mostra veneziana alla fondazione Bevilacqua La Masa, si può ora visitare quella ordinata nel trecentesco Palazzo dei Capitani del Popolo ad Ascoli Piceno. Aperta sino al 5 novembre, quest'esposizione comprende 178 dipinti e poco più di cento disegni che racchiudono l'intero percorso artistico liciniano.

Per tale occasione sono state programmate alcune tavole rotonde sempre ad Ascoli Piceno. Il 28 ottobre incontro su «Il mito del sacro negli archetipi figurativi di Licini» e «La poetica della trasgressione nella pittura di Licini», il 29 convegno su «Osvaldo Licini e le avanguardie europee del '900». Il catalogo della mostra, edito dalla Electra, riporta i testi critici e i contributi di Mario De Micheli, Giuseppe Malatesta, Carlo Melloni, che hanno tracciato un preciso itinerario dell'impegno sociale, artistico e culturale del maestro.

Il senso dell'arte di Licini è quello di una scrittura che fluisce con immediatezza, pur nella meditata definizione dell'immagine evocata. Si hanno così gli «Olandesi volanti» e le «Amalassunte», sino agli «Angeli ribelli» di un universo magicamente interpretato. Un universo che abbiamo più volte ritrovato in una ben precisa volontà di ritrovare l'incanto del colore (dai rossi ai gialli ai blu fondi), di avvertire il fremito che scandisce il fluire di un segno, di una luce, di un fiore fantastico.

Gran Premio per la Pittura alla XXXIX Biennale di Venezia, Licini fu eletto nel dopoguerra sindaco della sua città natale, Monte Vidon Corrado, dimostrando una non comune capacità di amministratore pubblico. Soprattutto si ravvisa nella sua opera una lenta trasformazione dalla iniziale dizione figurativa in un astrattismo dalle linee geometriche, sino a pervenire all'invenzione delle «Amalassunte» e a quegli «angeli» immersi nello spazio siderale e ricchi di un antico fascino.

Murer, il Michelangelo del legno Un italiano a Mosca e la Biennale nel sommario della rivista «Arte»

Nel numero di settembre 1988, la rivista «Arte», mensile di arte, cultura, informazione della Giorgio Mondadori e Associati, pubblica una serie di articoli che consentono di verificare l'attuale momento creativo. Accanto alle rubriche «Risponde l'esperto» di Paolo Levi, «Libri» di Tiziano Martelli» e «Fotografia» di Vittorio Pigazzini, e «Grandi mostre» di Lucio Cabutti, si può apprezzare l'intervento di Enzo Fabiani sul «Michelangelo del legno» (Augusto Murer) e quello di Silvia Giacomoni su «Un italiano a Mosca». Si notano ancora gli scritti di Mario Pancera sul tema «Per un prato un miliardo di colori», di Lucio Cabutti la «Biennale: ottima ma settaria?», di Liana Bortolon «Ogni anno aspetto una farfalla».

Completano il fascicolo gli aspetti delle nuove tendenze, le aste, il mercato delle opere d'arte, la finanza, i personaggi e i collezionisti. Sono inoltre riportati i nominativi dei finalisti del «Premio Arte 1988» che ha visto la partecipazione 1300 autori. La giuria composta da Rossana Bossaglia, Bruno Cassinari, Giorgio Mascherpa, Alcide Paolini ed Emilio Tadini, ha conferito la targa per la pittura a Mario Malfer, quella per la scultura ad Achille Cosù e per la grafica all'acquaforte «Il venditore di barche in Port Lligat» di Rosetta Di Ruggiero.

Tra gli altri artisti si segnalano Emeric Jakob della Romania, la «Maternità» in pietra di Francesco Giglia, la «Natura morta» di Cristofani e la «Composizione» di Fila (Giaveno). Paesaggi con alberi, ritratti, sculture, acquaforti, costituiscono l'essenza di un dialogo con le cose che anche in questa occasione appare funzione del colore, di un'immagine sempre piacevolmente discorsiva.

'800 e primo '900

Piemontesi a Canelli

La galleria La Finestrella di Canelli, via Alfieri 5, prosegue un programma espositivo caratterizzato da esponenti della pittura figurativa dell'Ottocento e del primo Novecento.

Dopo il veneto Danieli e il torinese Ermanno Politi, propone una raccolta di pittori piemontesi presentati da Laura Rosia. Si notano l'inchiostro su carta di Manzone (recentemente ospitato a Palazzo Robellini di Acqui), il «Paesaggio invernale» di Peluzzi, le colline di Quaglino, i «Fiori» di Revero, il «Cavallo nel paesaggio» di Cavalieri, l'«Autunno» di Colmo. In ogni caso si evidenzia un dipingere della tradizionale linea paesaggistica, una capacità del tutto particolare nel «fissare» la «Figura» di Reycend e quella dormiente dell'alessandrino Morando, i «Tetti» e le colline del Monferrato» della Platone.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A tutti senza cambiali in 2 giorni 1 milione L. 90 mila per 12 mesi, 5 milioni L. 115 mila per 60 mesi, 10 milioni L. 226 mila per 60 mesi. Studio-zeta 471.116 - 473.1029 corso Principe Oddone 10.

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 36 rate 160 mila, 15 milioni 36 rate 540.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia, 2 miliardi al commercio, 3 miliardi all'industria, condominii, protestati o casalinghe.
V.&V.2
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780.4163.

IMMEDIATAMENTE consegniamo sino a 25 milioni a chi ci fornisce le dovute garanzie. Interessi ragionevoli con rientro in 60 mesi. Tel. 504.403.

PRONTO CASSA 446.071 447.5788 finanzia subito da 1 a 20 milioni tasso agevolato anche firma singola.

10.000.000 Eduardi in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.862 - 538.608.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 561.1656 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

CENTRALISSIMO corso Vittorio vendo muri negozio mq 290 su 3 piani ottimo investimento. Tel. 530.800 544.001.

DROGHERIA alimentari tabelle I XII XIV zona S. Paolo incasso L. 250 milioni annui L. 45 milioni. Tel. 511.237.

FORMAGGI latticini zona S. Rita incasso L. 500 milioni annui L. 180 milioni Studio Grosso. Tel. 511.237.

OCCASIONISSIMA bar cremeria utile mensile L. 12 milioni 6 vetrine angolari vendo eventuale società. Tel. 471.673.

PROFUMERIA su corso commerciale incasso L. 130 milioni annui L. 45 milioni Studio Grosso. Tel. 511.237.

SELF SERVICE market tabelle I, Ibis, II, VI, XI, XIV bibite giro d'affari incrementabile cedesi. Tel. 687.935.

TINTOSTIRERIA incasso L. 5 milioni al mese trattasi L. 25 milioni affare Studio Grosso. Tel. 511.238.

5 Locali e negozi

7 Offerte lavoro e impiego

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Il clamoroso annuncio di «Sua Emittenza»

LA «SME» VA A BERLUSCONI? L'IRI SAREBBE D'ACCORDO

SAINT-VINCENT — La televisione non sarà più il polo centrale delle attività di Silvio Berlusconi. La clamorosa asserzione viene da Saint-Vincent dove, nel corso della grande convention di Publitalia, lo stesso «patron» di Canale 5 ha annunciato che l'accordo con l'Iri per l'acquisto della Sme «è *sostanzialmente fatto*». «*Dovremo prepararci* — ha detto Berlusconi, riporta il quotidiano ItaliaOggi — *ad elaborare quanto prima una strategia complessiva per il settore alimentare del nostro gruppo, che a questo punto diventa il fulcro della nostra azione*».

Che la Fininvest (la società finanziaria che si occupa di tutte le operazioni economiche del gruppo Berlusconi) stesse trattando con Romano Prodi il passaggio della Sme (sfuggita due anni fa a De Benedetti) si sapeva da qualche giorno ma che l'epilogo fosse così rapido nessuno se lo aspettava. Oltre a Berlusconi nella catena dei privati ci sono anche Barilla e Ferrero.

Ora se l'accordo andrà in porto il settore alimentare diventerebbe il polo delle attività Fininvest e Berlusconi entrerebbe a pieno titolo nella leadership della grande distribuzione. Della Sme fanno infatti i supermercati GS che affiancati ai grandi magazzini Standa, da poco acquistati da «sua Emittenza», verrebbero a formare un vero e proprio impero commerciale. A questo proposito c'è già chi sussurra che Berlusconi sarebbe pronto a tentare la scalata alla Rinascente, proprietà dell'Ifil del gruppo Fiat.

Il settore televisivo quindi, quello che ha lanciato l'imprenditore milanese ai vertici del mondo finanziario, non sarà più al centro delle sue strategie economiche, occuperà sempre un ruolo cruciale ma all'interno di quel nuovo complesso chiamato «sinergie».

I supermercati GS, per i quali si profila quindi un bel biscione nel marchio, sono stati fondati il 23 maggio del 1960 e da quella data hanno sempre prodotto utili, diventando unanimemente il gioiello della Sme. Conta ottantaquattro supermercati sparsi in tutta la Penisola e 5368 dipendenti. GS inoltre possiede consistenti partecipazioni in diverse società operanti nel settore alimentare.

Per gli uomini della pubblicità si profilano lunghi giorni di lavoro. Occorrono nuove iniziative per rendere sempre più coerenti fra loro le attività dei settori pubblicitario e della grande distribuzione. Ciò richiederà un notevole impegno organizzativo ma anche e soprattutto finanziario.

Silvio Berlusconi

Romano Prodi

Sì agli spot di Publitalia

E LA TV CINESE SPOSA FININVEST

MILANO — Dopo l'Unione Sovietica la Cina, mentre è in vista l'Ungheria. La Publitalia, società concessionaria di pubblicità del gruppo Fininvest, sbarcherà a Pechino per trasmettere gli spot di imprese europee sul canale televisivo nazionale cinese.

La pubblicità di Berlusconi, dunque, mette a segno un colpo dietro l'altro.

«*Stiamo saggiando l'interesse delle imprese italiane per questo progetto* — spiega Giulio Chiodarelli, responsabile delle attività estere di Publitalia in una intervista al *Sole XXIV Ore* — *ciò consentirebbe di raggiungere un pubblico molto vasto, nell'ordine di centinaia di migliaia di persone*».

Intanto, continua serrata la preparazione del pacchetto-Mosca, un programma televisivo denominato «*Informazione e progresso*», che verrà trasmesso sui tre canali della tv sovietica ogni quindici giorni. Si tratta di una trasmissione di un quarto d'ora, che comprende pubblicità di imprese europee.

Infine, come si è detto, la società del gruppo Fininvest ha siglato una protocollo di intenti con la televisione ungherese. In questo caso, si tratta della emissione di veri e propri spot pubblicitari, mentre in Urss le aziende potranno presentare solo la propria attività ma non i singoli prodotti.

Va ricordato che Publitalia ha già aperto una consociata in Germania, ne sta aprendo una in Francia ed una in Spagna ed ha creato una struttura di corrispondenti in tutta Europa. La società si presenta alquanto agguerrita: vuole prepararsi per tempo alla caduta delle frontiere europee da un lato ed alla apertura dei mercati nell'area comunista dall'altro. Nello stesso anno la società ha raccolto oltre 1.200 miliardi di lire, con un balzo del 29 per cento rispetto all'anno precedente.

La maggior parte degli affari resta concentrato in Italia, dove la società Fininvest è concessionaria dei tre network e dei giornali del gruppo Berlusconi, ma anche di Tele Capodistria, di Italia 7 e di Junior TV.

Nuovi accordi in Usa, Unione Sovietica e Spagna

CHE ANNO D'ORO PER LA FATA DI PIANEZZA

Dalla verniciatura dei nastri d'acciaio alle macchine raccolta-frutta

TORINO — Anno d'oro per la Fata che ha concluso in questi giorni nuovi accordi in Usa, Urss e Spagna.

Il colosso di Pianezza, noto in tutto il mondo, ha acquistato tramite la sua controllata americana Hunter Engineering in California, una commessa per oltre 25 milioni di dollari per la fornitura agli Usa di un impianto per la verniciatura di nastri d'acciaio.

L'impianto, uno dei più grandi del mondo con i suoi 400 metri di lunghezza, vernicerà in continuo coils d'acciaio di oltre 20 tonnellate a una velocità di 200 metri al minuto. Il contratto include progettazione, costruzione di opere civili, montaggio, avviamento e addestramento del personale.

Un'assoluta novità è invece «l'espansione» in Unione Sovietica. La Fata european group ha realizzato con una società sovietica la joint venture «Sovitalprodmah» con una partecipazione del 27 per cento sul capitale azionario. La Sovitalprodmah acquisterà dallo stabilimento di Torino un impianto chiavi in mano destinato alla produzione di frigoriferi industriali e celle frigorifere del valore di 150 milioni di dollari. Il pagamento del credito assicurato dalla Sace (che ha istituito una nuova formula per assicurare i crediti concessi a joint venture nei Paesi dell'Est) attraverso un meccanismo di rimborso della durata di 8 anni e mezzo. La Sovitalprodmah si avvarrà del credito finanziario concesso dal Mediocredito.

L'operazione anche se prestigiosa non è priva di rischi. L'Urss infatti è fra i Paesi ritenuti «*cattivi*» pagatori e la polizza prevede la copertura politica ma non commerciale. A questo proposito Mediocredito ha ottenuto una garanzia relativa a quella produzione della Sovitalprodmah destinata ai mercati esteri e diretta a ripagare il credito in valuta forte. Grazie a questa clausola lo Stato sovietico si è impegnato ad assorbire tutta la produzione nel caso i prodotti non venissero tutti esportati.

In alcuni Paesi questi rischi sono consueti, proprio per questo è importante l'iniziativa della Sace per «coprire» i nostri esportatori anche quando concludono affari con Paesi finanziariamente non troppo sicuri.

Infine la Fata Food di Parma, divisione della Fata spa di Torino che opera nel settore degli impianti e della tecnologia alimentare, ha rilevato la Iplasa, una società spagnola con sede a Saragozza specializzata nella costruzione di impianti per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di macchine per la raccolta. Con questa operazione, che è costata circa 8 miliardi, la Fata si espande così anche in Spagna.

Novità in arrivo per il pubblico impiego

LO STATALE VA IN MISSIONE RIMBORSATO A PIE' DI LISTA

ROMA — Concessione di permessi straordinari retribuiti (150 ore); adozione di criteri che stabiliscono la maggiore rappresentatività sindacale e di un codice di autoregolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero; riconoscimento del pagamento a piè di lista per le missioni: queste alcune delle novità contenute nel decreto 5 agosto 1988 che recepisce l'accordo intercompartimentale per il pubblico impiego relativo al triennio '88-'90, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 9 settembre. L'accordo, che si riferisce ai 3,5 milioni di pubblici dipendenti, rappresenta la premessa per il rinnovo dei contratti dei vari comparti, 7, per l'esattezza, cui va aggiunto quello della scuola, già concluso.

Formazione del personale e diritto allo studio sono due aspetti innovativi. Le amministrazioni, per migliorare l'assolvimento delle finalità istituzionali e far fronte ai processi di riordino, promuoveranno forme permanenti di intervento per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione, la riconversione del personale. Al fine di garantire il diritto allo studio, verranno concessi permessi straordinari retribuiti, nella misura massima di 150 ore annue individuali. Il rimborso a piè di lista per missioni fissa, tra l'altro, il limite di 30 mila lire per il primo pasto e di complessive 60 mila per i due pasti.

Gli art. 8 e 10 (maggiore rappresentatività; norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali) regolamentano in modo più attuale le relazioni sindacali nel settore pubblico, si muovono nell'ottica della legge (ancora in discussione in parlamento) anzi per alcuni aspetti ne anticipano la filosofia. Criteri di riferimento per la determinazione della maggiore rappresentatività saranno, fra l'altro, la consistenza associativa rilevata in base alle deleghe per la ritenuta del contributo sindacale e l'adesione ricevuta in occasione di elezione di membri sindacali negli organismi amministrativi previsti dalle leggi.

IL MINISTERO FA MARCIA INDIETRO PER I MEDICI DI NUOVO VIA LIBERA AGLI ESAMI CLINICI IN STUDIO

ROMA — I medici di famiglia potranno tornare ad effettuare in ambulatorio e in convenzione con la mutua quelle prestazioni «speciali», soppresse dall'ultimo decreto sul ticket di fine luglio. Alle soglie del 17° Congresso Nazionale della Fimmg (Federazione Medici medicina generale), che si terrà a Courmayeur da giovedì a domenica, nel quale già si prevedevano forti reazioni, il ministero della Sanità ha chiarito che il provvedimento si riferisce solo alle modalità di pagamento delle prestazioni, da ricontrattare poi in sede di rinnovo della convenzione, oppure con apposite riunioni fra le due parti.

Le prestazioni speciali di «particolare impegno professionale» al centro della polemica sono fleboclisi, iniezioni, aerosol e così via.

Il chiarimento ministeriale arriva dopo le reazioni dei sanitari che hanno chiesto l'annullamento delle ultime iniziative legislative, togliendo a queste, secondo i sindacati, qualsiasi significato alle contrattazioni fra le parti. Molte sono le cose da chiarire, dice Mario Boni, segretario generale della Fimmg: «*Credo che la norma sia chiara: si toglie ai medici la possibilità di eseguire prestazioni riconosciute a suo tempo dalla stessa parte pubblica*».

Tali prestazioni, spiega ancora Boni, erano particolarmente gradite ai cittadini ed erano anche di contenimento alla spesa pubblica. Ora se nella prossima contrattazione «*ci verranno proposti più soldi non ha significato dire che la manovra espressa nel decreto legge è di contenimento della spesa; se la nostra retribuzione rimarrà quella stabilita a suo tempo, non si capisce a cosa sia servito il provvedimento; se, infine, si vorrà proporre una retribuzione minore è ovvio fin dall'inizio che i medici non potranno accettare*».

Questi i temi che i sanitari intendono affrontare nel prossimo congresso, al quale il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ha assicurato di intervenire. Secondo Boni poi i tagli della Sanità non possono interessare i medici di famiglia. Ogni assistito, spiega, costa allo Stato 19.324 lire. Tale cifra moltiplicata per 48 milioni di italiani (esclusi i bambini fino all'età pediatrica) dà un totale di 944.557 miliardi. Aggiungendo le prestazioni speciali che per convenzione non devono superare la metà della spesa capitaria, se tutti i medici avessero raggiunto il tetto massimo (cosa assolutamente impossibile) si arriverebbe ad un massimo di 472.287 miliardi.

Ancora una volta quindi si correrà il rischio di penalizzare intere fasce di cittadini.

PENSIONI I «QUADRI» DA FORMICA

ROMA — Il sindacato dei quadri dell'industria (Sinquadri) ha chiesto al ministro del Lavoro, Rino Formica, di poter partecipare all'incontro di mercoledì 14 settembre tra il ministro e le organizzazioni sindacali per discutere il disegno di legge riguardante la riforma delle pensioni. «Noi riteniamo — ha affermato il vice presidente del Sinquadri, Giuseppe Favata — che a questo incontro una organizzazione sindacale che rappresenta 90 mila lavoratori 'quadri' nei vari settori produttivi, abbia i requisiti necessari per poter intervenire nella discussione di un progetto importante come quello del riordino previdenziale». Secondo Favata «alcuni punti della proposta del ministero hanno bisogno di un ulteriore approfondimento, come il prolungamento dell'età pensionabile fino a 60 anni per le donne, ed in seguito fino a 65, e fino a 65 per gli uomini. Questo prolungamento è un ostacolo all'occupazione giovanile ed un pregiudizio per la produzione, che ha bisogno di forza lavoro giovane e specializzata».

Carlo Donat-Cattin

Giuliano Amato

OGGI IN CGIL LA RESA DEI CONTI PER IL CASO-BOLAFFI

Fim e Uilm più morbide con la Fiom

ROMA — La Cgil dovrebbe affrontare oggi il «caso *Bolaffi*», aperto nei giorni scorsi da alcune dure dichiarazioni del segretario generale Antonio Pizzinato relative al comportamento seguito dal leader dei metalmeccanici Fiom durante la trattativa Fiat di luglio che ha portato ad un accordo separato siglato solo da Fim-Cisl e Uilm.

Ieri, nella sede Cgil, si è tenuta una riunione della componente comunista della Fiom, con i segretari nazionali e regionali. In giornata si riunirà nuovamente la componente pci della segreteria nazionale metalmeccanici, insieme a Pizzinato e ai comunisti della segreteria confederale.

Intanto, dopo le polemiche delle scorse settimane, si attenua la tensione nel sindacato sulla gestione dell'accordo Fiat. Fim e Uilm sono disponibili, ed anzi sollecitano, un coinvolgimento della Fiom nelle commissioni di lavoro e di studio che dovranno, fin dai prossimi giorni, dare concreta attuazione ai contenuti dell'intesa. Ma, mentre cade la pregiudiziale sulla firma (che fino ad ora era considerata propedeutica a qualsiasi forma di «recupero» dei metalmeccanici della confederazione di Pizzinato), si fa più forte «l'avvertimento» di Fim e Uilm, che «l'intesa è immodificabile» e che «nell'ambito della sua applicazione è fuori discussione pensare di poter affrontare temi che non sono in essa contenuti».

La disponibilità della azienda a far rientrare in gioco la Fiom è notoria. L'aveva manifestata già prima delle ferie il responsabile delle relazioni esterne del gruppo Fiat Cesare Annibaldi, affermando in una intervista che i metalmeccanici della Cgil sarebbero «senz'altro stati invitati» al momento del confronto per l'attuazione dell'accordo. E' emersa ancora in questi giorni negli incontri informali che il management di corso Marconi ha avuto con i dirigenti di Fiom, Fim e Uilm.

L'interesse della Fiat ad un coinvolgimento della Fiom è peraltro comprensibile e risiede principalmente nel fatto che una intesa come questa è difficilmente gestibile in aperto contrasto con la componente comunista del sindacato. «A questo punto — ha detto alla Agenzia Italia il segretario generale della Uilm, Franco Lotito — non si tratta di stabilire quanto disponibili siano Fim e Uilm verso la Fiom, quanto invece capire le vere intenzioni del sindacato dei metalmeccanici della Cgil. Continuo comunque a non capire come si possa gestire un accordo che non si condivide. Quello che però deve essere chiaro che i tempi di gestione dell'intesa sono molto stretti. La porta è aperta, ma il treno non rimane a lungo in stazione, e chi vi sale sappia che la destinazione è già stabilita».

«PIU' TASSE AI COMUNI TURISTICI»

FORTE DEI MARMI (LUCCA) — Sindaci e capi ripartizione tributi dei Comuni di Cortina d'Ampezzo, Bardonecchia, Limone Piemonte, Riccione, Porto San Giorgio, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Santa Marinella, Pietrasanta, Viareggio, Camaiore e Forte dei Marmi ritengono che sia giunto il momento di riapplicare nuove tasse.

La posizione è emersa in un dibattito a Forte dei Marmi sui temi della finanza locale. Gli undici Comuni hanno fatto rilevare come occorre varare un'azione comune per chiedere che nella riforma della legge sull'autonomia impositiva degli enti locali i Comuni che hanno un alto indice turistico siano presi in considerazione in rapporto alle spese che sostengono non solo per sé ma per l'immagine turistica nazionale della loro città. Gli amministratori hanno fatto rilevare come nel 1973 furono abolite la tassa di famiglia, quella sul valore locativo, l'imposta di consumo, la sovrattassa sui fabbricati, l'imposta su commercio, industria e professione.

La proposta di Galloni: parla Alessandrini, segretario confederale Cisl

«DOVE LI TROVA QUESTO GOVERNO I SOLDI PER FINANZIARE LA SCUOLA PRIVATA?»

ROMA — E' una *boutade* quella del ministro Galloni, o davvero a ottobre verrà presentata una legge per finanziare la scuola privata? Intanto è polemica feroce, anche se gli schieramenti non sono quelli classici degli «storici steccati».

Favorevole è ovviamente la dc; decisamente contrari comunisti e repubblicani; favorevoli in linea di principio ma scettici sulla fattibilità attuale i socialisti.

Quanto basta per prevedere che non se ne farà nulla, almeno in tempi brevi? Ma allora, perché questa sortita del ministro dell'Istruzione, che ha sorpreso un po' tutti? Ne parliamo con Giorgio Alessandrini, leader sindacale storico del mondo scolastico, segretario confederale della Cisl.

La sua posizione «mediana» tra le varie forze politiche, collaterali e sindacali su questo problema, gli permette forse una visione più disincantata e meno faziosa.

Alessandrini, che cosa significa, in pratica, la proposta di Galloni?

«Scarso senso pratico. Se non altro perché è vero sì che si accenna a questo problema nel programma di governo, ma il riferimento è generico, e gli stessi partiti della maggioranza, come si sta vedendo dalle reazioni, non sono d'accordo. C'è inoltre un enorme scoglio concreto che vanifica tutto: non ci sono i soldi per finanziare la scuola privata, e anzi i tagli rischiano di abbattersi anche sulla scuola pubblica».

Galloni infatti se la prende con Amato, ma dice che l'opposizione del ministro del Tesoro non è «tecnica», nasconde una volontà politica.

«Questa tesi sarebbe credibile se il ministro del Tesoro fosse repubblicano. Amato invece è socialista, e non bisogna dimenticare che l'idea del buono-scuola per rendere paritaria la scelta tra scuole pubbliche e private, l'aveva lanciata lo stesso psi. E poi la politica dei tagli investe tutti i ministeri, non solo quello dell'Istruzione».

Se dunque non è quanto meno fattibile, perché Galloni ci riprova?

«Credo che il suo gesto abbia un valore semplicemente politico, e che vada letto alla luce dei rapporti concorrenziali che intercorrono attualmente tra la dc, il movimento popolare di Cl, e il psi».

Ma al di là dei tatticismi politici, questa non è la prima volta che si parla di finanziare la scuola privata. Le università non statali, ad esempio, hanno appena ricevuto una bella iniezione di miliardi.

E le polemiche sulle diverse letture dei dettami costituzionali rispuntano nuovamente.

«Questo è davvero il pericolo da evitare, perché le polemiche ideologiche e manichee non portano a nulla, e di guerre di religione il nostro Paese ne ha viste fin troppe. Occorre guardarsi dai nostalgici degli schieramenti rigidi e contrapposti».

E' cambiata la posizione della Cisl sul finanziamento della scuola privata?

«No. Pensiamo ancora che sia opportuno dare un'attuazione corretta dei principi costituzionali sulla parità, per arricchire la libertà e l'autonomia nel mondo della scuola. Ma con una condizione precisa: che ciò avvenga in una politica scolastica di investimenti e riforme che riqualifichino seriamente la scuola statale».

Una condizione irrinunciabile?

«Senza questo contesto, qualunque ipotesi di finanziare la scuola privata è per noi inaccettabile».

Gianni Pennacchi

E' di nuovo polemica accesa sul finanziamenti statali alle scuole private

«Va potenziata la scuola pubblica»

IL PCI: NO A GALLONI NESSUNA RESA AL MERCATO

ROMA — «Siamo contrari alle ipotesi del ministro Galloni sia per quanto riguarda l'autonomia, sia per quanto riguarda la cosiddetta parità della scuola privata». E' il parere di Andrea Margheri, responsabile scuola del pci a proposito della «proposta» del ministro Galloni di finanziare le scuole private.

«Galloni si è fatto condizionare dalle tendenze più integraliste del tradizionale schieramento privatista. E' indispensabile e urgente, certo, spezzare il centralismo burocratico e statalista, ma non per consegnarci mani e piedi legati alle leggi del mercato.

«Al contrario — prosegue Margheri — è necessario rinnovare la scuola pubblica rendendola più flessibile e decentrata, fondando le sue strutture sui principi di autonomia e di responsabilità collegandola agli enti locali. Ma questa scuola non è uguale a quella privata per la quale la Costituzione non tollera oneri statali. Ha una struttura e una funzione totalmente diversi, deve tendere a superare gli squilibri e le differenze, deve essere pluralista culturalmente e socialmente».

Un «no» secco dai comunisti, dunque, che non mancherà di farsi sentire.

Perplessità sulla divisione dei finanziamenti

IL PSI: DISCUTIAMONE MA A UN PATTO...

ROMA — «Non abbiamo pregiudiziali ad affrontare la materia che, peraltro fa parte del programma di governo, ma nello stesso tempo non vogliamo che tutta la questione si riduca semplicemente ad una semplice spartizione della torta: tanti soldi alle scuole pubbliche; tanti alle private».

E' quanto afferma Orazio Niceforo, dell'ufficio scuola del partito socialista a proposito del progetto Galloni sul finanziamento statale alle scuole non statali.

Tali finanziamenti, secondo Niceforo, devono rientrare in un impegno più complessivo del governo verso la collettività.

Spiega infatti: «Ci vogliono regole precise, ci deve essere lo sforzo di riqualificare tutto il sistema scolastico, non solo quello privato».

La Costituzione, secondo Niceforo, proprio laddove dice a proposito di scuole private che non devono costituire onere per lo Stato («senza oneri per lo Stato») non esclude che lo Stato le finanzi: «nel pensiero dei proponenti di quell'inciso esso significava che lo Stato era libero di decidere se finanziare o meno, mentre i privati non potevano pretenderlo».

Un secco «no» da parte dei demoproletari

DP: E' IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PRIVATA

ROMA — «Le dichiarazioni di Galloni sono estremamente gravi e mostrano come ormai egli sia più che il ministro della Pubblica Istruzione il ministro dell'istruzione privata». Lo dice Domenico Jervolino, responsabile scuola di dp.

«Vogliamo ricordare all'onorevole Galloni che la Repubblica italiana non è uno stato etico, che la Costituzione garantisce l'uguaglianza dei cittadini, la libertà di coscienza, la pluralità delle idee e delle fedi e la libertà di istituire scuole private senza oneri per lo Stato». Secondo Jervolino, invece, con il Concordato prima e con le riforme ora annunciate, il governo da una parte «ha privatizzato la scuola pubblica stabilendo che vi è una dottrina religiosa che rientra nelle finalità della scuola concedendole privilegi in termini di ore curriculari e di finanziamento in libri ed insegnanti designati dalle autorità ecclesiastiche, e dall'altra intende, contravvenendo all'articolo 33 della Costituzione, statalizzare le scuole private essenzialmente religiose. Tale concessione di privilegi mina alle basi il pluralismo che contraddistingue la società italiana, produce tra i cittadini gerarchie e contrapposizioni fondate su vecchi e nuovi integralismi».

Lo dice la Uil

«NON SIAMO CONTRARI»

ROMA — «Non siamo contrari per principio ad una legge di parità che altro non applicherebbe che una norma costituzionale disattesa da oltre 40 anni».

E' il parere del segretario generale della Uil-scuola, Osvaldo Pagliuca, a proposito del progetto di Galloni su eventuali finanziamenti alle scuole non statali.

«Abbiamo qualche perplessità sulle linee espresse dal ministro, soprattutto per quanto attiene al finanziamento ed all'accesso gratuito degli alunni alle scuole private».

Il vecchio leader pensa a «un'anima verde»

C'E' ARIA DI SPACCATURA IN CASA DP CAPANNA: QUESTO PARTITO E' UNA FRANA

Mario Capanna

Giovanni Russo Spena

ROMA — Un giudizio negativo sull'attuale politica di democrazia proletaria è espresso da Mario Capanna in un'intervista rilasciata al mensile «Specchio economico».

«Penso che le cose non vadano affatto bene», ha detto Capanna a proposito della linea portata avanti dall'attuale segretario di dp, Giovanni Russo Spena. «Dobbiamo far sì che dp riesca a dire qualcosa di valido, oltre che per se stessa e per i propri militanti, per l'insieme della sinistra, il cui stato di crisi è oggi notevole».

E ancora: «Dobbiamo aprire una riflessione interna molto costruttiva sulla necessità di produrre idee e progetti, e mettere in campo le forze necessarie perché sia dp sia i gruppi ancora vivi della sinistra diano un colpo di reni. Se dp restasse ancorata nella difesa di vecchie certezze senza misurarsi con il nuovo non svolgerebbe la propria funzione e sarebbe destinata ad una parabola involutiva».

Annunciatosi già lo scorso maggio (a conclusione del congresso nazionale che vide la conferma di Giovanni Russo Spena alla segreteria e il ridimensionamento del «Gruppo dei 100», ovvero dell'ala verde), il malcontento all'interno di Democrazia proletaria si sta dunque concretando in un programma di iniziative politiche che vedono in testa il vecchio, carismatico leader. Quarantaquattro anni, già «padre padrone» dei demoproletari i quali però a maggio l'hanno relegato, nella lista degli eletti alla nuova direzione, al 12° posto, Capanna è stanco del ruolo secondario oggi rivestito e, soprattutto, è scontento della gestione politica di dp.

Auspica, per l'autunno, una «riflessione interna molto costruttiva sulla necessità di produrre idee e progetti». Ma quali sono i programmi di Capanna? Secondo le prime avvisaglie egli vorrebbe mettersi alla testa di un'«alternativa verde», cioè di un polo pluripartito (dp, radicali, verdi, Lega ambiente ecc.) che potrebbe presentare una propria lista alle elezioni europee del 1989. All'interno di Democrazia proletaria, invece, il «Gruppo dei 100» si ripromette un ribaltamento dell'attuale maggioranza alleandosi con Emilio Molinari, che nel congresso di maggio fu il secondo degli eletti dopo Russo Spena e che fornì a quest'ultimo un validissimo appoggio.

Altri esponenti della corrente verde sono i deputati Edo Ronchi e Gianni Tamino.

Ma Capanna guarda oltre il proprio partito; in prospettiva, Democrazia proletaria dovrebbe addirittura finire di essere un partito per trasformarsi in un punto di riferimento per tutta la sinistra.

Da venerdì a domenica si riunisce la direzione di dp: elezioni europee, situazione politica e campagna nazionale di sottoscrizione saranno i temi al centro della riunione. Il confronto sulla impostazione politico-programmatica in vista del rinnovo del Parlamento europeo sarà sicuramente «caldo» per la decisione dei parlamentari Ronchi e Tamino di rilanciare la sfida verde all'interno di dp. L'ipotesi è quella di creare un nuovo polo politico verde.

ALLA FIERA DEL LEVANTE «DISSENSO» CONTRO ISRAELE

BARI — *«Se Israele continuerà a distribuire nel proprio padiglione alla Fiera del Levante di Bari materiale che il Comitato per il boicottaggio di Israele e Sudafrica ha definito "propagandistico e provocatorio", nei prossimi giorni si ripeteranno nel quartiere fieristico manifestazioni di "civile dissenso", come è accaduto ieri mattina».*

E' quanto hanno annunciato ieri sera i rappresentanti del «comitato» (costituito da democrazia proletaria e associazioni filopalestinesi) al presidente della Fiera del Levante, Gaetano Piepoli, in un incontro al quale ha partecipato anche il capo della delegazione del ministero degli Esteri presso la Fiera, Nicola Lorusso.

Il presidente della fiera si è impegnato sia a verificare il materiale in distribuzione per accertare se risponda ai criteri imposti a tutti gli espositori e sia a favorire un'eventuale partecipazione palestinese alle future edizioni della campionaria. E' stata comunque esclusa la possibilità di chiudere lo «stand» perché «Israele esiste».

«L'ALTERNATIVA NON PASSA ATTRAVERSO I FISCHI»

Gianni De Michelis

ROMA — In un corsivo pubblicato oggi sul quotidiano del psi «Avanti!», Antonio Landolfi si occupa dei rapporti tra psi e pci e parla in particolare dei fischi ricevuti dal vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis alla festa dell'Unità a Firenze. «In democrazia è ovvio, c'è libertà di applaudire e libertà di fischiare. Forse è proprio per dimostrare la loro immarcescibile vocazione democratica che i comunisti del festival dell'Unità fanno un uso così smodato di tale libertà».

Landolfi rileva che i fischi «si rivolgono unicamente contro i socialisti. Persino Formigoni non li ha ricevuti. Fischi riservati ai socialisti, e al compagno De Michelis in particolar modo. Del vicepresidente socialista del consiglio non è piaciuta soprattutto una cosa: che ha posto, con la sua solita franchezza, questioni che stilettano al cuore il popolo comunista».

Landolfi ricorda che De Michelis ha parlato delle prospettive della sinistra nella società post-industriale e del governo dell'economia mondiale: «Tutte questioni che, aldilà a porte, fanno scoppiare i palloncini colorati della formula con cui da anni ci si balocca nel mondo comunista italiano». Rilevato come i temi posti dai socialisti italiani siano quelli che «attendono una risposta dai pc, sempre più rarefatti, dell'Occidente», Landolfi si chiede come mai ci sia tanta ostilità «nei confronti di uomini e idee del socialismo, che trovano il consenso di elettori che erano comunisti». E aggiunge che «la via dell'alternativa non passa per i sentieri di guerra che il popolo del festival sembra preferire».

A Cengio si attende la decisione di oggi al ministero dell'Ambiente

L'ACNA DIVIDE IL PCI E IL SINDACATO LA LIGURIA E' UNITA: «NON SI CHIUDA»

CENGIO — Oggi a Roma, al ministero dell'Ambiente, si gioca il futuro dell'Acna. Nel corso di un incontro tra ministro, sindacati e direzione Montedison, verrà stilato un documento finale dell'accordo stipulato due mesi fa. Il tutto in vista dell'apertura degli impianti prevista per lunedì mattina.

Gli adempimenti a cura dello stabilimento di Cengio sono contenuti in 19 punti che vanno dalla metanizzazione degli impianti fino alla riduzione del consumo di acqua prelevata dal fiume Bormida. Gli impegni dovranno essere rispettati entro l'aprile del 1991 e la spesa prevista si aggira attorno ai 100 miliardi.

Ma non è certo questa la vittoria per gli abitanti della Val Bormida ligure. Da parte piemontese infatti si continua ad insistere sulla chiusura dello stabilimento. Dopo la manifestazione di domenica che ha visto la partecipazione a Cortemilia di oltre 2000 ambientalisti, dopodomani i rappresentanti dell'associazione per la rinascita della Valle Bormida sono pronti a partecipare a Savona allo sciopero generale organizzato dai sindacati savonesi.

Tutti i movimenti ecologisti, dai Verdi alla Lega ambiente, dai Mods agli Amici della terra, al Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale della Val Bormida, all'Associazione altarese della tutela dell'ambiente contestano la posizione del sindacato.

Dice Flavio Strocchio: *«Siamo completamente dissenzienti dalla manifestazione del 15 settembre. Le scelte del sindacato savonese sono caratterizzate da una logica tutta conservativa, povera di prospettive e corporativa per quanto riguarda il rapporto fabbrica-territorio. Si privilegia un tipo di sviluppo ad alto impatto ambientale. In particolare la questione Acna appare centrale in questo sciopero, costituendo una forte strumentalizzazione dell'adesione dei lavoratori di tutte le categorie sindacali in funzione di un obiettivo tutt'altro che condivisibile e da discutere».*

Abitanti della Valle Bormida durante la manifestazione contro l'Acna a Saliceto

Tutti i partiti politici piemontesi pci si sono schierati per la chiusura. Mercedes Bresso, consigliere regionale del pci, domenica scorsa, durante la manifestazione di Cortemilia, aveva anticipato che avrebbe chiesto al presidente della giunta Vittorio Beltrami di non andare oggi a Roma per l'incontro con Ruffolo. Aveva detto: *«Giovedì a Torino è convocato il Consiglio regionale straordinario sull'Acna. Solo lì si potrà decidere qualcosa di ufficiale. Beltrami prima non deve siglare alcun accordo».* E su questa posizione la polemica con i liguri è inevitabile. Ma Carlo Ruggeri, segretario provinciale del pci savonese, cerca di buttare acqua sul fuoco: *«Non mi risulta che tutto il pci della Regione Piemonte sia per la chiusura. Naturalmente la situazione è difficile e di difficile soluzione, ma siamo in attesa degli sviluppi. Il partito comunista savonese è d'accordo con la ripresa dell'attività produttiva a condizione che vengano attivate tutte quelle misure che rendano la fabbrica compatibile con il territorio. La Regione e il governo devono impegnare l'Acna ad effettuare tutti gli interventi necessari alla ripresa della produzione. I primi risultati sono già noti. A stabilimento fermo è stata individuata una gamma di interventi che è possibile effettuare. Ma bisogna continuare gli studi anche con lo stabilimento in funzione. Al governo e all'azienda il compito di individuare le spese di questa impresa».*

Continua Ruggeri: *«Noi non siamo favorevoli all'abbandono di una valle che è stata spremuta per decenni. Noi dobbiamo tutelare gli interessi sia delle popolazioni liguri che di quelle piemontesi, senza arrivare a soluzioni troppo drastiche. L'obiettivo primario, non solo nostro, ma di tutto il Savonese, è la difesa dell'ambiente e la ricerca di una compatibilità tra fabbrica e territorio».*

Gian Paolo Carlini

L'attracco è previsto domani

ARRIVA LA «KARIN B» ALLARME A LIVORNO

LIVORNO — Nel giro di poche ore, come uno spettro vagante nel Mar Tirreno, la «Karin B.», la nave dei veleni, si è trasformata in incubo per Livorno dove — si dice, nonostante le smentite del governo — dovrebbe attraccare già nella giornata di domani. Il sindaco di Livorno ed il presidente della Regione Toscana, Bartolini, sono stati convocati per una riunione con il ministro Ruffolo indetta per questo pomeriggio. Sarà questa, forse, l'occasione per la comunicazione ufficiale.

Sulla base delle notizie già circolate nella giornata di lunedì, il sindaco ha convocato per domani un consiglio comunale straordinario che dovrebbe confermare il netto no all'operazione già espresso dalla giunta. L'opposizione di Livorno a far sbarcare i rifiuti tossici della «Karin B.» sullo scalo marittimo è dovuta al fatto che mancano garanzie assolute circa i tempi e i modi per la salvaguardia della salute dei cittadini e dei lavoratori. Insomma, affermano al Comune di Livorno: *«Se il governo non presenta un piano complessivo che copra tutto il ciclo del trattamento dei rifiuti, dallo sbarco allo smaltimento finale, questa operazione non s'ha da fare».*

Reazioni decisamente contrarie a ricevere a Livorno la «Karin B.» anche da parte dei portuali: *«Non abbiamo banchine in grado di accogliere questo tipo di materiale* — ha dichiarato il console Italo Piccini —; *io spero proprio che la città tutta rifiuti di ricevere una nave come questa. Non abbiamo nessuna garanzia per lo stoccaggio e lo smaltimento. Il problema, quindi, non è quello di scaricare dei bidoni che contengono materiale tossico, ma è ciò che viene dopo. I fusti vanno aperti, per verificare la natura del contenuto e come esso dev'essere trattato. Ciò comporta delle esalazioni che andrebbero prima di tutto a colpire le persone più vicine, quindi i portuali. Ritengo anche si tratterebbe di una pessima operazione, il ricevere la "Karin B.", per il porto di Livorno: si danneggerebbe il flusso di altre merci, come quelle alimentari».*

Com'è noto, l'amministrazione comunale di Livorno aveva previsto questi pericoli, e il sindaco aveva emesso un'ordinanza che vietava lo scarico di prodotti nocivi dalle navi.

Ieri, quando si sono sparse in Comune le prime indiscrezioni sull'arrivo della nave, non s'è fatto mistero di un certo pessimismo sulle intenzioni del governo, nonché sulle possibilità che il ministro Ruffolo sia in grado di presentare un piano di smaltimento dei rifiuti tale da soddisfare i requisiti minimi di sicurezza e i tempi che si ritengono indispensabili. Il timore infatti è quello di trovarsi di fronte ad un piano sommario.

Omero Marraccini

Al raduno Fivl

COSSIGA IN VISITA UFFICIALE IL 24 A CUNEO

CUNEO — *(g. d. m.)* Il comitato organizzatore che ha sede presso il municipio ha reso noto il programma ufficiale del secondo incontro nazionale dei comandanti partigiani del Corpo Volontari della Libertà in programma a Cuneo il 23 e il 24 settembre e ai cui lavori nella giornata conclusiva assisterà il presidente della Repubblica Francesco Cossiga che sarà nel capoluogo della Granda per la prima volta in veste ufficiale. Venerdì 23 dalle 9 alle 11 delegazioni di comandanti partigiani deporranno corone al monumento alla Resistenza, al monumento dei Caduti di tutte le guerre e al sacrario partigiano del cimitero urbano. Nelle stesse ore sarà anche reso omaggio ai caduti della Resistenza ad Alba e a Boves, al cippo di Duccio Galimberti, alla Certosa di Pesio e a San Bernardo di Bastia Mondovì. Alle 10 gli esponenti della Resistenza si incontreranno nelle scuole del capoluogo con studenti e insegnanti. Nel pomeriggio ricevimento nel salone d'onore del municipio e quindi, alle 17,30, festa popolare con esibizione di fanfare militari e gruppi folcloristici.

Sabato 24 settembre alle 10,30 nell'ex chiesa di San Francesco si incontrano i comandanti partigiani del Corpo Volontari della Libertà durante il quale parleranno il sindaco di Cuneo Elvio Viano, l'avvocato Dino Giacosa a nome delle associazioni partigiane del Cuneese, l'onorevole Aldo Aniasi (Fiap), il senatore Arrigo Boldrini (Anpi), il senatore Paolo Emilio Taviani (Fivl) e il prof. Lionello Levi Sandri presidente della Fondazione del Corpo Volontari della Libertà. Alle 12,30 il presidente della Repubblica Cossiga renderà omaggio al monumento della Resistenza.

Nel pomeriggio di sabato è anche in programma presso il municipio di Cuneo l'assemblea generale dei Comuni decorati al Valore Militare con relazioni di Dante Cruicchi, vicepresidente dell'Associazione.

Imperia: due «ziri» recuperati ieri dal mare

CONTAINER ROMANI DAGLI ABISSI

Affondarono con una nave duemila anni fa

IMPERIA — La nave romana affondata duemila anni or sono nel golfo di Diano Marina ha restituito ieri un'altra parte del suo prezioso carico. Si tratta di due enormi ziri, o dolia, che sono stati portati a terra dalla gru dei vigili del fuoco, con qualche difficoltà di manovra, nel porto di Porto Maurizio.

Il ricupero è stato fatto da una equipe di sommozzatori del centro di archeologia sottomarina diretta dalla dott. Francisca Pallares su incarico della Sovrintendenza all'archeologia della Liguria: gli ziri, o dolia, sono stati spesso considerati come i container dell'antichità: sono di terracotta, alti circa due metri, pesanti diversi quintali, capaci di accogliere all'interno una persona in piedi; erano disposti a coppie, per un totale di otto, sulla tolda della nave e servivano per trasportare granaglie alla rinfusa: dovevano essere presumibilmente schiavi coloro che, poco a poco, li riempivano alla partenza, e svuotavano all'arrivo, con dei cesti, calandosi poco a poco all'interno, con molta fatica e tanto disagio per la polvere.

Il ricupero di questi due ziri permetterà, fra l'altro, di studiare meglio la loro provenienza, quasi sicuramente campana, e di conoscere il nome dei fabbricanti: i cognomi finora noti sono Pirani ed Hilarius.

La campagna di ricupero si protrarrà per tutto il mese: oltre agli ziri si cercherà di riportare in superficie l'altro materiale di bordo ed eventuali altri oggetti giacenti sui fondali per destinarli alla creazione del costituendo Museo storico navale del Dianese: nelle campagne degli anni precedenti erano già stati ricuperati alcuni monili, utensili domestici ed altro.

Imperia. Una fase del recupero dello «ziri», il gigantesco contenitore dalla nave romana

Non sarà tuttavia fatto alcun tentativo per ricuperare la struttura della nave che, per quanto spezzatasi in due al momento del naufragio, si presenta ancora abbastanza ben conservata. Ha detto la prof. Pallares: «La struttura lignea della nave, lunga una ventina di metri, larga nel suo punto più largo circa sei, viene studiata sul fondo, dov'è, per risalire anche alla tecnica costruttiva. Tuttavia, ricuperato tutto il materiale ricuperabile, la struttura stessa sarà nuovamente ricoperta di sabbia e lasciata sui fondali di circa quaranta metri dove è rimasta nascosta per circa venti secoli. Se la riportassimo in superficie si disgregherebbe ben presto all'aria; è quindi un lascito che lasciamo alle generazioni future se troveranno il modo di impedirne la distruzione con qualche trattamento fisico-chimico che per ora, purtroppo, non possediamo ancora».

Bruno Viano

Con il suo ultimo libro «A tanto caro sangue»

IL MILANESE GIOVANNI RABONI HA VINTO IL «BIELLA POESIA»

BIELLA — E' milanese il vincitore del premio internazionale «Biella poesia» '88, giunto all'undicesima edizione. Ad aggiudicarsi l'assegno di venti milioni è stato Giovanni Raboni prescelto da una qualificata giuria presieduta da Giovanni Giudici.

Per la sezione riservata al settore traduzione il premio di sei milioni è stato attribuito ad Hanno Hebling per le sue trasposizioni in lingua tedesca delle opere di Leopardi e Montale.

La cerimonia per la consegna dei riconoscimenti si terrà al Teatro Sociale di Biella la sera di venerdì 23 settembre con inizio alle 20.

Dice Vittorangelo Croce, presidente dell'Accademia Biella Cultura: «Anche stavolta abbiamo seguito la formula della scelta di un autore che abbia pubblicato negli ultimi cinque anni un'opera escludendo il meccanismo della partecipazione diretta degli autori mediante l'invio di testi. Questo indirizzo ci è parso coerente con il ruolo svolto dall'Accademia che tra i suoi compiti prevede quello di far conoscere lavori particolarmente significativi e poeti di indubbia qualità».

Giovanni Raboni, lombardo cinquantaseienne, è oggi considerato uno dei principali autori italiani e proprio di recente ha dato alle stampe il suo ultimo libro «A tanto caro sangue», un volume edito dalla Mondadori.

Aggiunge Vittorangelo Croce: «Anche se il nome di Raboni ha visto i giurati concordi, è stato un impegno lungo e complesso quello per stabilire il vincitore del Biella-poesia '88. Al vaglio dei giudici sono passati decine e decine di testi prima di arrivare alla selezione finale. Un lavoro che si è protratto per mesi».

Anche per la sezione dedicata ai traduttori (sono state visionate opere di autori stranieri in italiano e pubblicazioni italiane trasferite in lingue straniere) il compito della giuria non è stato facile. «Anzi, per taluni aspetti si è rivelato ancora più complesso, non fosse altro che per la valutazione del significato delle parole e dei nuovi versi» ha spiegato un componente.

Anche in questo caso sono state valutati decine e decine di testi prima di arrivare alla scelta definitiva.

Conclude Vittorangelo Croce: «Per quanto riguarda il vincitore riteniamo non vi possano essere dubbi sulla nostra scelta. Giovanni Raboni oltre al lavoro creativo ha affiancato costantemente quello di critico e famoso è ad esempio il suo saggio sui poeti del secondo Novecento apparso di recente nella Storia della letteratura italiana di Garzanti. In più da sempre è riconosciuto come uno tra i più qualificati traduttori delle opere di Charles Baudelaire e Apollinaire».

L'esordio del poeta milanese risale al 1961 con la raccolta «L'insalubrità dell'aria», seguita cinque anni più tardi da «Le case della vetra», la pubblicazione che in pratica lo fece scoprire. A questi due testi se ne sono seguiti via via numerosi altri a scadenza quasi periodica.

Roberto Eynard

INVASIONE DI CALABRONI SUL LAGO MAGGIORE

VERBANIA — *(a. c.)* Invasione di calabroni nell'area del Verbano. Dallo scorso maggio a ieri i soli vigili del fuoco di Verbania hanno effettuato per eliminare nidi di questi pericolosi e pungenti insetti — che stanno nidificando non solo su alberi, sotto grondaie, in canne fumarie e sottotetti, ma perfino nei cassonetti delle tapparelle e delle serrande — un'ottantina di interventi. A Biero domenica pomeriggio una squadra di vigili del fuoco intervenuta per eliminare un enorme nido sotto un camino è stata letteralmente aggredita dai calabroni e due dei vigili per le punture subite hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Oggi torna a Ceva il papà di Marzia Boccardo uccisa a Bruxelles

«T'AMMAZZO, TUO PADRE NON MI AMA PIU'» LA STORIA D'UN AMORE DIVENTATO FOLLIA

Tradita da troppa prudenza

MELANIE CERCAVA IL DELITTO PERFETTO

Ha [illegible] due errori. Quando Melanie Van Der Briel ha infilato in un sacco della spazzatura il corpo di Marzia Boccardo che aveva ucciso si è dimenticata di spogliarla dell'anello, l'unico particolare che ha permesso l'identificazione del cadavere. E, poi, presentandosi alla polizia per denunciare la scomparsa della ragazza, ha voluto esagerare nel giocare la parte della donna comprensiva e, contemporaneamente, prudente.

«Per il periodo scolastico ospito nella mia casa una ragazza italiana che frequenta l'istituto [illegible] interpreti». La mattina del 27 luglio Melanie Van Der Briegel è stata ricevuta dall'ufficiale di turno della gendarmeria. Da poche ore Marzia Boccardo era stata uccisa ma la donna ha dichiarato di non aver visto la ragazza già dal giorno prima. Voleva un alibi troppo perfetto? Le note del verbale di interrogatorio sono essenziali. *«Da due notti non rientra per dormire. La prima sera non mi sono preoccupata. I giovani... Ma adesso il ritardo si fa allarmante».*

La [illegible] ha registrato le dichiarazioni senza sospetti. Ma, quando la possibile fuga è diventata un delitto, gli inquirenti sono [illegible] su quella denuncia apparentemente banale. Domanda: *«Era abitudine della ragazza italiana stare fuori la sera?»* [illegible]: *«Rincasava per cena e solo qualche volta andava al cinema».* Domanda: *«Allora, perché non preoccuparsi dopo la prima notte di assenza?»* Risposta: *«Veramente, la prima notte, è rientrata ma è uscita subito».* Troppo complicato per non incoraggiare domande e verifiche. Alla fine *«Sì, sono stata io».*

Ha raccontato i dettagli del delitto come se non fosse lei l'assassina: il sonnifero, l'iniezione di narcotico, il cuscino che le è servito per soffocare la ragazza. Poi il cadavere nel sacco della spazzatura, nell'ascensore, nel baule dell'automobile. Pochi chilometri per raggiungere il canale Willebroeck: lo sforzo di sollevare il corpo sopra il parapetto del ponte e il ritorno a casa.

[illegible] — in un irragionevole sdoppiarsi di personalità — il ritorno alla vita normale. Normale anche con Giampaolo Boccardo il padre di Marzia che ha continuato a vedere per tutta l'estate. Restava l'amica di famiglia: gli confidava preoccupazioni e partecipava all'angoscia di quest'uomo. Quindici giorni fa, 2 mesi dopo il delitto, era a Ceva per chiedere di [illegible] la residenza dal Belgio all'Italia. [illegible] abitare in [illegible] Margherita 32, un alloggio [illegible] né elegante né modesto [illegible] sufficientemente ampio per ospitarla con i figli.

All'indagine manca ancora il perché. Per ora c'è solo un'indicazione isterica suggerita [illegible] rabbia: *«Era un'intrigante. Una maledetta intrigante».*

[illegible] Del Boca

[illegible] — E' imminente il rientro dal Belgio del dottor Giampaolo Boccardo; per il rimpatrio del corpo della figlia — secondo quanto si è appreso negli ambienti consolari di Anversa — occorrerà invece [illegible] qualche giorno. Nella cittadina cuneese la tragica fine della ragazza e i clamorosi sviluppi dell'inchiesta hanno suscitato grande scalpore. La donna belga che al termine di uno stringente interrogatorio ha finalmente confessato di essere l'autrice del delitto compiuto due mesi fa era molto legata al padre di Marzia. Melanie Van Den Briel, 38 anni, non è una persona completamente sconosciuta a Ceva per essersi sposata nel '70 con un operaio del vicino paese di Castelnuovo, Renzo Scarzella, 42 anni, dal quale è divorziata, e soprattutto per i suoi ritorni nella cittadina, diventati frequenti negli ultimi tempi.

Secondo una sommaria ricostruzione degli spostamenti della donna dopo l'omicidio di Marzia — figlia diciottenne del vicesindaco — sembra ormai certo che Melanie Van Den Briel abbia trascorso tutta l'estate in Italia, tra la Liguria e il Cuneese, incontrandosi assiduamente con il medico che aveva conosciuto in ospedale nel 1974.

Secondo i risultati delle indagini della polizia belga, la donna ha compiuto da sola [illegible] ed è poi riuscita a [illegible] per [illegible] mesi la terribile verità al dottor Boccardo, al quale aveva telefonato ai primi di luglio per avvisarlo della «misteriosa» sparizione di [illegible]. E probabilmente [illegible] aveva [illegible] i suoi timori dopo il [illegible] luglio, quando, ripescato nel canale di Malines a 20 chilometri da Bruxelles il corpo di una donna dell'apparente età di 25-30 anni, la polizia avvisò per la prima volta il medico di Ceva.

L'errata indicazione sull'età presunta (Marzia aveva 1[illegible] anni) e forse la mancata citazione di alcuni particolari sugli oggetti ritrovati con il cadavere — anelli e un orologio — potrebbero aver momentaneamente favorito la donna, interessata a sostenere l'ipotesi di una misteriosa fuga della studentessa e comunque a guadagnare tempo.

A Ceva si sottolinea che la messinscena di Melanie Van [illegible] Briel è però [illegible] all'improvviso ai primi di settembre. Mercoledì [illegible] il dottor [illegible] ha [illegible] una telefonata dall'Interpol: sulla base di ulteriori indagini, la polizia belga era indotta a pensare che la donna del canale fosse proprio Marzia. Il medico è partito nel pomeriggio, dopo aver avvisato il suo compagno di partito e [illegible] assessore comunale Piero Franco. *«Era sconvolto, non riusciva a capacitarsi. Gli ho proposto di accompagnarlo, ma lui mi ha detto che non era necessario»*, racconta l'esponente socialdemocratico cebano.

[illegible] con Boccardo è [illegible] sentita come testimone, è incorsa in alcune piccole contraddizioni e alla fine è crollata, ammettendo tutte le sue responsabilità nell'omicidio della studentessa e nell'occultamento del cadavere. Ma perché — si domandano a Ceva — la donna belga ha ucciso Marzia, dopo averla [illegible] per quattro anni, [illegible] le frequenti visite del padre a Bruxelles e alcuni suoi viaggi in Italia? Gli inquirenti non hanno ancora fornito la risposta, disponendo invece una perizia psichiatrica per Melanie, che in passato non avrebbe comunque mai palesato segni di squilibrio mentale.

Forse Marzia [illegible] scoperta qualcosa che non doveva essere rivelato al padre? La [illegible] non avrebbe mai voluto perdere l'amicizia con il medico, che era stato fra i suoi soccorritori nel gennaio del '74, quando a Castelnuovo tentò il [illegible] con i barbiturici e fu trasportata d'urgenza al reparto di medicina dell'ospedale, allora unito alla nefrologia diretta attualmente dal dottor Boccardo.

Quel drammatico episodio di quattordici anni fa segnò la vita della belga: in provincia non si sentiva a suo agio; col marito [illegible], operaio alle vicine Acciaierie del [illegible], non andava più d'accordo. L'aveva conosciuto in Liguria, nel '70, mentre lei era in vacanza e lui faceva il cameriere a Loano: si erano sposati, erano nati due figli, [illegible] e Lorenzo.

La Van Den Briel voleva tornare in Belgio: dimessa dall'ospedale, riuscì a riprendersi i due bambini e scomparve all'improvviso in quell'inverno del '74. Il padre si rivolse ai carabinieri per riavere i figli, ma il tribunale li assegnò definitivamente alla madre.

Giuseppe [illegible]

[illegible] Briel [illegible] i due figlioletti. A destra la sua vittima Marzia Boccardo

IL MARITO DI MELANIE «CHE NE SARÀ DEI MIEI DUE FIGLI?»

CEVA — Le prime parole sono di incredulità e stupore: [illegible] *è stata Melanie a uccidere la figlia di Boccardo? No, non posso crederlo. Che cosa sarà adesso dei miei figli».* Renzo Scarzella, 41 anni, operaio delle «Acciaierie Tanaro» di Lesegno, ha appreso così la notizia rimbalzata da Bruxelles. La sua ex moglie, Melanie Van Der Bril, sposata 19 anni fa in un matrimonio durato poco, è l'assassina di Marzia Boccardo, 18 anni, figlia del vicesindaco di Ceva e studentessa di Lingue a [illegible] (Belgio). Un cronista lo ha raggiunto nella sua abitazione di via Lungo Tanaro 8, dove Scarzello si è rifatto una vita e una famiglia, dopo la separazione da Melanie.

«Poco fa mi hanno telefonato i carabinieri — ha raccontato l'operaio —, *dicendomi di contattare l'Usl 4 di Varese, per [illegible] notizie dei miei due figli che, da luglio, sono stati affidati a un istituto della Comunità Europea. Mi hanno anche confermato l'accusa contro Melanie: ha [illegible] Marzia Boccardo».* Sposatosi nel 1969, Renzo Scarzella ha divorziato dalla moglie nel 1980. [illegible] loro unione sono nati Sabine (nel '71 in Belgio) e [illegible] (nel '73 a Ceva).

Giallo a Lugano: Lojacono incontrò i big cantonali

IL BR BRINDAVA COI NOTABILI

Ma qualcuno ha fatto sparire le fotografie

COMO — La curiosità di [illegible] giovane cronista del «Blick», potente quotidiano zurighese, [illegible] mese fa [illegible] a sapere che Alvaro Lojacono, bierre ricercatissimo dalle autorità italiane per il delitto Moro, vestito da cameriere aveva servito i potenti [illegible] Consiglio [illegible] Stato [illegible] Canton Ticino e quelli del Canton Argovia durante un incontro di lavoro nel maggio di quest'anno a Villa Orizzonti di [illegible] vicino a Lugano [illegible] portando [illegible] una [illegible] di [illegible] che [illegible] riservare continue sorprese e — a quanto pare — toglie il sonno a molti.

Il tutto perché dell'incontro, o meglio di quella presenza diventata imbarazzante dopo che Lojacono è stato identificato e arrestato a Lugano [illegible] che [illegible] consentono dubbi, [illegible] spazio ad imbarazzanti smentite. Alvaro Lojacono all'incontro era presente e, da perfetto padrone di casa, si è pure prestato ad aiutare i camerieri a versare Pinot di produzione ticinese (anche perché fra i motivi dell'incontro c'era pure la produzione vinicola dei due cantoni). [illegible] jacono [illegible] la lussuosa residenza, dove ha trascorso gli anni della latitanza, appartiene alla madre, grazie alla quale il ricercatissimo [illegible] «primula rossa» dell'eversione nel frattempo era diventato cittadino svizzero, prendendo a prestito l'anonimo (almeno per le autorità italiane) anche un potente cognome Baragiola, che nel Canton Ticino ha un peso rilevantissimo.

Sin qui forse niente di particolarmente strano, certo [illegible] i supposti per un «giallo», in quanto nessuno — salvo pochi intimi — poteva sapere chi si celava dietro il nome di Alvaro Lojacono Baragiola, il quale però — come cane da tartufo — si erano posti i nostri inquirenti.

Il «giallo» ha cominciato a diventare tale dal momento in cui, dopo ventiquattr'ore di silenzio (un'eternità per la Confederazione elvetica), il Consiglio di Stato ticinese attraverso una nota ufficiale [illegible] sua Cancelleria confermava la veridicità della notizia scoperta dalla giovane [illegible]. Una nota con una postilla considerata inquietante: e cioè che tutte le foto, [illegible] compresi, scattate dal fotografo Schumacher erano state acquistate dalla Cancelleria di Stato e regolarmente pagate [illegible] tariffa [illegible], [illegible] (poco più di 220 mila lire). Un acquisto determinato da «evidenti motivi di opportunità». Quali fossero questi [illegible] di opportunità non si è [illegible] so, e su queste [illegible] ipotesi si [illegible] sprecate, [illegible] gono ancora [illegible] e alimentano una polemica che ha fatto scorrere fiumi di parole. Stando all'ultima voce, le foto [illegible] state bruciate insieme al rullino. Voce che immancabilmente ha fatto scattare altri interrogativi.

L'interesse attorno al [illegible] Lojacono nel Canton Ticino è poi [illegible] altro particolare. Una vicenda esplosa alla fine di agosto, quando per diversi giorni a Lugano, Bellinzona, [illegible] e altri centri ticinesi sono comparsi autoadesivi in cui in una «nuvoletta», [illegible] fumetti, appariva la scritta: «E' vero che Alvaro sarà libero il 20 settembre?», a pronunciare l'interrogativo un [illegible] da vicino quello dell'ispettore Ginko della serie «Diabolik». Una [illegible] proseguita per quattro o cinque giorni e su cui è stata aperta un'inchiesta da parte della polizia ticinese. Gli sviluppi delle indagini restano ovviamente top-secret, considerato il riserbo proverbiale degli svizzeri.

Marco Marelli

Alvaro Lojacono in [illegible] rara fotografia del 1975

Palermo, è ancora guerra a Palazzo di Giustizia

MELI: «NON HO MAI INSABBIATO I PROCESSI CONTRO I MAFIOSI»

[illegible] — [illegible] sguardi sono tutti puntati su Roma, verso il Palazzo dei [illegible], dove nel suo plenum il [illegible] affronta in ogni sua angolazione il «caso Palermo», cioè la [illegible] spaccatura [illegible] i [illegible] palermitani. Il massimo [illegible] autogoverno della magistratura in questa [illegible] dovrà pure [illegible] altre clamorose vicende, prima fra tutte quelle dei giudici di Napoli. Ce n'è quanto basta, allora, per definire scottanti questi giorni, durante i quali il Csm dovrà trovare una soluzione anche per rispondere positivamente all'esplicito invito del Capo dello Stato che ha chiesto la massima chiarezza.

[illegible] un organismo tanto politicizzato [illegible] il Csm ad incamminarsi su questa strada? L'interrogativo sembra più che [illegible] pertinente. A poche ore dall'inizio della [illegible] Csm, si è avuta una violenta controffensiva del consigliere istruttore del tribunale di Palermo, [illegible] Meli, tornato a lancia e spada [illegible] contro [illegible] Falcone, il nemico numero uno della mafia, l'uomo-faro del pool antimafia palermitano, che l'ha accusato di aver tentato di «normalizzare» l'attività giudiziaria [illegible] le cosche.

Colpito dalla copertina che l'Espresso ha dedicato a Falcone e dalla pubblicazione, nel popolare settimanale, dell'interrogatorio reso in luglio dallo stesso dottor [illegible] alla Commissione antimafia [illegible] Csm, Meli ha rilasciato una [illegible] all'Ansa. [illegible] e pochi [illegible] del mattino hanno fatto in tempo a riprenderla, i più l'hanno riversata nelle «ribattute» cittadine, con le ultime notizie della notte. Ma sin [illegible] primi [illegible] radiofonici di [illegible] quisitoria del dottor Meli contro Falcone e Borsellino, il procuratore della Repubblica [illegible], suo contestatore, è stata diffusa [illegible] un punto all'altro d'Italia.

Cosa dice [illegible] il consigliere [illegible] fra l'altro [illegible] di «interessate distorsioni», e di «falsità», ma va oltre e rivolge pesanti critiche anche [illegible] predecessore Antonino Caponnetto, ora a Firenze, che tuttavia egli non [illegible]. [illegible] tratta più o [illegible] delle stesse cose che ai primi di agosto portarono la Commissione antimafia del [illegible] assolvere [illegible] 7 voti contro 5, e a [illegible] torto a Falcone e Borsellino.

«Né la maggioranza né la minoranza del comitato ristretto che del caso si è occupato [illegible] nei rispettivi documenti di potere muovermi al riguardo appunti specifici di qualsiasi genere e natura», sostiene tra l'altro il consigliere Meli che aggiunge: «E' appena il caso di ricordare che le [illegible] dott. Falcone riportate oggi dalla stampa sono state già valutate dal Csm in sede di comitato [illegible], nel contesto di tutte le altre, per cui anche queste ultime avrebbero dovute essere pubblicate, se si fosse voluto dare alla pubblica opinione una conoscenza completa e obbiettiva dei fatti laddove, invece, la diffusione è avvenuta solo relativamente alle prime e proprio alla vigilia del plenum».

Antonio [illegible]

Giovanni Falcone

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di Marisa Di Bartolo

RAM

Cocker maschio del 12-12-78 di [illegible] (Torino).

Strano giorno quello della nascita di Ram, con ben quattro pianeti in Sagittario (Sole, Mercurio, [illegible] e Nettuno), nonché [illegible] Venere in Scorpione, che depone per l'intensità affettiva della vita di Ram, come del resto la sua Luna in Toro, che allude alla dolcezza di una vita legata ai sentimenti domestici, alla casa e alla... [illegible] mia. La vita del nostro [illegible] svolta all'insegna pure dell'attività fisica, degli intensi spostamenti, del movimento e dello sport, per cui dovrei presumere che il padrone di Ram sia persona dedita all'attività fisica e ai viaggi, che certo mette in atto assieme [illegible] cane, almeno ogni volta [illegible] può. Forse verso il 1982 [illegible] ammalò, e della malattia [illegible] portò a lungo le conseguenze (chirurgia?); ma dalla fine dell'87 ogni nefasto sintomo dovrebbe essersi risolto, per cui Ram, sia pure non più giovanissimo, dovrebbe inoltrarsi verso il meglio della sua vita. La longevità del Cocker non è una favola, e ne vale la pena se il [illegible] vi arriva in buone condizioni fisiche: [illegible] del manto e dei denti, controlli regolari agli occhi e relativa pulizia fanno [illegible] per la terza età a quattro zampe. Ma il miracolo maggiore è messo in atto dall'affetto del proprietario...

Ai lettori

Quest'«Oroscopo [illegible] cane» abbraccia eccezionalmente un arco di [illegible] giorni (invece che di sette): e cioè da martedì 13 settembre a giovedì 22 [illegible]. Il prossimo oroscopo [illegible] pubblicato su Stampa Sera di venerdì 23 settembre ed i successivi compariranno, ogni venerdì, con la [illegible] cadenza settimanale.

GOPHER

Terrier meticcio del 31/8/'83 (Torino).

Vergine con Mercurio e Venere in Vergine: mi permetto di immaginare che il nome del nostro sia più che un nome un soprannome: Gopher significa infatti «roditore», [illegible] è probabile che tale qualifica [illegible] stata attribuita ad un cucciolo affetto [illegible] visto [illegible] rosicchiare pantofole, mobili e infissi. Infatti la Luna in Scorpione [illegible] personalità che non accetta [illegible] essere ignorata: mi par [illegible] vedere Gopher graffiare furiosamente le porte di stanze in cui, se ci sono ospiti, viene rinchiuso, per evitare [illegible] sue «scenate di gelosia»; oppure perché non di[illegible] scarpe e abiti del padrone in una sorta di rabbiosa interiorizzazione [illegible] del «feticci» dell'amato proprietario. Marte in Sagittario fa pure intendere che Gopher è di quei cani che vorrebbero correre e «sfogarsi» in attività all'aperto, che amerebbero socializzare con altri cani, ecc..., per cui è chiaro che il nostro può esser sede di molteplici inquietudini. Per il futuro le stelle indicano un normalizzarsi della situazione: forse Gopher [illegible] un trattamento correttivo (ad esempio con un fischietto ad ultrasuoni) che lo distragga dal rosicchiare; inoltre un mutamento d'ambiente potrebbe porlo in un contesto più idoneo ad un cane smanioso di prati e spazi aperti.

CLEO'

Cocktail [illegible] razze [illegible] 10 chili del 23 aprile '87 (Torino).

Torella dalla luna in Toro, con Mercurio e Venere in Ariete: ormai anche il proprietario si sarà reso conto che il suo «Cocktail di razze» ha temperamento testardo ed esuberante, tale da riempire certamente di vitalità e allegria la casa e la vita dei suoi ospiti. Marte in Gemelli contribuisce [illegible] un tocco di follia a rendere imprevedibile il caratterino di Cleò, che divenendo adulta potrebbe dimostrare scarsa attitudine alla guardia, predilezione piuttosto per i giochi e gli scherzi, poco propensa insomma a distinguere ciò che è «lavoro» da ciò che è svago e gioco. Nell'insieme insomma un cane allegro, balzano, portato ad imporre il suo buon [illegible] anche a padroni seriosi e depressi: quel che ci vuole per dimenticare la noia e l'insoddi[illegible] che [illegible] vita [illegible] non risparmia.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - 19 aprile) — In questi nove giorni i cani nativi del segno continueranno ad usufruire della buona sorte energicamente spalleggiati dalla Luna crescente e da Marte nel loro segno. Molossoidi ed altri cani di grande taglia si mostreranno attivi e gai, ben disposti verso ogni richiesta del padrone e pronti ad accettare anche correzioni e rimproveri. Da domenica per tutti impazienza e smania di movimento e corse; da martedì 20 in poi eccitazione nervosa per Maltesi, Pechinesi ed altri mignon, che potranno manifestare capricci in rapporto al cibo e prodursi in [illegible] questua alla tavola del padrone.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 19 maggio) — La Luna crescente elettrizza finalmente questi cani, che continuano a [illegible] giovamento dalla presenza di Venere [illegible] Leone. I nativi, specie se Dalmata, Bobtail o Boxer [illegible] travolti da una corrente di erotismo, vivendo così un'eccezionale stagione d'amore. Animali di razza troveranno nel padrone un attivo intermediario nella ricerca del partner: sono favoriti in particolare gli accoppiamenti di giovedì 15, che daranno prole vivace e di fattezze armoniose. [illegible] giorni seguenti giovani meticci potranno avere la fortuna di venir collocati in case ricche.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(20 maggio - [illegible] giugno) — La Luna crescente con Giove [illegible] segno rende più acuta la mente di questi cani, specie [illegible] quelli destinati alla caccia o alla guardia. Setter, Bracchi e Segugi godranno in particolare di favori delle stelle: nel corso del prossimo weekend si faranno notare per la scintillante intuizione e [illegible] velocità di movimenti. Da lunedì in poi i favori [illegible] celesti [illegible] trasferiscono a Volpini di Pomerania, Barb[illegible]cini e Bassotti, che riusciranno a mostrarsi educati e discreti, pronti ad ubbidire ai comandi del padrone e per i più giovani, ad imparare rapidamente le norme basilari del vivere civile.

CANCRO
[illegible]

(21 giugno - 21 luglio) — I cani nati sotto questo segno continuano a ricevere benefici dall'ardente Venere in Leone, che elargisce ai nativi fortuna negli approcci [illegible] ed energia vitale. [illegible] Luna crescente risveglia in particolare Dobermann, Volpini, Levrieri Afgani e razze artiche. Questi animali con la loro affettuosità e vivacità sapranno rappresentare un significativo perno emotivo nella vita dei proprietari. Da lunedì in poi Marte in Ariete potrebbe in [illegible] cani rinforzare la tendenza ad abbaiare a sproposito; in questi casi è sempre conveniente distrarre l'animale con giochi, piuttosto che sgridarlo.

LEONE
(Terrier irlandese)

(23 luglio - 22 agosto) — La Luna crescente renderà più che mai fiammeggianti i nostri [illegible] Leone, [illegible] stimolati da Venere nel loro segno e da Marte in Ariete. Terrier [illegible] Labrador e Airedale [illegible] talvolta esprimeranno la loro impetuosa energia in zuffe o litigi, che potranno richiedere l'intervento del padrone. Nel weekend fortunate battute di caccia per cani alla loro prima uscita; da lunedì in poi piccoli cani [illegible] genere tranquilli, galvanizzati da Mercurio in Bilancia potranno esprimere comportamenti strani e dispettosi che potranno essere corretti dalla vicinanza fisica del padrone o da un radicale mutamento di ambiente.

VERGINE
([illegible] hound)

(23 agosto - 22 settembre) — Col Sole nel loro segno, i cani Vergine vedranno esaltate le doti della riflessione e della lungimiranza, per [illegible] non saranno pochi i nativi che stupiranno i proprietari con fenomeni quasi medianici di premonizione e chiaroveggenza. Soprattutto pastori tedeschi e meticci della razza nel corso del weekend — con la Luna al secondo quarto — riusciranno ad essere al centro dell'attenzione con imprese eccezionali, quali annunciare l'arrivo imprevisto del proprietario assente; cani da guardia e da difesa personale riceveranno parole di lode per la loro [illegible] e prontezza.

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — Mercurio in Bilancia ravviva gli entusiasmi dei cani nativi del segno, che finalmente [illegible] l'opportunità di dare sfogo alle loro doti [illegible] fantasia e creatività. Silky Terrier, Spaniel e Beagle [illegible] l'occasione [illegible] con altri cani e bambini, [illegible] sapranno intrattenere con garbo e intelligenza. Il weekend comporterà per molti novità che muteranno vantaggiosamente alcuni pilastri dell'esistenza: qualche cane ad esempio avrà la gioia, insieme al padrone, di trasferirsi in una vecchia casa con giardino, piena [illegible] e topi. Lunedì tendenza ai disturbi intestinali: si consiglia [illegible] variare il menù.

SCORPIONE
(Lupo [illegible])

(23 ottobre - 21 novembre) — La Luna crescente influisce in modo diretto sul sistema nervoso [illegible] dei cani-Scorpione, che si troveranno così esposti a improvvisi mutamenti di umore, [illegible] impulsi incontrollabili a fuggire, scavalcare cancelli, o scavare buche in frenetica ricerca [illegible] libertà. Anche i piccoli cani da [illegible] potrebbero esser tentati [illegible] guadagnare la porta: potrebbe esser utile controllare i cani per una decina di giorni, sinché cioè la Luna non diventi calante. Nel weekend, infine, interessanti prestazioni di spinoni e cocker, specie se portati a cacciare sulle alture. Attenzione alle infiammazioni agli [illegible]chi.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 [illegible] - [illegible] dicembre) — Sotto l'influsso della Luna [illegible]scente i cani nativi del segno, in particolare le femmine, conosceranno [illegible] dolce stagione amorosa, con improvvisi raptus erotici e colpi di fulmine irresistibili. Rottweiler, volpini e spinoni italiani [illegible] indietreggeranno davanti a nulla pur di contattare il partner, per quanto appena intravisto o meglio fiutato: gli accoppiamenti non saranno sempre tra i più auspicabili, per cui i proprietari faran bene a pe[illegible] per tempo a come collocare i futuri cuccioli, belli e [illegible] che siano. Lunedì pericolo [illegible] azzopparsi catapultandosi da staccionate o muri divisori.

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre [illegible] gennaio) — I cani nati sotto questo segno nei nove giorni a venire vedranno «il mondo color di rosa»; qualche [illegible] ancora in [illegible] nei pensionati avrà la gioia di rivedere il padrone; altri, specie tra i cani cacciatori, vivranno col loro proprietari ore di intimità in mezzo alla natura. Piccoli cani senza razza addestrati alla «caccia al tartufo» riceveranno i primi elogi e relativi premi; guariranno pure piccole lesioni alla pelle ricordo della pregressa estate, nonché fastidiosi dolori alle orecchie. Prudenza nei luoghi acquitrinosi: sono in agguato fatti reumatici a carico delle articolazioni.

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Mercurio in Bilancia valorizza le belle [illegible] di questi cani, per loro natura sensibili e curiosi, aperti verso ogni novità ed entusiasti [illegible] tutto ciò che [illegible] «moderno» e proiettato verso il futuro. Maremmani, Bergamaschi ed altri [illegible]ni a pelo lungo [illegible] apparire [illegible] giorni che vengono stranamente «umani», con una luce più profonda nello sguardo e immersi in un sottile dialogo col padrone. Nel weekend saranno fortunate le partorienti di razza o no; da lunedì [illegible] poi prudenza negli incontri fortuiti con bestie sconosciute, che potrebbero essere, per la complicità della Luna, mordaci e attaccabrighe.

PESCI
(da un affresco di Tirinto)

(20 febbraio - 20 marzo) — D'animo mutevole e facili alla malinconia e alla tristezza, questi cani, per l'in[illegible] della [illegible] crescente, godranno di un periodo di ripresa e di vero ottimismo, per cui rinfrescheranno col loro buon umore la vita di proprietari bisognosi di canina solidarietà e conforto. Questi cani saranno particolarmente premurosi nei confronti di padroni anziani, di cui intuiranno il senso di nostalgia e solitudine: in particolare Bassotti e Bulldog risulteranno preziosi toccasana per l'umore del partner [illegible]. Attenzione tuttavia all'alimentazione, che potrebbe essere «troppo umana» e cioè tossica ed eccessiva.

JACKSON

Meticcio Cocker Beagle di due anni, luglio '86 (Chivasso).

Credo che per «luglio» il lettore intenda i giorni centrali [illegible] mese; dovrebbe trattarsi quindi di un cane «Cancro» con Mercurio in Leone, e Venere in Leone oppure in Vergine. Comunque sia, il nostro è dominato dai due «luminari» (come chiamavano gli antichi il Sole e la Luna) governatori del segno del Leone e di quello del Cancro. Come sarà una creatura sotto tali duplici influssi? Ovviamente contraddittoria, dura e dolce insieme, affamata di protezione e piena di orgoglio smisurato. Avremo un cagnolino affettuoso, dipendente, che si realizza solo all'ombra del padrone, da cui non stacca mai lo sguardo; ma guai ad offendere Jackson o meglio i suoi sentimenti: lo vedremo chiudersi tristemente in se stesso, soffrendo come solo i cani sanno soffrire, e nel suo orgoglio, potrebbe anche rifiutare ulteriori tenerezze e riconoscimenti da parte di chi lo ha offeso. Insomma, non è sempre vero che i cani leccano la mano che li percuote. Anzi, assai spesso (e giustamente) la mordono.

BLU

Yorkshire maschio di 3 chili dell'1-2-81 (Casalgrasso).

I quel giorno il sole splendeva in Acquario insieme a Marte: se ne potrebbe dedurre un carattere bizzarro, dagli slanci imprevedibili, persino un po' aggressivo, senza nessuna logica. Venere in Capricorno accentua l'influsso di [illegible]: Blu dovrebbe quindi essere un cagnolino [illegible]to, cui è difficile far cambiare idee e abitudini. Dal suo oro[illegible] pare di dover dedurre che Blu [illegible] già [illegible] numerosi cambiamenti forse solo d'ambiente, oppure ha seguito i suoi proprietari in viaggi frequenti: tutte cose che comunque Blu accetta volentieri, perché la sua [illegible] in Sagittario [illegible] favorisce, istillandogli anzi l'amore [illegible] l'avventura, [illegible] quello per [illegible] spazi, la natura, l'aria aperta, il verde. Per il futuro, consiglierei [illegible] proprietari di essere più che mai vicini al loro protetto, avendo cura di portarlo regolarmente dal veterinario per visite di routine, che permettano quelle terapie di mantenimento o ringiovanimento indispensabili ad una «terza età» esente [illegible] acciacchi.

[illegible] l'oroscopo «personalizzato» [illegible] vostro cane

Nome .... Sesso

Razza .... Peso

Presunta data di [illegible] ....

Nome [illegible] proprietario ....

Via ....

Città .... Tel. ....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e [illegible] a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

Tra piramidi, sfingi e modernità

EGITTO, ALLE ORIGINI DELLA CIVILTA'

La Sfinge è parte integrante del paesaggio desertico di Giza. Misura 57 metri di lunghezza e 27 di altezza. La sua costruzione avvenne forse contemporaneamente alla piramide di Kefren durante la Sesta Dinastia

Andare in Egitto vuol dire andare alle origini della civiltà, nel [illegible] che si dice abbia ereditato [illegible] sapienza di Atlantide, prima che quest'ultima venisse distrutta da un immane [illegible]ma naturale.

Ancor oggi il mistero avvolge le Piramidi e la Sfinge, le tombe dei re e i tesori trovati o rubati, i templi dalle colonne di quindici metri [illegible] diametro: un vivere e un vedere in grande [illegible] lascia stupefatto e affascinato il visitatore di fronte alle immani costruzioni che neanche il deserto è riuscito a vincere.

Per il turista viene proposto un tour che, dopo l'arrivo al Cairo, si sposta fino in quella parte dove antico e moderno si congiungono. Assuan e il Nilo: con la diga che avrebbe dovuto dare all'Egitto l'indipendenza energetica, con i templi [illegible] Abu Simbel, salvato con un'opera di alta ingegneria.

Si attraversa tutto la Valle del Nilo, [illegible] con il suo limo un tempo rendeva fertili le terre e permetteva l'agricoltura, si passa per le antichissime capitali di Menfi e Tebe, quindi Luxor, [illegible]nak e Saqqarah, quindi giù giù fino al Cairo e Giza, e ai mille rivoli del Delta verso Alessandria e Porto Said.

Ma l'Egitto non è soltanto quello faraonico: c'è quello ellenista e quello romano, quello islamico e quello coloniale, quello moderno della monarchia e della successiva rivoluzione araba: di ognuno si può trovare un'impronta.

Soddisfatti i «bisogni culturali», [illegible] la vita quotidiana. Fra gente ospitale, è possibile dedicarsi al divertimento (numerosi night club in cui si può apprezzare la classica danza del ventre), al gioco (ci sono i casinò), allo sport, alla vacanza al [illegible] (molto ricettive le strutture sulle [illegible]ste del Mediterraneo e del Mar Rosso).

Un cenno allo shopping. Si trovano gioielli con motivi faraonici, oggetti in turchese, alabastro, malachite. Oppure vasellame, vetro soffiato, tappeti. E ci sarebbero anche gli oggetti antichi; ma, essendo proibito esportarli, attenti a non farsi infinocchiare da falsi reperti storici...

p. q.

Sono 1703 gli oggetti provenienti dalla [illegible] di Tutankhamon e occupano g[illegible] parte del primo [illegible]ano al m[illegible]o del Cairo. Ognuno è di una bellezza degna di nota, [illegible] la tomba nella Valle dei r[illegible] deludente per chi dal [illegible] parlare

Il Palazzo che ospita il Museo del Cairo è stato progettato nel 1900 e dimostra tutti i suoi anni: infatti non è adatto alla sua funzione. Anche se ha fascino innegabile, non corrisponde ad alcuna regola della museografia moderna. Gli egittologi auspi[illegible] dunque il suo tempestivo trasferimento in nuova sede più adatta. [illegible] sale del Museo sono comunque splendide per la quantità e la qualità delle opere: la civiltà della valle del Nilo vi è narrata dai fasti dei suoi re e del suo popolo

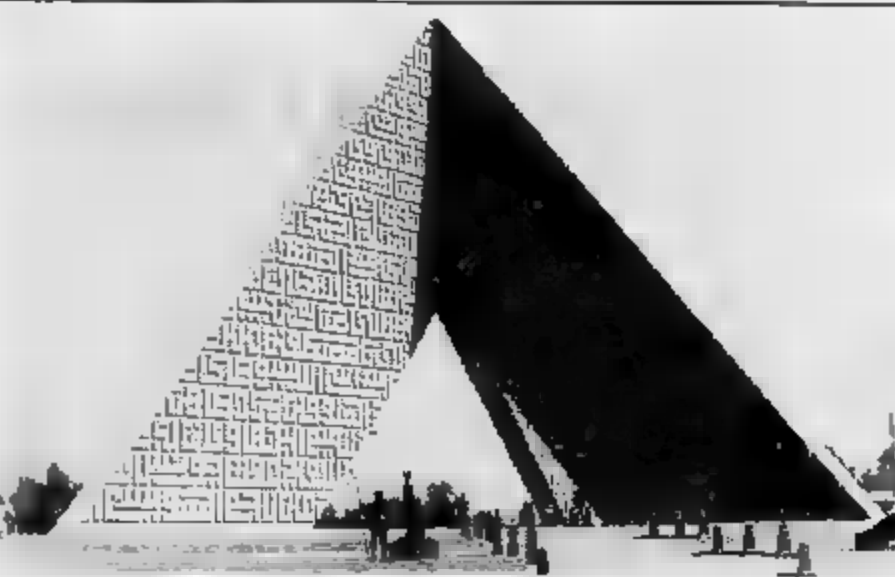
Il museo egizio del Cairo. E' il più grande del mondo, fu progettato nel 1900: nelle sue sale vi si trovano innumerevoli capolavori. Ogni oggetto è etichettato e completato di didascalia. L'ordine suggerito è quello cronologico. Ma una sola visita non basta: dopo un primo approccio generico conviene avvicinarsi con un [illegible]proccio «mirato» a un'epoca o a un personaggio

Saqqarah. La mastaba a gradini: la tomba di re Zoser (sovrano che diede inizio alla III dinastia, vissuto verso il 2770 a. C.) è il primo esempio di monumento in pietra. Misura 140 x 118 m [illegible] base e 60 m d[illegible] e fu progettato dal grande architetto Imhotep

Quella che viene proposta è la [illegible] del cosiddetto [illegible]asso Egitto. Inizia attorno alla zona dell'immenso Delta su cui sorgono Alessandria e Porto Said, quindi [illegible] il [illegible] e la sua zona archeologica di Giza (Piramidi e Sfinge) giunge fino a Saqqarah e a Menfi che fu la prima capitale dell'impero egiziano

L'imponente piramide di Cheope nella piana di Giza, vicino al Cairo. E' la più grande al mondo: misura [illegible] x 230,50 m [illegible] e 137 m di altezza. Fu [illegible] al 2600 e rappresenta un [illegible] affinamento rispetto alle iniziali piramidi a gradini

Nella foto sotto la testa di Ramsete II, della XIX dinastia, uno dei più grandi faraoni. Sotto i suoi 63 anni di regno, l'Egitto arrivò a un grande sple[illegible]

Il Cairo. Il gigantesco mausoleo di Sadat, ucciso in un attentato degli integralisti islamici. E' stato eretto nella capitale per ricordare l'uomo che tirò fuori l'Egitto dalle sabbie mobili delle guerre con Israele e inaugurò la pace

Il Pontefice arriva nel Botswana

PAPA WOJTYLA DA OGGI NEI PAESI DELLA FAME

HARARE — Con un invito alla «cooperazione fraterna» tra le varie Chiese cristiane presenti in Africa del Sud, per affrontare insieme i drammatici problemi di giustizia economica nell'intera regione e sostenere «una più equa distribuzione delle risorse naturali», si è conclusa ieri sera la visita di nove ore del Papa nella seconda città dello Zimbabwe, Bulawaio. Tornato a tarda sera nella capitale, Harare, il Pontefice è partito stamane per il secondo dei cinque stati di questo itinerario nella parte australe del continente, il Botswana. Qui resterà poco meno di 24 ore, per ripartire mercoledì mattina per il Lesotho, piccolo stato di 30 mila km quadrati e meno di un milione di abitanti, interamente circondato dalla repubblica sudafricana dove il Pontefice ha deciso di non fare nessuno scalo, [illegible] tecnico, a causa [illegible] di discriminazione razziale.

Dopo avere additato lo Zimbabwe, ex Rhodesia, in tre giorni di permanenza nel paese come modello di un cammino di integrazione politica e razziale tra le diverse componenti della popolazione, ma anche per una certa stabilità economica, per la apertura di nuovi rapporti internazionali e la tolleranza religiosa, egli affronta ora per altri tre giorni l'esperienza di tre paesi più piccoli, dipendenti per vari motivi dalla più potente repubblica sudafricana e colpiti dalla fame: Botswana, Lesotho e Swaziland, prima di chiudere il viaggio con tre giorni in Mozambico.

Come esempio di paesi di fatto privi di autonomia politica, vi è il Botswana: stato di più antica indipendenza tra i cinque di questo viaggio [illegible] pale, esso prende il nome [illegible] prevalente gruppo etnico dei tswana. [illegible] nel secolo scorso tra [illegible] origine olandese e coloni [illegible], fu poi sottomesso dalle truppe britanniche e subì le sorti dell'Unione sudafricana dopo la vittoria degli inglesi sui boeri.

Già Bechuanaland britannico, ottenne l'indipendenza nel 1966, svincolandosi nominalmente dal Sud Africa. Ma, senza sbocco al mare né una economia autonoma, è ora nelle statistiche della Fao tra i paesi più denutriti [illegible] con il vicino Lesotho, il Mozambico e l'Angola. Pur essendo vasto il doppio dell'Italia; è scarsamente popolato, con meno di un milione di abitanti.

[illegible] se [illegible] recente [illegible] nutrito qualche [illegible] di ripresa con la scoperta di giacimenti [illegible], il paese non ha una economia capace [illegible] sviluppo autonomo e non può neppure sfruttare a suo favore, privo [illegible] efficienti strutture viarie proprie, i vantaggi del turismo che può assicurarsi con stupende bellezze naturali.

E' per questo che, date le condizioni di dipendenza economica [illegible] piccoli paesi, già il Papa nei primi discorsi fatti in Zimbabwe ha allargato lo sguardo sulla necessità di una integrazione [illegible] nell'intero sub continente, ma ancor più sull'urgenza [illegible] cooperazione internazionale, [illegible] parte dei popoli più ricchi, specie d'Europa, che consenta uno sviluppo au[illegible] a questi paesi africani, in forme nuove di promozione [illegible] mica.

La via di una [illegible] liberazione dei diversi p[illegible] dell'Africa Australe passa anzitutto — ha affermato in questi giorni il Papa — attraverso forme nuove di solidarietà e di rapporti economici, anche tra paesi in questi [illegible] decenni nemici, come ad esempio il Sud Africa e il Mozambico.

L'ondata ciclonica sta ora per abbattersi sulle Cayman

L'URAGANO «GILBERT» SULLA GIAMAICA GIA' TRENTA MORTI

WASHINGTON — L'uragano Gilbert, una delle peggiori e devastanti perturbazioni prodottesi nella regione caraibica negli ultimi anni, ha investito in pieno, come era previsto, l'isola della Giamaica con venti che hanno soffiato a 185 [illegible] orari accompagnati [illegible] spaventosi rovesci di pioggia torrenziale. Le comunicazioni con l'isola sono state sconvolte e non è possibile mettersi in contatto telefonico e via radio con i punti di ricezione [illegible]. La stazione radio della vicina isola Cayman trasmette notiziari sulla evoluzione dell'ondata ciclonica con dati approssimativi.

Inondazioni e smottamenti si sono verificati in varie parti della Giamaica provocando la morte di almeno 30 persone e costringendo centinaia di famiglie ad abbandonare le loro case distrutte o in pericolo. L'ultimo contatto con il suo corrispondente in Giamaica, radio Cayman, lo ha avuto alle 22 di ieri (4 di stamane ora italiana), ha detto all'Associated Press il direttore della emittente, Doren Miller.

La sua forza maggiore Gilbert [illegible] espressa proprio su Kingston, capitale della Giamaica e sulla regione [illegible] stante, sulla costa meridionale dell'isola. Le [illegible] telefoniche [illegible] elettriche sono state abbattute insieme a migliaia di alberi, divelti come fuscelli e scagliati a centinaia di metri di distanza. Centinaia le case scoperchiate e devastate. Dopo la Giamaica Gilbert si abbatterà sulle Cayman, dove tutte le misure sono state prese per ridurre al minimo i danni alle persone e alle cose. La compagnia aerea delle isole ha fatto [illegible] spola [illegible] per trasferire i turisti [illegible] nel, sulla costa [illegible].

La piccola isola [illegible] Cayman è stata evacuata, [illegible] come la popolazione delle [illegible] ne basse della grande isola. A Cuba le persone evacuate dalle [illegible] in pericolo [illegible]. Alle 21 [illegible] sera (3 [illegible] stamane [illegible] italiana), l'occhio di [illegible] era localizzato in una zona con queste coordinate: [illegible] gradi latitudine nord e 78,6 longitudine [illegible], 175 miglia a oriente [illegible] sulle isole Cayman. La [illegible] sposta verso Occidente ad una velocità di 17 miglia (27 km) orari. Il centro nazionale statunitense per lo studio degli uragani, con sede a Miami, ha calcolato che Gilbert [illegible] veserà con tutta la sua [illegible] sulle isole Cayman nella giornata di oggi. Queste due isole, [illegible] si trovano a [illegible] Cuba, sono piatte e presentano pochissime aree riparate.

Da Kingston si hanno notizie secondo cui nella città vi sarebbero stati solo pochi feriti. In tutta la Giamaica il governo aveva da ieri sospeso il traffico aereo e marittimo.

Per una misteriosa sparatoria in Cambridge Square

L'AMBASCIATORE CUBANO ESPULSO DA LONDRA

[illegible] — L'ambasciatore [illegible] Oscar Fernandez Mell è stato espulso ieri sera dalla Gran Bretagna in seguito a una sparatoria nella quale è rimasto coinvolto il terzo segretario della [illegible] tanza diplomatica dell'[illegible]. Anche quest'ultimo, Medina Perez, dovrà lasciare la capitale britannica entro la mezzanotte.

Il doppio provvedimento segue l'espulsione del terzo segretario dell'ambasciata vietnamita Khang Than Nhan, reo di aver impugnato una pistola durante una manifestazione da parte di profughi vietnamiti.

L'incidente che ha determinato l'espulsione dell'ambasciatore cubano e del suo collaboratore non è molto chiaro.

Sino solo che il terzo segretario è stato arrestato dopo che aveva esploso dei colpi in Cambridge Square contro degli sconosciuti. Arrestato, aveva fatto valere la immunità diplomatica, ed era stato rilasciato. Durante un colloquio con Fernandez Mell, il sottosegretario agli esteri Timothy Eggar ha sottolineato che il governo britannico non tollera l'uso di armi da fuoco da parte dei diplomatici e ha fatto presente che l'ambasciatore doveva [illegible] responsabilità dell'accaduto.

Sull'incidente [illegible] hanno pochi particolari. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni oculari, il terzo segretario cubano Medina Perez ha [illegible] pistola e sparato [illegible] cinque colpi contro [illegible] automobile piena di persone che si era fermata davanti alla sua casa.

L'ambasciatore cu[illegible] ha detto ai giornalisti di [illegible] sapere cosa sia accaduto, mentre i funzionari cubani a Londra non hanno voluto [illegible] commenti sulle due espulsioni.

Dal canto suo il Foreign Office ha espresso preoccupazioni [illegible] le notizie secondo [illegible] ambasciate hanno [illegible] nei loro locali, e ha fatto [illegible] di considerare in maniera molto seria l'incidente che ha coinvolto il diplomatico cubano.

Tim [illegible] alto funzionario del Foreign Office, [illegible] detto [illegible] giornalisti: «Siamo [illegible] mente preoccupati. Non si espelle alla leggera un ambasciatore con un preavviso di appena ventiquattr'ore, e ciò indica quanto sia forte la nostra preoccupazione. Speriamo che questo segnale giunga [illegible] diplomatico. [illegible] cettiamo questa specie [illegible] comportamento [illegible] le strade di Londra».

A NUOTO NEL BANGLADESH

Si fa sempre più drammatica la [illegible] ne [illegible] Bangladesh colpito da gigantesche [illegible] vioni. Nella foto una donna di Dakka si reca, a nuoto, a prendere acqua potabile

Dopo la liberazione, ieri, del tedesco Cordes

LIBANO, SONO ANCORA VENTI GLI OSTAGGI STRANIERI

BONN — Rudolf Cordes, l'ultimo ostaggio [illegible] liberato [illegible] sera o[illegible], è giunto nel corso [illegible] a [illegible] masco. Cordes sarà consegnato oggi dal ministero degli esteri siriano all'ambasciata tedesca.

Dopo la [illegible] one di Cordes rim[illegible] in Libano ancora 20 ostaggi stranieri.

Dieci di loro sono statunitensi. William Buckley, funzionario dell'ambasciata americana a Beirut, rapito il 16 marzo '84; la «Jihad Islamica», che ne aveva rivendicato il sequestro, ne ha annunciato l'uccisione ma il cadavere [illegible] è stato ritrovato. Terry [illegible] derson, giornalista, [illegible] anni, rapito il 16 marzo '85; il sequestro è stato rivendicato dalla «Jihad Islamica». Thomas Su[illegible], insegnante, rapito il 9 [illegible] '85; sequestro rivendicato dalla «Jihad [illegible]». Frank Reed, preside, 57 anni, rapito il 9 settembre '86; sequestro rivendicato dalle «Cellule Rivoluzionarie Arabe - Forze [illegible]». Joseph Cicippio, impiegato, [illegible] di origine italiana con passaporto statunitense, rapito il 12 settembre '86; sequestro rivendicato da «Cellule Rivoluzionarie Arabe - Forze Omar Moukhtar» e [illegible] «Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria». Edward Tracy, scrittore, 58 anni, rapito il [illegible] ottobre '86; [illegible] rivendicato dalla «Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria». Jesse Turner, 40 anni; Robert Polhill, 54 anni; Alan Steen, 48 anni; insegnanti, rapiti il 24 gennaio '87, il sequestro è stato rivendicato dalla «Jihad islamica per la liberazione della Palestina». William Higgins, ufficiale Usa dell'Onu, 43 anni, rapito il 17 febbraio 1988.

I britannici sono tre: Alec Collett, giornalista, rapito il 25 marzo '85; è stata annunciata la sua uccisione, ma il cadavere non è stato ritrovato. John Mc Carthy, cameraman, rapito il 17 aprile '86. Terry Waite, emissario dell'arcivescovo di Canterbury, 48 anni, «scomparso» il 20 gennaio '87.

Tra gli ostaggi c'è un solo italiano: Alberto Molinari, uomo d'affari, 68 anni, «scomparso» l'11 settembre '85.

Un irlandese: Brian Keenan, insegnante, «scomparso» l'11 aprile '86. Un indiano: Mithileswar Singh, insegnante, [illegible] rapito il 24 gennaio [illegible] belga: Jan Cools, medico volontario nei campi palestinesi nel Libano del Sud, rapito il 21 maggio 1988, 32 anni.

Vi [illegible] anche tre ostaggi iraniani, sono tre funzionari dell'ambasciata rapiti anni fa.

Corteo davanti al Parlamento, petizione a Grosz

DIECIMILA ECOLOGISTI A BUDAPEST CONTRO LA CENTRALE SUL DANUBIO

BUDAPEST — Circa diecimila persone hanno manifestato ieri sera davanti al Parlamento di Budapest per chiedere la sospensione immediata dei lavori di costruzione della diga di Nagymaros [illegible] Danubio (situata a circa cinquanta chilometri a nord di Budapest) e della centrale idroelettrica che dovrebbe sorgere dopo lo sbarramento del grande fiume.

Il capo di Stato ungherese, Bruno Straub, che ha accolto una delegazione dei manifestanti, è stato fischiato dalla folla quando si è pronunciato a favore della costruzione della diga.

Il cinque ottobre prossimo il Parlamento ungherese dovrà decidere della questione [illegible] Nagymaros che ha suscitato in Ungheria [illegible] dibattito politico.

La delegazione dei manifestanti [illegible] ha consegnato a Straub una petizione articolata in quattordici punti. La petizione è indirizzata anche al segretario del partito e primo ministro Karoly Grosz. Straub ha assicurato che consegnerà la petizione presentata dagli ecologisti al governo e che la risposta sarà resa pubblica.

[illegible] manifestazione, autorizzata, è stata organizzata dal "Circolo del Danubio", il primo movimento ecologista ungherese, e dal movimento politico indipendente «Forum Democratico».

Slogan come [illegible] e «sistema multipartitico» sono echeggiati ieri di fronte alla sede del Parlamento ungherese durante la manifestazione.

Alla marcia hanno partecipato anche alcuni attivisti giunti appositamente dalla Cecoslovacchia (la costruzione della diga infatti prevede tra l'altro la cooperazione fra Praga e Budapest), e [illegible] l'Austria.

Haiti, terroristi alla tv [illegible] attacco a chiesa

PORT-AU-PRINCE — [illegible] contorni allucinanti il tragico episodio [illegible] domenica [illegible] che ha [illegible] una banda di terroristi e teppisti compiere una strage (5 morti) tra i fedeli raccolti per la messa domenicale nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco. Cinque uomini [illegible] donna si sono presentati [illegible] telecamere della televisione di [illegible] gli autori del criminoso at[illegible] e minacciando di [illegible] «un mucchio di cadaveri» se il parroco da loro perseguitato e cercato insisterà [illegible] sue prediche antigovernative.

Usa, allarme in 7 Stati per [illegible] di radon

WASHINGTON — L'ente per la protezione ambientale (Epa) e il Servizio sanitario nazionale hanno invitato i proprietari di immobili su tutto il territorio nazionale a controllare le emissioni di radon, un gas letale che secondo alcune statistiche è responsabile di 20.000 dei 130.000 casi di tumori ai polmoni che si registrano annualmente negli Usa. L'allarme è scattato dopo che sono stati riscontrati livelli al di sopra dei limiti quasi in una abitazione su [illegible] 7 Stati (Minnesota, Indiana, [illegible] Missouri, Pennsylvania, Nord [illegible] e Arizona).

Sospese le consegne Beretta all'esercito americano

WASHINGTON — D'accordo con l'esercito statunitense, la Beretta Usa, sussidiaria della massima industria italiana di armi, ha deciso di sospendere per tre mesi le consegne della nuova pistola da 9 mm a causa di un difetto al meccanismo di scorrimento. [illegible] è stato [illegible] portavoce dell'esercito.

SI DIMETTE COLLABORATORE DI BUSH

WASHINGTON — E' stato costretto a dimettersi uno dei dirigenti della campagna presidenziale di George Bush che [illegible] nel 1971, su richiesta dell'allora presidente [illegible] Nixon, un elenco [illegible] alti funzionari [illegible] dipartimento del [illegible] per determinare quali [illegible] loro fossero ebrei. Il [illegible] gente, Frederick Malek, [illegible] poco [illegible] dal candidato repubblicano presidente aggiunto del comitato nazionale repubblicano, aveva compiuto questa inchiesta in quanto — scrive il Washington Post — Nixon sospettava che alti funzionari del dipartimento del [illegible] interpretassero i [illegible] statistici sulla disoccupazione in modo da mettere in difficoltà il suo governo. Malek era allora capo del personale di Nixon. Le dimissioni di Malek sono giunte dopo che la settimana scorsa Bush ha dovuto licenziare uno dei membri di un gruppo che appoggia la sua campagna, Jerome Brentar, il quale aveva dato sostegno a al criminale nazista John Demjanjuk.

6 Piani
di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Domani sera in Coppa Italia contro l'Ascoli, il campione sovietico ed il portiere proveranno le stesse sensazioni. Per il rincalzo di Tacconi sarà infatti quasi un debutto: ha giocato l'ultima partita di novanta minuti oltre tre anni fa

ZAVAROV PIU' BODINI MOMENTI DI EMOZIONE

Zavarov è pronto al debutto di fronte ai tifosi

Zoff ha tracciato sulla lavagna dello spogliatoio lo schema tattico della nuova Juventus. Poi con il gesso ha disegnato un cerchio limitando la zona in cui vuole che Zavarov giochi. Il [illegible] (che in questi giorni è assistito da un dirigente della Dinamo Kiev calato a Torino per controllare l'ambientamento del campione) ha risposto con una delle poche parole d'italiano che [illegible]: «*Provero*» ha detto al tecnico bianconero cercando di sforzarsi di capire [illegible] campo i nuovi compagni. Ogni giorno, ogni ora una scoperta per Sacha, che domani sera cercherà di regalare ai tifosi il primo gol juventino.

Ma [illegible] è la sua specialità. L'ha detto [illegible]mente, non per giustificarsi in anticipo, ma per evitare ogni equivoco: «*Con la nazionale qualche volta ho giocato più [illegible]ti, vicino all'unica pun[illegible] schierata da Lobanowski, ma io preferisco una posizione più arretrata. Il mio fisico [illegible] ruolo di attaccante, quindi i gol preferisco farli segnare agli altri*».

E già domani sera ci proverà, anche se la sua intesa con i compagni è forzatamente ancora molto incerta. Presto imparerà il modo migliore per servire Altobelli, [illegible] duettare con Barros e soprattutto conoscerà il calcio italiano, di cui teme soprattutto la rudezza di certi difensori.

E' sicuro [illegible] che Zoff non gli chiederà la luna, ma di giocare come ha sempre fatto nella Dinamo. E poco importa se là davanti vedrà la faccia di Altobelli e non quella di Protassov, che potrebbe comunque arrivare a Torino già l'anno prossimo. [illegible] momento di entrare in campo [illegible] sarà diversa: il [illegible] numero sulla maglia. Zavarov ha precisato di essere disposto ad accettare le scelte di Zoff, ma che in fondo [illegible]bbe gradito il numero nove, il suo portafortuna.

[illegible] invece gli regalerà la prima del[illegible] [illegible]. Il nove infatti resterà appiccica[illegible]to addosso ad Altobelli, [illegible]tre Sacha avrà il dieci [illegible] Platini. Una mossa che ha anche risvolti psicologici importanti.

Contro [illegible] comunque Zoff avrà a disposizione una Juve a mezzo servizio, priva di sei titolari. Oltre agli olimpici, mancheranno infatti anche Laudrup, impegnato con la nazionale, e Tricella, che dovrebbe rientrare mercoledì prossimo contro il Como. Sarà l'occasione per verificare [illegible] delle truppe di [illegible]troguardia. Per esempio Bodini, che [illegible] dall'anonimato di una [illegible] trascorsa [illegible] prima di Zoff, poi di Tacconi.

Il grosso merito di Bodini è quello di non aver [illegible] sbagliato q[illegible] è stato il suo turno. Ricordiamo le sue [illegible]lanti esibizioni [illegible] Mundialito, in Coppa Campioni, nella Supercoppa. Perfetto in allenamento, Bodini deve ogni volta [illegible] il trauma della partita vera. [illegible]etto: «*L'emozione c'è sempre anche dopo tanti anni, [illegible] credo di [illegible]r dimostrato [illegible] campo che la Juve può contare su di [illegible]. Dopo la delusione di [illegible] xelles, quando Trapattoni rimise in squadra Tacconi togliendomi la soddisfazione di chiudere io la stagione, avrei voluto piantare tutto ed and[illegible]. Le offerte non mi mancavano, ma feci una scelta di vita ben precisa, anche se non è facile restare nell'ombra, perché io non sono affatto inferiore a Tacconi*».

Improvviso un lampo, una piccola ribellione. [illegible] (il cui contratto scadrà a fine stagione) ha l'occasione per [illegible]lare e non [illegible] le mezze verità. [illegible] si scopre che tra i due i rapporti [illegible] [illegible] proprio idilliaci. «*Lo rispetto* — precisa Bodini — *ma non è necessario [illegible] anche amici per essere compagni di squadra*». Solo questo, nessuna [illegible]la di troppo in perfetta li[illegible] con il suo cliché di anti-personaggio. Domani farà di tutto per dimostrare di essere ancora «*un giocatore vero*».

Fabio Vergnano

Troppi viaggi e troppe assenze per i blucerchiati

LA SAMPDORIA CON LA VALIGIA ANCORA IN PIENA EMERGENZA

GENOVA — Continua, per la Sampdoria, il tempo di Coppa. Da quella delle Coppe, a Norrkoeping, alla Coppa Italia, [illegible] sempre [illegible]... trasferta, stante la [illegible] indisponibilità [illegible] stadio di Marassi. Così [illegible] sera, contro l'Atalanta, i blucerchiati giocheranno ancora lontano da Genova, sul «neutro» di Alessandria (che, peraltro, nel [illegible] della prima [illegible] ha visti vincere con punteggi sonanti, cinque gol alla Crem[illegible] e quattro al Modena).

Poi ci sarà la trasferta «vera» di Bari, poi l'ultima partita del girone, contro il Monza, [illegible] interna [illegible] tanto nominalmente, perché ancora, a quell'epoca, a [illegible] non si potrà giocare. Si tornerà [illegible] Alessandria, forse, o forse si «proverà» Cremona, dove poi Vialli e [illegible] dovranno vedersela il 5 ottobre nella gara di ritorno con il Norrkoeping per la Coppa delle Coppe.

Sampdoria itinerante, [illegible]a, come d'altra parte accade [illegible] della stagione, visto che dopo il periodo di ritiro al Ciocco gli uomini di Boskov hanno giocato [illegible]stero (tornei di Amsterdam e di Charleroi) e poi in Valle d'Aosta (Trofeo Baretti). A Boskov, che [illegible] per niente è jugoslavo, viaggiare piace, però lui ste[illegible] comincia a essere un po' stufo di questo continuo peregrinare da una città ad un'altra.

[illegible]ho male che si avvici[illegible] l'inizio del campionato [illegible] possibilità di tornare a fare uso di Marassi, rifatto per metà con strutture da mille e una notte.

Boskov

Ma torniamo alla Coppa Italia e alla partita di domani con l'Atalanta. Boskov l'ha già detto a chiare lettere: per poter essere sicuri di passare il turno occorre fare cinque punti, insomma classificarsi al primo posto, perché la seconda posizione potrebbe non [illegible] sufficiente. E la Sampdoria [illegible] avrà [illegible] facile, perché l'Atalanta è cliente di [illegible] riguardo, e [illegible], affrontato nella sua tane, è altrettanto [illegible] prendere con le molle.

E questo perché i blucerchiati [illegible] l'handi[illegible] di ben tre [illegible] e tutte di rilievo, perché Pagliuca e Pellegrini sono a Seul con la nazionale olimpica, e Mannini ha il ginocchio destro ingessato, e [illegible] almeno due turni non sarà disponibile. Rispetto [illegible] trasferta in terra di Svezia, comunque, Boskov potrà tornare a disporre di Victor, cosicché a centrocampo le [illegible] dovrebbero migliorare.

Ma per ovviare all'assenza di Pellegrini il tecnico dovrà retrocedere Cerezo alle spalle di Vierchowod, a fare il «libero», mentre al posto di Pagliuca giocherà Bistazzoni, e Mannini sarà sostituito dal giovane Lanna, mandato già in [illegible] a Norrkoeping quando il titolare si è infortunato.

Una Sampdoria un po' di emergenza, come si vede, come del resto le altre squadre che hanno giocatori impegnati nelle Olimpiadi oppure, nel caso di stranieri, uomini impegnati con le rispettive nazionali per gare ufficiali. «*Ed è [illegible] questo* — osserva Boskov — *che questi gironi potrebbero anche riservare delle sorprese. Noi, per quanto ci riguarda, dovre[illegible] [illegible] attenti [illegible] Atalanta e Bari. Sarà importante cominciare il girone [illegible] il piede giusto, cioè battere l'Atalanta. [illegible] non vorrei che i ragazzi, [illegible] già hanno "sofferto" gli svedesi del Norrkoeping, adesso "soffrissero" gli svedesi dell'Atalanta. Ci mancherebbe altro! Siamo i detentori della Coppa Italia, e vogliamo onorare [illegible] meglio il titolo conquistato la scorsa stagione*».

Giorgio Bidone

Lorieri all'attacco dei suoi detrattori

«CHI MI VUOL MALE SI RICREDERA'»

«Sono tra i migliori d'Italia [illegible] il Toro mi dà fiducia»

Nonostante abbia avuto più di un motivo per perdere la serenità, in questi mesi Fabri[illegible] Lorieri ha mantenuto, nonostante tutto, la tranquillità conservando pure l'abituale schiettezza. Nelle ultime settimane, il suo nome è rientrato in grande stile nei quotidiani bollettini del calcio-mercato: chi lo voleva all'Ascoli, chi alla Roma, comunque lontano da Torino.

«*Si vive male in questi casi* — attacca il "guardiano" del Toro — *anche perché ormai mi sono reso conto che c'è una categoria di persone che non mi ama ed appena può mi get[illegible] [illegible] croce [illegible]. Quest'estate, ad esempio in spiaggia, sullo sdraio, leggendo un giornale locale, delle mie parti, scopro che il Torino mi vuole mandare via, sempre a causa di quella storia con Radice. [illegible] si può, a [illegible] di due anni, avere il coraggio di tirare ancora in ballo certi discorsi?*».

Radice

Lorieri

Un clamoroso [illegible] [illegible] l'[illegible] in Coppa [illegible] ed un altro a Pisa nel finale dello scorso campionato (che costò al Torino il posto di Coppa Uefa) sono gli argomenti più di moda tra i detrattori di Fabrizio: «*Commettere un mezzo sbaglio con l'Udinese è bastato per scatenare nuove polemiche. Nell'ultimo campionato sono stato un fenomeno per 29 partite ma poi, per la fortuna delle malelingue, ho sbagliato a Pisa: così le polemiche sono nuovamente partite. Sembra insomma che i mali del Torino nascano sempre dalla mia esistenza. D'accordo, quando il portiere fa un errore, nel 99 per cento dei [illegible] ne scaturisce un [illegible] ma questa mi pare una [illegible] poco giusta per scaricare [illegible] colpe*».

I sonni di Lorieri dovrebbero in questi giorni essere [illegible]quilli: la società non fa annunci ufficiali e d'altronde non [illegible] farne se non ci sono novità, [illegible] lascia intendere che né Lorieri, né Gritti (l'altro granata in discussione) lasceranno la città.

Con la sua aria da guascone, Lorieri ora si permette pure di rilanciare la sfida: «*Non ho mai avuto dubbi circa la mia posizione. Ho ancora un anno di [illegible] e [illegible] mesi da vivere tranquillo: [illegible] si vedrà*».

Ma il portiere granata sa anche, e lo ammette, che non a tutti è simpatico: «*Certo, c'è questo mio carattere che non concede, agli altri, mezzi termini. Chi non è con me è con[illegible] di [illegible]: ma a questi ultimi vorrei dire che [illegible] sono [illegible] anormale, che [illegible] faccio stranezze e che in questi mesi sono cambiato anche dopo aver vissuto esperienze negative tipo quella, supergalionata, del bisticcio con Radice*».

Però l'altissima concezione che Fabrizio ha di se stesso non è stata scalfita: «*L'Italia è la terra dei bravi portieri, i migliori del mondo, e tra quelli ci sono anch'io. E' inutile che alcuni stranieri si facciano avanti per farsi ingaggiare dai nostri club: mi pare tra l'altro che oltre frontiera non esistano troppi fenomeni. Insomma, la nostra categoria è quella che rischia di meno ma d'altronde di portiere ce n'è uno per squadra. E poi il discorso è anche economico: lo straniero serve a calmierare il mercato ma per il nostro ruolo non esistono problemi, i club hanno provveduto ad abbassare i costi lanciando molti giovani mentre un tempo si diceva che il portiere era valido soltanto dopo aver superato i trent'anni*».

Dunque, per Fabrizio Lorieri gli orizzonti sono molto larghi; per lui tanti fantasmi sono ormai catturati e quindi innocui: da quelli di Pazzagli e di Tancredi a quelli della concorrenza straniera. Restano i critici casalinghi: «*Di loro* — conclude il portiere del Torino — *non me ne importa nulla, se vogliono continuare a sparlare di me lo facciano pure. La certezza di avere la coscienza tranquilla è già un bel conforto*».

Giancarlo Emanuel

Il tecnico veronese deluso (per ora) dal granata

BAGNOLI BOCCIA MULLER

E mette alla prova i suoi due argentini

VERONA — E' stato il Torino l'anno scorso, ai calci di rigore, a far uscire il Verona dalla coppitalia. Ora i gialloblù ri[illegible] la squadra di Radice in quella [illegible] Bagnoli definisce la partita «lasciapassare» per il [illegible] turno. Torino da battere, quindi, senza mezzi termini. «*Se avessi potuto pilotare il computer* — ricorda l'allenatore [illegible] — *avrei proprio scelto questa successione degli incontri: Torino poi il Milan a San Siro per affrontare infine la Sambenedettese*». Il ragionamento di Bagnoli è semplice: battere il Torino per poi giocare una partita d[illegible] San Siro. Se non riesce il primo obiettivo, cioè sconfiggere i granata al Bentegodi, tutto il progetto cade.

Da qui l'importanza di un incontro che il Verona affronta ripresentando in porta il recuperato Cervone, portiere che è piaciuto subito perché è moderno, temerario, ma [illegible]che perché imita Garella. Mancherà Bonetti, il pilastro [illegible] difesa, impostata «a zona», per cui si rupterà [illegible] al [illegible] migliore Soldà e a [illegible]thold, cresciuto notevolmente rispetto allo [illegible] anno. Al posto di Iachini, volato a Seul, giocherà a tempo pieno Bruni. Il Verona, a differenza [illegible] Torino, non ha problemi di assetto. Ha però [illegible] di equilibri e di amalgama.

«*Siamo sulla buona strada* — sostiene Bagnoli — *ma [illegible] dimentichiamo che se noi stiamo facendo progressi, anche i [illegible] [illegible] [illegible] migliorando. Questa fase, contro i più temibili avversari che [illegible] potevano capitare, è quindi un prezioso test per una squadra rinnovata negli uomini e nel gioco. [illegible] è importante anche per proseguire in una competizione dove il Verona non ha avuto le soddisfazioni che [illegible] sarebbe meritato*».

In passato, infatti, i gialloblù [illegible] arrivati per ben due volte vicino al successo, ma [illegible] perduto le finale [illegible] Napoli e Roma. E Chiampan, il presidente che si [illegible]presta ad una battuta di [illegible]cia in Scozia con Boniperti, [illegible] la coppitalla ci tiene. «*Quello che vince questo girone* — sostiene il dirigente — *ha moltissime possibilità di arrivare alla finale*». Ma Chiampan aggiunge: «*Non mi illudo però molto, anche se questo è un girone che ci permette di vedere [illegible] [illegible] forti. Il Milan l'abbiamo battuto in amichevole, ma erano altri tempi. [illegible] riproveremo, anche se prima è indispensabile vincere contro il Torino*».

Un [illegible] che Bagnoli ha visionato per tv nell'amichevole di Roma. «*La difesa, co[illegible] sempre nelle squadre di Radice* — sostiene il tecnico — *mi è apparsa decisamente forte. I due di scuola sudamericana, Muller ed Edu, invece, non mi [illegible] sembrati al meglio. Il Torino, comunque, è squadra da partita per i due punti. Per di più sarà una sorpresa, viste le molte sostitu[illegible] [illegible] [illegible]ce deve attuare. Non vorrei che fosse una brutta sorpresa perché sappiamo bene quanto valgono i giovani granata*». Insomma grande [illegible], [illegible] anche [illegible]trettanta prudenza nel valutare la forza del primo e decisivo avversario. [illegible] della coppitalla [illegible] un [illegible] vantaggio: quello degli incassi. Per mercoledì i prezzi sono stati tenuti bassi proprio per favorire una buona presenza.

I milioni, comunque, al Verona [illegible] [illegible]. Quello che conta è soprattutto il test che i granata effettueranno. «*Avversario capace di metterci alla [illegible]* — sottolinea Bagnoli — *ma che dobbiamo superare. Per fortuna dall'Argentina non hanno insistito per avere Caniggia e Troglio in nazionale. Così i due giovani argentini possono continuare l'inserimento non facile [illegible] calcio italiano. Caniggia deve imparare presto due cose: a [illegible]re difensori asfissianti, quindi a muoversi senza pensare allo spettacolo, e a rientrare, compito che in Argentina nessuno chiedeva che svolgesse. Non dimentichiamo che in Italia ha fallito un campione [illegible] Borghi. E' un altro calcio e i difensori del Torino lo faranno vedere ai miei due*».

Risolta la difesa, accertato che Bortolazzi è il centrocampista ideale, ora Bagnoli deve vedere [illegible] reagiranno Galderisi, ma soprattutto Pacione, il nuovo [illegible].

Franco Ruffo

Il club ritiene superflui i rinforzi chiesti dal trainer

QUEL NOVARA CHE VINCE UN «DISPETTO» [illegible]

NOVARA — Il Novara c'è. Lo ha dimostrato domenica battendo per 2 a 1 il Suzzara nella prima partita di campionato al termine di una gara tutta in salita (ospiti in vantaggio dopo appena 11') e preceduta da una lunga serie di incidenti che avevano costretto l'allenatore Fedele a rinunciare a cinque titolari (Marchetti, Codogno, Uscidda, M[illegible]san e Bettini). Dovendo rinunciare a mezza squadra il tecnico ha inventato uno schieramento che ha tenuto il campo con determinazione conquistando i primi due punti della stagione.

L'esito dell'esordio in campionato sembra dare ragione ai dirigenti azzurri i quali avevano respinto i reiterati sos di Fedele che chiedeva ancora qualche giocatore: «*La rosa è completa* — spiegava il vicepresidente Bondenari — *specie dopo l'arrivo di Da Ros. Gli infortunati prima o poi dovranno tornare in campo e se prendessimo altri elementi avremmo seri problemi di esubero. Già domenica prossima Marchetti e Marchesan dovrebbero essere disponibili, gli altri sono in fase di recupero. E poi, malgrado le assenze, la squadra ha fatto per intero il proprio dovere e questo vuol dire che oltre ai co[illegible] titolari ci sono anche validi rincalzi*».

Un ragionamento che, a guardare il risultato dell'esordio, non fa una grinza. Fedele [illegible] replica. Ha [illegible] [illegible] una alzata di spalle i complimenti per i primi due punti. Per battere il Suzzara i suoi hanno avuto bisogno dell'apporto della fortuna. La squadra azzurra è stata apprezzabile soprattutto sotto il profilo dell'impegno ma quanto a schemi e gioco ha lasciato parecchio a desiderare e la difesa ha traballato. La cosa, però, era scontata. A centrocampo mancavano il regista Marchetti e il rifinitore Uscidda, sostituiti da Bertoluzzi e da Campioli. Quest'ultimo è tutto meno che un «rifinitore» e i suggerimenti per le punte sono stati rari.

Ci sono, però, anche note positive. La prima riguarda l'attacco dove Gava, autore di entrambi i gol, ha confermato di essere davvero forte. Un altro dato confortante è l'esordio dell'ultimo arrivato Da Ros, un difensore di sicuro affidamento. E' andato bene anche Birtig pure se impiegato in un ruolo (praticamente terzino) che non è il suo.

Domenica prossima a Sassuolo le cose dovrebbero migliorare con i previsti rientri di Marchetti e Marchesan. Ma si presenta il problema della squalifica del terzino Tacca, espulso mercoledì scorso nell'ultima gara di Coppa Italia. Questo Novara dei miracoli, però, ha dimostrato di essere formazione affidabile e in grado di reagire ai contrattempi. Le prospettive sono rosee anche se (e qui ha ragione Fedele) prima di lasciarsi prendere dall'entusiasmo conviene attendere. Lo stesso ragionamento hanno fatto i tifosi. Domenica c'erano solo 1500 paganti. I novaresi vengono da lunghi anni di delusioni e sono ancora dubbiosi.

Marcello Sanzo

Dove andiamo stasera in città

CCCP
Al parco Ruffini

a cura di Clara Caroli

Concerti

Settembre rock. La stagione di concerti promossa in occasione della Festa dell'Unità riserva in questi giorni appuntamenti interessanti. Stasera alle 21,15 al Palasport (ingresso lire 15 mila più prevendita) vedremo i CCCP, gruppo punk emiliano «fedele alla linea». Mercoledì sarà la volta di Francesco Guccini, giovedì toccherà a Riccardo Cocciante, quindi canteranno Fiorella Mannoia, il Nuovo Canzoniere Italiano, i Litfiba e Luca Barbarossa. Da segnalare in particolare lo show di mercoledì 21 settembre, quando saliranno sul palcoscenico del palazzetto di parco Ruffini i Deep Purple. I biglietti per gli spettacoli, promossi da Radio Stuff, Italiaradio e Arcinova, si acquistano a Torino da Rock & Folk, Maschio, Ricordi, Teatro Colosseo, Poma, New My Music, Discorso, Punto Musicale, Video Music, Fan's Shop, Radio Manila e da Hot Point.

Settembre Musica. Il cartellone dell'undicesima edizione di Settembre Musica propone anche oggi due appuntamenti.

Alle 16 nell'Aula Magna di Scienze Politiche, a Palazzo Nuovo, Aurèle Nicolet al flauto e Karl Engel al pianoforte eseguono brani di Mozart, Schubert, Debussy, Boulez e Messiaen. Stasera alle 21 l'Auditorium della Rai ospita invece la Bayerisches Staatsorchester, che dedica il repertorio a Richard Strauss.

Si comunica che sono esauriti i biglietti numerati per il concerto di questa sera e per quelli del 15, 16, 17 e 23 settembre. Per tutti gli spettacoli, comunque, anche quelli la cui prevendita è esaurita, restano a disposizione gli ingressi (in vendita dalle ore 20 all'Auditorium a lire 7 mila). Ricordiamo che l'ingresso è gratuito a tutti i concerti pomeridiani e agli eventi mattutini.

Luca Carboni. Il ventacinquenne cantautore bolognese sarà a Torino, al Palasport, lunedì 26 settembre alle 21. I biglietti (25 mila lire prevendita compresa) si trovano in città da Hot Point, Discolò, Maschio, Ricordi, Dischetto, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, Hot Point Nerd, New My Music, Tam Tam, Vesta Music, Fan's Shop, In Punto Musicale e presso la sede del promoter Good Music (via Pietro Micca 8, tel. 51.23.92/ 53.14.49), a cui ci si può rivolgere per informazioni sui punti di acquisto piemontesi.

Accade

Hiroshima Mon Amour. Proseguono le attività culturali e di spettacolo nella sala di via Belfiore 24, ora rinnovata secondo il progetto di Andrea Piccinelli.

Questa sera (inizio ore 21) il tema è «La notte dei tempi»: si assisterà al debutto sulla scena di giovani e scapestrati dj. L'appuntamento è curato da Radioflash e Radio Popolare. Sempre stasera, nella sala Nagasaki, potremo invece ascoltare Mario Parodi che legge versi di Gabriele d'Annunzio.

Allegro... ma non solo. E' il sottotitolo della rassegna musical-teatrale «Magicaviggiana» che prosegue fino alla fine del mese nella cittadina dei laghi.

Il cartellone propone questa sera alle 21.15 nei giardini di piazza Conte Rosso il recital di David Riondino, che sarà protagonista del suo «Romanzo picaresco».

Le punte di maschera. L'associazione culturale riprende le attività.

Quest'anno sono in programma stages, seminari e gruppi di lavoro per discipline psicomotorie quali tai chi chuan, euritmia, reflessologia plantare, e inoltre corsi di bioenergetica, gestalt, ginnastica dolce, acrobatica, teatro-danza e yoga per bambini, stretching e danza barocca. Per informazioni ed iscrizioni, telefonare da lunedì a venerdì dalle 12 alle 20 al 53.84.56.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria di via Pomba 4 (tel. 53.89.76) tutti i giorni dalle 15 alle 19 sono aperte le preiscrizioni ai corsi di musica 1988-89 rivolti a quanti desiderano avvicinarsi o approfondire lo studio di uno strumento o delle tecniche vocale. E' già possibile inoltre iscriversi al seminario di avviamento al corso di Armonia 1 tenuto da Gianni Negro nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz.

Teatro

Donne del cielo. E' il titolo dello spettacolo che il Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile mette in scena da stasera (inizio ore 21) a giovedì nel cortile grande della chiesa Maria Ausiliatrice.

Curato da Raffaello Lavagna e Franco Passatore, che firma anche la regia, il lavoro sarà replicato il 16 settembre a Chieri, il 18 a Savona e il 19 a Imperia.

Nel tempo tra le guerre. Debutta domani sera al Garybaldi teatro di Settimo lo spettacolo «Nel tempo tra le guerre», prologo a Dura Madre Mediterranea, realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo con la regia di Gabriele Vacis.

Mirafiori Studio. Presso il teatro di corso Cosenza 58 (tel. 39.97.23) sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza e recitazione.

La segreteria è disponibile per informazioni tutti i giorni feriali dalle 15 alle 20.

Formazione teatrale. Nella nuova sede stabile di via Leinì 40 è possibile iscriversi ai corsi del Centro di Formazione Teatrale «Alberto Blandi», curati e diretti dal regista Massimo Scaglione e dall'attrice Vittoria Lottero. Per informazioni, telefonare al 27.19.69 tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

In poltrona davanti alla TV

PRINCE BIS
Ancora un concerto

Montecarlo

Ore 21.55 Prince Lovesexy Special — Finito un Prince se ne fa un altro. E se non vi è bastata l'indigestione musicale dell'altra sera, ecco che Telemontecarlo rilancia il curioso personaggio musicale replicando l'iperconcerto appena mandato in onda dalla Rai.

Di replica si tratta, ma rimontata per evitare un doppione. Come da comunicato-stampa: *«grazie al montaggio e alla varietà delle riprese, si dovrebbero gustare meglio alcuni passaggi della musica del Peter Pan del rock, che la diretta non ha potuto mettere completamente in risalto»*.

Per rimpinguare un po' la trasmissione, lo speciale ripercorre le tappe europee della tournée del «Lovesexy» e prevede in aggiunta un'ampia biografia dello «scandaloso» Prince, un'antologia dei suoi video più belli, qualche anticipazione sul film dedicato a Jimi Hendrix che qualcuno ha avuto l'idea di far interpretare al cantante di Minneapolis.

Il problema per i fans piemontesi di Prince sarà solo quello di riuscire a vedere la trasmissione.

Come è noto, da due anni circa, Telemontecarlo trasmette sul Piemonte tramite un canale che metà regione non riesce a vedere nonostante tutti gli sforzi dell'antennista. Torino poi è in piena zona d'ombra. Curioso, perché a Roma, ad esempio, Tmc si vede benissimo.

Raitre

Ore 22: Una sera, un libro — Per pochi intimi si conclude la rubrica in onda dal 28 giugno scorso. Per l'undicesima settimana di programmazione gli ultimi quattro appuntamenti partono stasera con Enzo Biagi che parlerà di un famoso libro di Jack London, «Martin Eden», del quale subì, come la maggior parte dei suoi coetanei, il grande fascino durante l'adolescenza. Domani sarà invece la volta di Natalino Sapegno chiamato a parlare di uno fra i più famosi romanzi di Tolstoj, «Anna Karenina». Giovedì Dacia Maraini rivelerà le emozioni procuratele da Conrad con «Cuore di tenebra». Guido Ceronetti, infine, ricorderà venerdì la sua lettura dell'«Esperimento di Tol», uno fra i libri cult di Pilgrim.

La trasmissione è stata criticata da qualche perditempo per non aver invitato uomini di scienza a parlare delle loro letture. Molto differenziate in compenso le scelte dei romanzi, dalle quali è emersa una predilezione da parte dei cinquantenni per la cultura francese.

Raidue

Ore 20,30: Impiccalo più in alto — Orfano di padre Sergio Leone, Clint Eastwood tornò in America dopo lo strepitoso successo di «Il buono, il brutto, il cattivo» e scoprì che Hollywood aveva cambiato idea su di lui: non più particine di contorno in una brutta serie televisiva western (da noi l'ha mandata in onda solo la tv locale Videogruppo), ma parti di protagonista in western di serie A.

Qui il regista Ted Post ce lo mostra cavaliere pacifico che finisce nelle mani di un gruppo di vigilantes frettolosi. Un giudice stranamente sbrigativo decide di non impiccarlo ma assumerlo al servizio della legge e lui torna al paese a fare strage dei suoi persecutori. Leone era un'altra cosa. Comunque un bel film Rai, cioè senza pubblicità ogni due minuti. Negli anni seguenti, dal «Texano dagli occhi di ghiaccio», Eastwood diresse sé stesso in altri splendidi western. Per alcuni è l'erede diretto di John Wayne.

Canale 5

Ore 19,15: Casa Vianello — Per la serie «a grande richiesta la replica». Vianello-Mondaini è un binomio sicuro sotto mille punti di vista, per chi guarda la tv e per chi la fa. Ecco quindi la replica della sitcom interpretata dai due lo scorso anno, sempre in modo gradevole, sempre gradita dal pubblico. Ai quattro che non ne hanno mai visto una puntata spieghiamo che si tratta di una serie autoprodotta dai berlusconiani a Roma, con Vianello e Mondaini nei panni di se stessi, marito e moglie con difetti proverbiali annessi. Si litiga, ci si riconcilia e si ride abbastanza. Compare nel cast Claudia Cavalcanti, aspirante star che abbiamo visto lo scorso anno anche al Maurizio Costanzo Show come presenza abbastanza fissa e piuttosto gradevole nel corso dei «processi» che hanno intrammezzato la trasmissione serale.

La collaborazione di Vianello con Canale 5 prosegue intensa: dal 10 ottobre, quotidianamente (domenica esclusa) lo vedremo condurre un nuovo telequiz. Si intitolerà «Il gioco dei nove» e prevede la partecipazione di due concorrenti illustri che cercheranno d'indovinare se la risposta data da nove ospiti altrettanto famosi a varie domande sono giuste o sbagliate. Grande assente del quiz sarà la Mondaini che si accontenterà di comparire nella prima puntata in veste di ospite.

Se qualcuno piangerà all'idea di non poter vedere episodi nuovi di «Casa Vianello» potrebbe essere consolatoria la notizia che questo era invece il progetto su cui Canale 5 lavorava fino a qualche mese fa. I programmatori hanno però deciso di privilegiare il quiz e il varo della nuova serie della telecommedia è stato rinviato, per il momento, alla prossima primavera.

Sempre su Canale 5 alle 20.30 stasera va in onda «Scandalo al sole», film celeberrimo della fine degli Anni Cinquanta, tratto da un best seller (la cui autrice si chiamava, per la cronaca, Sloan Wilson) e supportato da una colonna sonora divenuta celeberrima anche in Italia dove faceva da supporto ad una pubblicità di Carosello.

Nella vicenda c'è Sandra Dee, bella ragazza-simbolo dei ragazzi di allora, che vive un amore estivo con un coetaneo. Poi scopre che la mamma di lui, Dorothy McGuire, aveva a suo tempo avuto una love story col papà di lei. Segue un po' di dibattito fra le coppie, ma alla fine l'amore trionfa. Nel mezzo, una montagna di spot.

Raiuno

12,05 **Portomatto**, programma contenitore presentato da Maria Teresa Ruta
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Portomatto**, seconda parte
FILM 14,15 **Voglio danzar con te**, di Mark Sandrich, con Ginger Rogers, Fred Astaire. Usa musicale 1937
16 — **Tanti varietà di ricordi**, il meglio del vecchio varietà televisivo
17 — **L'Italia del Po**, documentario
18 — **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
18,35 **Di paesi di città**, Ipotesi Cinema Bassano, da un'idea di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana. *Tra con le mani in tasca*, di Giulio Ciarambino; *Ritorno del cinema*, di Giacomo Campiotti; *La vestaglia rosa*, di Isabella Sandri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark speciale**. *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra*. A cura di Piero Angela. Nona puntata: *Sull'orlo degli abissi*
21,20 **La figlia di Mistral**, sceneggiato in cinque puntate di Douglas Hickox, con Stefanie Powers, Lee Remick, Stacy Keach, Robert Urich. Quarta puntata
22,45 **Telegiornale**
22,55 Per i concerti Martini e Rossi. **Salvatore Accardo e Bruno Canino interpretano W. A. Mozart**: Sonata per violino e pianoforte in mi bemolle maggiore
23,25 Da La Coruña: **Hockey su pista**. Campionato del mondo: Italia-Portogallo
24 — **Tg 1 notte**
— **Che tempo fa**

Piero Angela ore 20,30

Raitre

14 — **Rai Regione**: Telegiornali regionali
14,30 Musica della controra. **Grandi interpreti**: Recital del mezzosoprano **Marilyn Horne**. Musiche di Gioachino Rossini
15,25 **Climbing**. Da Arco (Trento) — **Nuoto**. Da Levico Terme (Trento). Coppa Europa: Salvataggio
FILM 15,40 **Beatrice Cenci**, di Guido Brignone, con Carola Höhn, Elli Parvo Donadio, Osvaldo Valenti. Italia storico 1941
17 — **Concertone**. *Scorpions*
17,50 **Le grande avventure dell'Himalaya**, documenti
18,45 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, notizie regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**, documenti
20 — **Dse. Laboratorio infanzia**. Kenya: Immagini dell'Africa che cambia
20,30 **Professione pericolo**, telefilm con Lee Majors
21,20 **Tg3 sera**
FILM 21,30 **Hong Kong, un posto per morire**, di James Fargo, con Chuck Norris, Mary Louise Weller. Usa drammatico 1982
23 — **Una sera, un libro**. *Enzo Biagi e «Martin Eden» di JackLondon*
23,15 **Tg notte**
FILM 23,30 **La torre d'ebano**, di Robert Knights, con Laurence Olivier, Greta Scacchi, Roger Rees, Toyah Wilcox. Gran Bretagna drammatico 1984

Raidue

13 — **Tg2 - Ore tredici**
— **Meteo 2**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Chi sono io in realtà?*
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate**, argomenti e divertimenti estivi in un magazine televisivo di Bruno Modugno condotto da Patrizia Pellegrino e Luca Raffaelli
FILM 16,50 **Yvonne la nuit**, di Giuseppe Amato, con Gino Cervi, Olga Villi, Totò, Peppino De Filippo. Italia commedia 1949
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm. *I due assassini*
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**
FILM 20,30 Western: Frontiera senza confini: **Impiccalo più in alto**, di Ted Post, con Clint Eastwood, Inger Stevens, Ben Johnson. Usa western 1968
22,25 **Tg2 stasera**
22,40 **Monterosa 84**, varietà, con Gianfranco Funari
23,30 **Tg2 notte flash**
23,40 **Appuntamento al cinema**
FILM 23,45 **Avvenne domani** di René Clair, con Dick Powell e Linda Darnell. Usa fantastico 1944 — *Uno strano vecchietto fornisce a un giornalista copie di quotidiani in anticipo d'un giorno, mettendolo in grado di fare straordinari scoops. Quando il cronista legge che morirà l'indomani piomba nella disperazione. Ma niente paura. Tutto s'accomoderà nel migliore dei modi per lui e fidanzata*

Totò ore 16,50

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Storie italiane**. I vizi, le manie, gli usi e i costumi degli italiani
FILM 14 — **Accadde al commissariato**, di Giorgio Simonelli, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Mario Riva, Walter Chiari. Italia commedia 1954 — *Una giornata di lavoro di un commissario, orgoglioso per l'acquisto di un'auto nuova*
16 — **Dottor John**, telefilm
17 — **Slurp**, per i ragazzi:
— **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
— **L'invincibile shogun**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
18,30 **Jenny 20-21**, varietà con Michael Pergolani
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **M'ama non m'ama**
20 — **La ruota della fortuna**
FILM 20,30 **Il giustiziere del passato**, di Matt Cimber, con Raf Vallone, Rex Harrison, Rod Taylor. Usa drammatico 1983 — *Un reduce della seconda guerra mondiale dedica la sua vita alla disperata ricerca di sei diabolici individui, spietati assassini di sua moglie. Da un racconto di Mario Puzo*
22,30 **Benny Hill show**
23 — **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **Balky e Larry, due «perfetti» americani**, telefilm
FILM 24 — **Per una manciata d'oro**, di Carol Foster (Carlo Veo), con Anthony Freeman, Bud Houston. Italia avventuroso 1966

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Hazzard**, telefilm. *La bisca ambulante*
13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi
— **Magica Emi**, cartoni animati
— **Hilary**, cartoni animati
14 — **Deejay Beach**, a cura della Deejay's Gang
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Memole**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni animati
18,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *La neve delle Hawaii*
19,30 **Happy days**, telefilm. *Torta a sorpresa*
20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati
FILM 20,30 **Piedone a Hong Kong**, di Steno, con Bud Spencer, Al Lettieri, Robert Webber, Enzo Cannavale. Italia commedia 1975 — *Il commissario Rizzo, della sezione narcotici di Napoli, usa metodi che non sono condivisi da un poliziotto del Narcotic Bureau di New York. Costui anzi sospetta che Rizzo sia una spia*
22,45 **Zanzibar**, telefilm, con David Riondino
23,15 **Dibattito!**, varietà condotto da Gianni Ippoliti
23,30 **Giorni di gloria**, attualità
0,40 **Ai confini della realtà**, telefilm. *L'arrivo*
1,10 **Taxi**, telefilm
1,40 **Giudice di notte**, telefilm. *Mamma a sorpresa*

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
FILM 15 — **Schiava e signora**, di Henry Levin, con Susan Hayward, Charlton Heston. Usa biografico 1953 — *Stati Uniti, Anni Cinquanta: la moglie di un uomo estremamente cinico s'innamora del procuratore Jackson e viene accusata di adulterio. Jackson intanto fa carriera e diventa presidente. La donna amata, ormai sua moglie, viene accettata da tutti, ma, stanca e malata, muore. Un bel film*
17.15 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,45 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18,15 **Love Boat**, telefilm
19,15 **Casa Vianello**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro
FILM 20,30 **Scandalo al sole**, di Delmer Daves, con Richard Egan, Sandra Dee, Troy Donahue, Arthur Kennedy. Usa drammatico 1959 — *Bart Hunter trasforma la sua casa in un albergo che gestisce con la moglie e il figlio. Un giorno arriva un milionario con la consorte e la giovane figlia. Tra i due ragazzi nasce un contrastato amore, ma anche i genitori fanno sul serio...*
22,55 **Top secret**, telefilm
23,55 **Première**, trailers
FILM 0,05 **Il tredici non risponde**, di Henry Hathaway, con James Cagney

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,30 **New York New York**, telefilm. *Ricatti e rapine*
13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 **Bonanza**, telefilm. *Il segreto*
15,30 **La grande vallata**, telefilm. *Una moglie giovane*
16,30 **In casa Lawrence**, telefilm. *Il giurato*
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm. *Ritorno a New York*
18 — **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm. *La professione più vecchia del mondo*
18,30 **Lou Grant**, telefilm. *La setta*
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm. *La storia di Doreen Money*
FILM 20,30 **Il colonnello Von Ryan**, di Mark Robson, con Frank Sinatra, Trevor Howard, Sergio Fantoni, Raffaella Carrà. Usa guerra 1965 — *Nell'agosto del 1943 un colonnello dell'aviazione americana finisce in un campo di concentramento in Italia. Qui l'ambiente è insopportabile, non solo per la crudeltà del maggiore fascista che comanda il campo, ma anche per l'atteggiamento dei prigionieri inglesi*
22,45 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm. *Divieto di sorpasso*
23,15 **Vietnam!**, documenti, a cura di Walter Cronkite
FILM 23,45 **Jesse Owens Story**, di Richard Irving, con Dorian Harewood, Debby Morgan. Usa biografico 1984. *Seconda parte*
1,10 **Vegas**, telefilm. *La visita*

alla radio

UNO (FM 92,1)

15 — **Homoludens** digressioni storico-antropologiche sul gioco
16 — **Il Paginone - Estate**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Ogni giorno una storia**
18,30 **Musica sera: Fogli d'album**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, a cura di P. Fevu
20 — **Cartacarbone**. Paolo Modugno incontra Giorgio Giugiaro
20,20 **Mi racconti una fiaba?** favole di ogni Paese
20,30 **Napoli dei poeti**
21 — **Donne donne eterni dei**, l'operetta raccontata da Roberto Brivio
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

13,45 **Brani, i ricordi**. Pensieri d'autore raccolti in biblioteca
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Agosto, moglie mia non ti conosco**, di Achille Campanile. Lettura integrale
15,30 **Bollettino del mare**
15,45 **Estate per tutti**, pomeriggio di musica, parole e attualità
18,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue**. La musica della vita: gli stati d'animo
19,50 **Colloqui**. Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della hit parade
20,45 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact club, itinerario musicale
15,45 **Stagione radiofonica Festival Jazz**, da Reggio Emilia
17 — **Cura e igiene della mente**
17,30 **Terza pagina**. Musica e attualità culturali. Musiche di Beethoven, Dvorak, Debussy
19,45 **Musicasera**
21 — **Edward Elgar**, *The dream of Gerontius*, oratorio per soli, coro e orchestra op. 38, su testi di John Henry Newman. Orchestra Sinfonica e coro di Milano della Rai, dir. Richard Hickox
22,45 **La povertà nel cuore del benessere**
23,20 **Il jazz**, da Torino, a cura di R. Bergerone

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13 — **Oggi News**
13,25 **Obiettivo Seul**, i grandi personaggi di tutte le Olimpiadi
13,30 **SportNews**
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Roxane Banana**, telefilm
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
FILM 16 — **La ragazza che ho lasciato**; di David Butler, con Tab Hunter, Natalie Wood, Jessie Royce Landis. Usa commedia 1956
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Voglia di vincere**, telefilm
20 — **Tmc News**
20,20 **Obiettivo Seul**, i grandi personaggi delle Olimpiadi
FILM 20,30 **Non c'è posto per nascondersi**, di Jack Starret, con Lee Van Cleef, Tony Musante. Usa drammatico 1977
21,55 **Prince: Love sexy Special**, musicale
23 — **Notte News**
23,30 **Tmc Sport**, attualità sportiva
FILM 23,45 **Bataan**, di Tay Garnett, con Robert Taylor, George Murphy, Thomas Mitchell, Usa guerra 1943

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

18 — **Arrivano le spose**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
FILM 20,30 **Aquile tonanti**, di John Auer, con John Derek, Mona Freeman. Usa guerra 1952
FILM 22 — **Titolo non pervenuto**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
FILM 24 — **Film non stop**. Titoli non comunicati dall'emittente

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Navy**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Il diario di Sara**, telefilm
17 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
18 — **Navy**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **Gli ostaggi**, con Ray Milland, Lee van Cleef, Mary Murphy. Usa western 1955
22,20 **Videonotizie**
22,30 **I ragazzi del sabato sera**,
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, teleromanzo
19 — **Illusione d'amore**, telefilm
20 — **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
FILM 21 — **Ho scherzato con tua moglie**, di Claude Magnier, con Daniel Gélin, François Périer. Francia commedia 1961
23 — **Catch**, campionati mondiali
FILM 24 — **Erotissimo**, di Gérard Pirès, con Annie Girardot, Erna Schurer. Francia commedia 1968

Telecity Canali 63, 38, 36

14,50 **Piume e paillettes**, soap opera
15,30 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Sharon Gless, Eddie Albert
17 — **Documentario**
18 — **Fantasma bizzarro**, cartoni animati
18,30 **Capitan Harlock**, cartoni animati
19 — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
19,30 **Mazinga**, cartoni animati
FILM 20,30 **Bello mio, bellezza mia**, di Sergio Corbucci, con Mariangela Melato, Stefania Sandrelli, Giancarlo Giannini. Italia commedia 1982 — *Per scampare ad una vendetta Gennarino va a Milano dove conosce una prostituta e ne diventa amante e protettore. Un giorno però gli capita di innamorarsi di una fioraia sordomuta dolcissima e delicatissima*
22,50 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
23,50 **Switch**, telefilm
— **Programmi no stop**

Svizzera R1 tv

18,05 **Il gatto Gaetano**, programma con animazioni
18,20 **Claudia e Merenda**, cartoni animati
18,30 **Professor Poopsnagle**, telefilm
19 — **Pfüüchem la Svizzera**. Oberland Bernese
20 — **Telegiornale**
20,30 **Olimpiadi, mito e dollari**, documenti
22,15 **Australia, duecento anni dopo**, documentario
23,05 **Jazz in**: Barbara Dennerlein

Primantenna Can. 44

14,30 **Formula uno**, musicale
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Filo diretto**
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,35 **Catch the catch**
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
23 — **Il cavaliere solitario**
24 — **Tracking**
1 — **La sfida**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

15 — **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi
16 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
17 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
20,25 **Un uomo da odiare**, teleromanzo
21,30 **Rosa selvaggia**
22,15 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato, con Anna Martin

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,25 **Tg4 Flash**
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket tv**
15,15 **Le favole di Andersen**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19,10 **Tg4**
19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni animati
FILM 20,20 **Aphrodite**, con Valerie Kaprinsky, Capucine. Francia commedia 1982
22,45 **Automarket tv**
23,15 **Rosso di sera**, varietà
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg4**
FILM 0,30 **La liceale al mare con l'amica di papà**, di Marino Girolami, con Renzo Montagnani. Italia commedia 1980 — *Ulteriori complicazioni sul tema della liceale che comunque nel film c'entra poco. Protagonista è la bella amante di un uomo sposato da anni che decide di portarsela al mare in vacanza travestendola prima da suora*
— **Programmi non stop**

Torino Futura Canale 68

11,35 **Musica estate**, programma musicale
12,05 **Nel regno del cartone**,
14,05 **Gli uomini della Raf**, telefilm
16,15 **Musica estate**, programma musicale
18,50 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
20 — **Missione Marchand**, sceneggiato
22 — **Il giramondo**, documentario
22,30 **Le auto della settimana**
23,05 **Musica estate**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Due supermatti agenti segretissimi**, di Philippe Clair, con Michel Galabru. Francia commedia 1974
18,30 **I misteri dello spazio**
19 — **Pietra viva**, rubrica missionaria
FILM 20,30 **Vacanze a Montecarlo**, di Jean Boyer, con Audrey Hepburn, Harry James
22,30 **Speciale Telesu**. A cura di Filippo Re
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,35 **I Sanford**, telefilm

Rete Manila Canale 37

11,40 **Nel regno del cartone**
13,05 **La battaglia del Don**, telefilm
13,35 **Musica estate**, programma musicale
14,05 **Cameo Theatre**, telefilm
16,20 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
18,40 **Musica estate**, programma musicale
21,30 **Il giramondo**, documentario
22 — **Le auto della settimana**
1 — **Il giramondo**, documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Parola mia**, rubrica. Conduce G. L. Beccaria
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **Caravaggio**, sceneggiato, con Gian Maria Volonté, Carla Gravina, Renzo Palmer
17 — **Video relax**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Il furto della Gioconda**, sceneggiato, di Renato Castellani
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**
20 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Azzurro quotidiano**, documentario
21,15 **Il ritorno del santo**, telefilm
22,25 **Sport e sport**, rubrica sportiva in diretta
FILM 23,25 **Titolo non comunicato dall'emittente**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Il piccolo testimone dell'Orient Express**, con Dick Dicky, Joan Hayward. Turchia giallo 1979
17,15 **Le auto della settimana**, promozionale
17,45 **Il ragazzo Merlino**, telefilm
18,50 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, attualità
FILM 20,15 **Il triangolo d'oro**, di Wu Ma, con Lo Lieh, Tien Nee. Cina avventuroso 1973
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale

Sesta Rete Canale 36

15,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan, la giostra dei bimbi**
17,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
18,30 **Emergency + 4**, cartoni animati
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Cash and carry**, novela
22,30 **Flying Kiwy**, telefilm
23,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

12 — **Milleidee**, programma promozionale
FILM 13 — **Moving out**, con Brian Jones. Film per la tv 1982
15 — **4 in amore**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**:
— **Pic Poc e Patatrac**
— **Tommy e Track**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela
19 — **Milleidee**
19,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — **Belatao**, cartoni animati
FILM 20,30 **Ti pagherò col piombo**, di Joe Lacy, con Maria Torray, Maria Cruz, Gustavo Rojo. Italia avventuroso 1979 — *Pancho Villa e i suoi guerriglieri sono impegnati nel recupero di un tesoro. Riescono a trovarlo, ma incappano in un agguato dei governativi*
22,30 **Il vendicatore di Corbellier**, telefilm
23,30 **Milleidee**
FILM 24 — **Il paese nero**, con K. Schubert. Italia drammatico 1974
2,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
— **Film no stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Telegiornale**
15,40 **Calcio**: Inter-Anderlecht
17 — **Sport spettacolo**, gli avvenimenti sportivi più spettacolari commentati da Dan Peterson. Basket NCAA: Kansas-Oklahoma
20,30 **Boxe**. Da Bari: Francesco Damiani-Tyrell Biggs, pesi massimi. Da Atlantic City: Buddy McGuirt-Meldrick Taylor, pesi welter
22,55 **Automobilismo**: G.P. d'Italia di F. 1. Replica

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

13 — **Marron glacé**, novela
14 — **Cartoni animati no stop**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Maude**, telefilm
FILM 20,20 **Uniti nella vendetta**, di Gordon Douglas, con Wendell Corey, Carey McDonald. Usa western 1950
22,30 **Teledomani**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
FILM 24 — **Quebec**, di George Templeton, con John Barrymore jr., Corinne Calvet

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Qualche ostacolo nelle ore diurne, ingigantito da immaginazione morbosa e da nervosismo controproducente. Alla fine della giornata, i problemi si risolvono da soli e all'improvviso. Durante le ore serali molta felicità in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Agite nelle prime ore della giornata se volete tradurre in pratica un'ottima idea per ciò che riguarda la professione o la vita sociale. Verso sera riemergono i dubbi in amore, come sempre [illegible] del vostro carattere geloso. Liti con il partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Arrivano in mattinata delle notizie inaspettate che occorre sfruttare subito, cioè nelle ore diurne, quando le idee sono brillanti e la dialettica è vincente: influenzerete qualcuno. In serata, cala la vitalità e nasce un po' di pessimismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata faticosa, con qualcuno che cerca di mettervi i bastoni tra le ruote e che, anche se non ci riesce, vi procura una crisi di nervi. Alti e bassi d'umore per tutto il giorno e idee confuse. In serata, qualcosa vi renderà di colpo euforici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Il successo appaga il desiderio di protagonismo in tutti i campi delle attività, da quelle professionali a quelle sociali. La fortuna in amore gratifica il bisogno di un partner di prestigio che sia all'altezza delle varie situazioni.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La [illegible] nell'esprimere una idea brillante può venire [illegible] con l'incapacità a tradurla in pratica e inimicarvi un superiore. Nessuno [illegible] degli ostacoli e le circostanze diventano complesse. Se non reagirete, sarete ostacolati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Giornata caratterizzata da successo e armonia in tutte le iniziative, ma soltanto durante le ore diurne. In serata, sarà meglio appartarsi, allontanando con diplomazia un impiccione e lasciando il partner a recriminare da solo per evitare polemiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Troverete la tranquillità soltanto durante le ore serali, quando ascolterete finalmente i suggerimenti di un sicuro intuito. Prima cavillerete su tutto e i vostri giudizi saranno errati. Anche le accuse al partner potrebbero essere infondate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una bella storia d'amore potrebbe consolarvi per uno smacco in campo sociale o professionale. Ascoltate i consigli del partner se volete trovare dei rimedi alle situazioni che non vanno, specialmente se il partner fosse nato in Leone.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Preoccupazione per gran parte della giornata, a proposito di una circostanza che se da un lato vi piace, dall'altro non vi offre sufficienti garanzie, perché fa nascere pettegolezzi e maldicenze. Durante le ore serali troverete il bandolo della matassa.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La situazione sembra statica, cioè ancora molto positiva in ogni genere di attività e terribilmente [illegible] nella [illegible]. Forse [illegible] il bisogno di mettere la parola fine ad una storia d'amore, ma non prendete decisioni in serata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata dura, con la sensazione di essere vittime di un destino avverso. Soltanto con il calare della sera troverete l'ottimismo necessario per valutare le circostanze con obiettività e per sentirvi più sollevati. Sogni telicamente premonitori.

Temperatura a Torino ore 8 + 18 TEMPO PREVISTO: Cielo molto nuvoloso con probabili temporali pomeridiani. Visibilità discreta. Venti moderati. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: persistono condizioni di tempo perturbato.

Regioni ore 8	
Aosta	+15
Alessandria	+16
Asti	+14
Cuneo	+16
Novara	+18
Vercelli	+18
Genova	+22
Imperia	n.p.
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+25
Milano	+25
Bologna	+29
Ancona	+26
Roma	+25
Napoli	+25
Bari	+24
Reggio C.	+26
Palermo	+27
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+18	+30
Berlino	+9	+20
Bruxelles	+11	+18
Buenos Aires	+6	+21
Ginevra	+12	+26
Lisbona	+17	+30
Londra	+11	+17
Mosca	+12	+16
New York	+18	+22
Parigi	+13	+21
Tokyo	+24	+28

FILM IN PRIMA / Da Olmi a Maselli, da Squitieri a Rudolph

E' UNA BELLA PARTENZA

PER LE PELLICOLE IN ARRIVO DALLA MOSTRA DI VENEZIA

Partono in fretta, e partono bene, i film lanciati solo la settimana scorsa da Venezia in un subisso di polemiche, d'indiscrezioni e talora persino di normali recensioni. Se per caso fossero già pronte edizione e pubblicità, partirebbe subito anche *L'ultima tentazione di Cristo*, che in un primo tempo non pareva così urgente nei disegni della distribuzione internazionale.

Riepiloghiamo attraverso una serie di flash le impressioni relative a quattro importanti reduci da Venezia. Con *Good Morning, Vietnam* — proveniente a sua volta dalla selezione per gli Oscar — e con *Il volo* di Anghelopoulos che risale a un'edizione precedente, il panorama alla veneziana si completerà nel migliore dei modi.

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE di Ermanno Olmi con Rutger Hauer e Anthony Quayle. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Eliseo Blu e Nuovo Romano).

E' il film che ha vinto il Leone d'oro, e che il Leone aveva già vinto in partenza. Forse questo riconoscimento all'uomo e alla produzione Rai, piuttosto che al film in sé, ha generato qualche malumore in presa diretta alla Mostra.

Portando per la prima volta sullo schermo un soggetto non suo, Olmi vanta in ogni modo una mano felice nel riferimento a Joseph Roth, alla sua rassegnata santità laica non troppo discosta dalla personale impostazione fideistica, a una città come Parigi che nella particolare dimensione atemporale [illegible] dal film s'impone al pubblico più scaltrito.

La leggenda del santo bevitore oscilla con estrema attenzione tra la descrizione naturalistica e la sua stessa valenza metafisica. Rutger Hauer, uscito di slancio dai film di violenza, conferisce al bevitore Andreas un'aria assonnata e indulgente che si esalterà nella scena della buona morte. La fotografia di Dante Spinotti e la scenografia di Gianni Quaranta consentono a Olmi una serie d'immagini purissime sottolineate dalla musica di Stravinskij.

Da notare che alcuni tratti documentaristici — la clientela dei bistrots, il quartiere d'allenamento del pugile, l'andirivieni negli alberghetti di mezza tacca — riportano alla memoria l'Ermanno Olmi dei probanti inizi di carriera. Da *Il tempo si è fermato* attraverso *Il posto* e *L'albero degli zoccoli* un regista serio e [illegible] finalmente la consacrazione italiana d'un prestigio internazionale.

Rutger Hauer, protagonista del «Santo [illegible]» di Olmi

Ornella Muti dà il meglio di sé in «Codice privato»

CODICE PRIVATO di Francesco Maselli con Ornella Muti. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Studio Ritz).

Francesco Maselli non è stato inserito nella competizione ufficiale; pertanto Ornella Muti non ha potuto candidarsi al premio per l'interpretazione. Due considerazioni insolite per Venezia, dove l'aria di casa porta inevitabilmente troppi titoli sul menu delle due settimane al Lido.

La sorpresa è stato grande non meno che piacevole.

Il modello del film con una sola attrice monologante è il celebre pezzo teatrale di Jean Cocteau intitolato a *La voce umana* e già trasposto per lo schermo da Roberto Rossellini per Anna Magnani. Sarebbe tuttavia un'indicazione sbagliata per lo spettatore, in quanto Maselli fa opera originale a sé stante.

Nella disperazione d'una donna lasciata dall'innamorato senza troppe giustificazioni, Maselli trova il modo di cancellare le tracce di melodramma affidandosi a un puro linguaggio cinematografico con movimenti di macchina eleganti, piani-sequenza ricchi di pathos e primi piani intensi.

Qui soccorre la buona prestazione della Muti, giunta felicemente a una buona svolta nella carriera di bambola.

GLI INVISIBILI di Pasquale Squitieri con Alfredo Rotella, Victor Cavallo e Giulia Fossà. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Ambrosio).

Perché mai la capacità di Squitieri emerge solo di tanto in tanto all'interno di ogni singola opera? Il ritratto di giovane sbandato coinvolto nei movimenti pseudorivoluzionari degli Anni Settanta è impostato con misura sulle inedite fattezze di Alfredo Rotella, impiegato e «filmaker» torinese che ha superato il difficile impatto con il cinema politicizzato. Il finale, con le torce fiammeggianti sporte dai detenuti dalle finestre sbarrate d'un carcere di sicurezza, lascia una dolente impressione nel cuore di chi non nutre pregiudizi.

Al contrario la storia della rivolta di Trani e le manovre d'un mellifluo magistrato soffrono di sottolineature vistose che annebbiano il significato della denuncia abbozzata da Squitieri sulla traccia d'un libro di Nanni Balestrini.

Non male la reazione del regista alle prime critiche veneziane. Tutto gli sarebbe o quanto pure indifferente perché le vittime di un'eventuale caduta de *Gli invisibili* saranno proprio i suoi detrattori, [illegible] d'ora innanzi a sorbirsi zeffirelliate in serie.

THE MODERNS di Alan Rudolph con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geraldine Chaplin. Drammatico, americano, colori. (Cinema Ambrosio Piccolo).

Giunto senza particolari trionfi salvo *Welcome to L. A.* al decimo titolo, lo sceneggiatore e regista Alan Rudolph nutre l'ambizione di dare un'idea differente rispetto alle convenzioni della Parigi Anni Venti dove si aggiravano a ritmo sincopato i grandi della letteratura e della pittura. Vediamo di conseguenza personaggi mitici e tuttavia ingagliarditi come l'Hemingway più bravo a dare pugni che a scrivere romanzi, la Gertrude Stein rigidissima in compagnia della cara Alice, diversi tipi senza fortuna che sembrano Francis Scott Fitzgerald.

Secondo una stranezza di regia in *The Moderns* chi più si avvicina allo sfrontato e triste modo di godere la vita che fu di Scott Fitzgerald risulterebbe un ispirato pittore olandese, che nessuno accetta se non per la sua strabiliante attività di falsario. Rudolph ne approfitta per offrirci alcune amare riflessioni sull'arte moderna, con precisi riferimenti a un importante e misconosciuto bianco nero di Orson Welles intitolato *F for fake*.

Poi ritorna con una grande voglia di concludere alle vicissitudini del pittore e dell'ex moglie che sbarcano senufelici in California, concedendo per intero lo schermo ai sogghigni di Keith Carradine e allo charme di Linda Fiorentino, salvo un angolino dedicato in precedenza alle sue attrici preferite Geraldine Chaplin e Geneviève Bujold.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stéphane Audran, J.-P. La Font — Una donna chef nella Parigi della repressione contro i comunardi comunica il suo amore per la vita a una comunità di puritani danesi con un pranzo sontuoso. *Commedia drammatica*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Grasso è bello, di John Waters, con Divine, Ricky Lake, Sonny Bono, Debbie Harry (Usa-Col.) — Il celebre ciccione del cinema underground americano, recentemente scomparso; alle prese con la gioventù folle e ballerina dei primi Anni 60. Non viet. *Commedia*
Ore 16; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Gli invisibili di Pasquale Squitieri, con Alfredo Rotella, Giulia Fossà, Igor Zalewsky. Colori non viet. — Un giovane senz'arte né parte viene coinvolto nella caccia al terrorismo durante i lugubri anni di piombo. Presentato alla Mostra di Venezia. *Drammatico*
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Moderns, di Alan Rudolph, con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geraldine Chaplin. Colori, non vietato — Un pittore gioca un tiro micidiale alla critica ufficiale, ai [illegible] troppo avidi e al male in [illegible]. Presentato alla Mostra di Venezia. *Drammatico*
Ore 15,10; 17,35; 20; 22,25 ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
Sulle tracce dell'assassino, con Sidney Poitier, Tom Berenger — Un sequestro costringe due uomini del tutto diversi a stare insieme per sopravvivere. *Avventuroso*
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 *Prima visione*

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Nico di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vietato (Usa - colori) — Un agente di polizia preferisce allearsi con la mafia piuttosto che credere alla sincerità della Cia nella lotta ai trafficanti di droga. *Poliziesco*
Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Chi c'è c'è, di Piero Natoli, con Luisa Manori, Ninetto Pistoia, Annie Chaplin. Premio De Sica Incontri internazionali di cinema di Sorrento. *Commedia brillante*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 *Prima visione*

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.345
Il grido del gufo di Claude Chabrol, con Christopher Malavoy, Mathilda May, Jean-Pierre Kalfon — Un infelice viene preso in mezzo a una ridda di ricatti, vendette e assassinii arrivando a simboleggiare l'angelo della morte. *Poliziesco*
Orario 16,30; 18,35; 20,40; 22,45 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.345
Il volo di Theo Angelopoulos, con Marcello Mastroianni, Nadia Mourouzi, Serge Reggiani. Vietato 18. *Prima visione*
Orario 16; 18,15; 20,30; 22,40

CRISTALLO — via Gobetti 3, ☎ 650.71.50
Cenerentola, di Walt Disney — Tormentata dalle sorellastre, l'eroina della fiaba di Perrault gode nella versione hollywoodiana dell'amicizia di due simpatici topolini. Abbinato a **Paperino e il leone**. *Disegno animato*
Orario 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30 *Riedizione 1951*

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
Due fuggitivi e mezzo, di Francis Veber. Con Pierre Richard, Gérard Depardieu. (Francia - colori) — Ex detenuto, già rapinatore professionista si trova coinvolto in una rapina improvvisata da un padre di famiglia senza lavoro. Non viet. *Commedia*
Orario 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori) Non viet. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un ubriacone [illegible] da un misterioso personaggio. *Drammatico*
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Intrigo a Hollywood di Blake Edwards, con Bruce Willis, James Garner, Mariel Hemingway. Colori non viet. *Prima visione*
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La ciccione di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non viet. *Commedia*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 372.087
L'uomo delle grandi pianure, di Charles Pierce, con Peter Fonda, Serena Hadin, Jack Elam. Colori. Non vietato
Ore 20; 22,30 *Prima visione*

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 580.760
Grasso è bello, di John Waters, con Divine, Ricky Lake, Sonny Bono, Debbie Harry (Usa-Col.) — Il celebre ciccione del cinema underground americano, recentemente scomparso, alle prese con la gioventù folle e ballerina dei primi Anni 60. Non viet. *Commedia*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.40.16
Qualcuno in ascolto di Ana Canovas, con David Brandon, Maurizio Donadoni. Col. non viet. *Prima visione*
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.62
Lo scambista, di Jos Stelling, con Jim van der Woude, Stéphane Excoffier — In un casello ferroviario abitato da un «orso» capita un'incantevole francesina che sosterrà amabilmente per un anno la lotta dei sessi. Viet. 14 *Commedia drammatica*
Ore 16,40; 18,00; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.190
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. *Drammatico*
Ore 16; 18,10; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Il serpente e l'arcobaleno, di Wes Craven. Con Bill Pullman, Cathy Tyson. Non viet. *Prima visione*
Ore 15,40; 17,15; 18,55; 20,45; 22,35

NAZIONALE — via Pomba 7, ☎ 812.880
Good Morning Vietnam di Barry Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker. Dolby stereo colori non viet. *Prima visione*
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
La creatura di Jean-Paul Ouellette, con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Durrell. Vietato 14 *Prima visione*
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Paura di Jerrold Freedman, con Matt Dillon, Elizabeth McGovern, Carrol Baker, Geraldine Page. *Prima visione*
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Poltergeist III, di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen — Le forze del male, al terzo tentativo, tentano di strappare la piccola protagonista che si crede al sicuro in un grattacielo protetto da sofisticate tecnologie. Viet. 14 *Horror*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori) Non viet. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un ubriacone miracolato da un misterioso personaggio. *Drammatico*
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 630.521
Codice privato di Francesco Maselli con Ornella Muti. — Una donna sola davanti al telefono e al computer ripercorre le fasi del suo amore perduto. Presentato alla Mostra di Venezia. *Sentimentale*
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.769
Scuola di polizia 5, destinazione Miami di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non vietato *Non recensito*
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30

ZETAD'ESSAI — via Colleasca 1, ☎ 749.2907
Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi, di G. Kaminka, con R. Giraud, F. Cottençon. (Francia-col). N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose. *Commedia*
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Bahsie 77, ☎ 597.187
Domani: **L'ultimo imperatore**, di Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, [illegible] carcerato e giardiniere nella Cina rossa. *Drammatico*
Ore 19,30; 22,30 ★★★/●●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.3313
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso le letture nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V. *Fantastico*
Orario 20,30; 22,15 ★★★/●●●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
Barfly, scritto da Bukowski, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway. Colori. Vietato 14 — Scrittore e mantenuta, eccessivi nell'alcol e nella passionalità, vanno di bar in bar presentandosi come alternative alle coppie ufficiali. *Drammatico*
Ore 20,40; 22,30 ★★/●●

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 466.680
La casa 3 - Ghosthouse, di Humphrey Humbert, con Lara Wendel, Greg Scott — I più attenti tra i radioamatori intuiscono attraverso un caso di premonizione che la solita casa maledetta colpirà ancora. Viet. 14 *Horror*
Orario 20,35; 22,20 ★/●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, ☎ 749.2360
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vittoriosamente contro lo strapotere d'un capitalista spocchioso e un'ochetta. *Comm. drammatica*
Orario: 20; 22,30 ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 52, ☎ 874.171
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non viet. *Drammatico*
Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★★/●●

ALTRE VISIONI

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 796.803) Serata di magia e arte varia a favore del Centro Torinese di Solidarietà Tossicodipendenti. Spettacolo unico ore 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293) **Amplessi porno vertiginosi.** John Holmes, Joan Leslie. Colori. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621) **La vicina di casa**, con candy Jamples, May Lin, Eric Edwards. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Fist fucker.** Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.8440) **Superbestie in calore e Anal Expert.** Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 668.334) **Le spasine insaziabili**, [illegible] Knoll, Pia Snow. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.974) **Ritornano le super sexy roggi svedesi.** Nick Worup, Gina Jansen. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, ☎ 650.34.70) **Adolescenti in calore (Doll Face)** Eric Edwards, Mina Hartley. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 568.16.25) 3 special film in esclusiva: **The Sex King Bestial Shock; College seduction** (Usa hard); **Aspettami sto venendo** (novità '88); **Anal animal porno story.** Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 743.8851) **Mora e Analgias la carne del piacere; Anal perverse pleasure.** Colori. Ap. 15. ultimo 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 530.869) **Abatjour con Rambo**, Baby Pozzi. **Vicende intime.** Colori. Ap. ore 10. ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 482.780) **L'altro desiderio di mia moglie**, Dominique S. Claire, Misha Morton. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 686.3617) **Piaceri bestiali di una governante.** Colori. Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.353) **Promessa di libidine.** Paul Thomas, Ron Jeremy. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.840) **I peccati del giorno dopo**, Kay Barker, Angel, Karen Summer. **Porno pensieri.** Colori. No stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30).